ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 29 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 581

Severi provvedimenti del Governo
contro i responsabili dei luttuosi avvenimenti di Modena

Funzionari ed agenti puniti

ROMA, 28, sera

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha avuto questa mattina un lungo colloquio col comandante della Regia guardia, generale Ameglio, in merito ai sanguinosi avvenimenti di Modena ed all'inchiesta aperta dal comando generale dell'arma a carico dei responsabili. Nella mattinata poi sono arrivati al comando rapporti circostanziati sugli incidenti dolorosi.

L'azione della P. S. a Modena

Dal comando stesso ci è stato smentito nel modo più assoluto che a Modena si siano verificati degli ammutinamenti da parte delle Regie guardie. L'incidente ultimo è, invece, un doloroso episodio dello stato di sovreccitazione in cui si trovavano le guardie immediatamente dopo il conflitto. Un gruppo di esse, visti i compagni in pericolo, si precipitò fuori della caserma, allo scopo di proteggerli e difenderli. Le guardie, uscite fuori senza attendere ordini ed eccitate come erano, spararono alcuni colpi di moschetto contro i supposti fascisti. L'atto fulmineo di questo gruppo di guardie è dovuto — secondo informazioni forniteci — soprattutto al fatto che la guarnigione di Modena è composta in buona parte di meridionali, come è noto, eccitabilissimi, alcuni dei quali, per di più, sono legati fra di loro da vincoli di parentela. Ora, chi conosce i sentimenti famigliari dei meridionali, specialmente dei calabresi e dei siciliani, può, non diremo giustificare, ma spiegarsi l'atto di insubordinazione di quelle guardie che saranno, d'altra parte, severamente punite. Non si può, quindi parlare di vero e proprio ammutinamento, ma, invece, di un atto istintivo di difesa, di protezione dei propri compagni cui sono legati anche da affetti intimi.

Intanto, un comunicato ufficiale diramato dalla *Stefani*, reca: «In seguito ai dolorosi fatti di Modena, l'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro il commissario di P. S. Cammeo e l'agente investigativo Modica Francesco per omicidio volontario e ferimento. In seguito all'inchiesta eseguita dal generale Marchetti della Regia guardia, il tenente Modugno, che commandava le guardie nel tragico episodio, è passato agli arresti in fortezza».

Deputati fascisti da Bonomi

L'on. Bonomi ha pure ricevuto stamane gli on. Chiostri e Capanni, che hanno intrattenuto il Presidente del Consiglio sugli avvenimenti di Modena e sull'inesplicabile contegno delle autorità di P. S. Il Presidente del Consiglio ha confermato ai due deputati fascisti che erano stati spiccati alcuni mandati di cattura contro il commissario di P. S. Cammeo, il tenente della regia guardia Modugno, e l'agente investigativo Modica Francesco, quali responsabili del sanguinoso eccidio. Ha inoltre espresso il proprio rincrescimento per il modo come si sono svolti i fatti ed ha dichiarato che una inchiesta è stata aperta per assodare le eventuali responsabilità. Fino a quando l'inchiesta non sarà compiuta, le guardie regie che hanno partecipato ai conflitti, resteranno disarmate ed in istato di arresto in caserma. L'inchiesta è stata, intanto, affidata al colonnello delle guardie regie Sorrentino, e viene svolta sotto la diretta sorveglianza del generale Ameglio.

L'on. Bonomi ha anche comunicato ai due deputati fascisti gli ultimi telegrammi del prefetto di Modena, dai quali risulta che il commissario a cui fu tolto violentemente il cappello è il dott. D'Andrea e non il cav. Cammeo. I deputati fascisti hanno insistito presso il Presidente del Consiglio sulla necessità di energici provvedimenti. L'on. Bonomi ha dichiarato che il Consiglio dei ministri di ieri si era appunto occupato di questa questione e che il ministro Guardasigilli on. Rodinò, sottoporrà sollecitamente alla firma Reale il decreto legge che provvede a negare la libertà provvisoria prevista dal codice penale contro i detentori di armi proibite e contro coloro che portano armi, senza essere muniti della regolare autorizzazione. Nel pomeriggio di oggi — ha soggiunto il Presidente del Consiglio — sarà inviata a tutti i prefetti del Regno una circolare telegrafica che spiega la portata dei provvedimenti deliberati dal Consiglio dei ministri di ieri.

I conflitti in Toscana

L'on. Chiostri ha quindi interessato l'on. Bonomi sugli ultimi sanguinosi avvenimenti in Toscana nel conflitto di Montopoli ed ha insistito sulla necessità che il procedimento penale contro i responsabili sia aperto, non solo a carico delle persone che risultino inscritte ai Fasci, ma anche a carico dei comunisti responsabili. L'on. Bonomi ha promesso di dare una disposizione in questo senso.

Il Presidente del Consiglio ha anche promesso di chiedere informazioni sull'opera svolta dal commissario di P. S. di Pontedera dott. Cutelli, a carico del quale è probabile che si adotti un provvedimento di traslocο. La stessa inchiesta sarà compiuta sull'opera svolta dal maggiore dei carabinieri di Massa, che non è estraneo agli incidenti di Sarzana.

Il Presidente del Consiglio ha infine domandato ai deputati fascisti alcune informazioni sul movimento fascista. Gli on. Chiostri e Capanni hanno dichiarato che la cessazione di rappresaglie collettive fa sperare un imminente ritorno alla vita normale. Dello stesso avviso s'è anche mostrato il Presidente del Consiglio.

I socialisti per la pacificazione

Il Presidente del Consiglio ha avuto inoltre un lungo colloquio col Presidente della Camera, on. De Nicola, in cui si è parlato dell'aggressione compiuta in questi giorni contro deputati.

A Montecitorio s'è riunito stamattina il direttorio del gruppo parlamentare socialista con l'intervento dei rappresentanti della direzione della Confederazione generale del Lavoro. Dopo lunga discussione, è stato approvato il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. Treves:

«Preso atto della spontanea e vigorosa insurrezione di tutto il proletariato pugliese contro l'assassinio del compagno Di Vagno, vittima del dovere ed assertore dell'ideale, e constatato che tale insurrezione, appunto perchè spontanea ed austera, ha costretto perfino i più accaniti avversari del movimento operaio e socialista a denunziare gli assassini ed i loro mandanti, come i reietti di ogni partito e di ogni consorzio civile, su proposta di varie organizzazioni di promuovere una protesta nazionale, si dichiarano nettamente contrari alla proposta stessa, perchè intendono rimanere fedeli al proposito di tutto fare e di nulla omettere di quanto valga a porre un argine all'orda violenta che insanguina il Paese, tanto più in questo momento nel quale la ripresa fascista accumula vittime in ogni parte in conflitti ogni giorno più atroci; non proteste, che possono offrire occasione a tragedie, ma azione coraggiosamente cosciente e tenace che prepara la civile riscossa dei lavoratori, fronteggiando la crisi gravissima di questo momento; ecco il dovere del proletariato di oggi».

I provvedimenti per il disarmo

ROMA, 28, sera

Un comunicato ufficiale diramato dalla Stefani *dice:*

Il Governo, il quale con le note istruzioni ai Prefetti per ristabilire l'impero della legge e raggiungere la pacificazione delle contrastanti fazioni, e poi con nuove e più energiche disposizioni per impedire l'adunata e lo spostamento di squadre e gruppi proclivi a suscitare disordini, aveva ottenuto una sensibile diminuzione nella frequenza dei conflitti, oggi, di fronte ai nuovi e dolorosi avvenimenti, è venuto nella determinazione di emanare provvedimenti di carattere legislativo per raggiungere con pronta efficacia il disarmo del Paese.

E' noto che la legge di pubblica sicurezza vieta già di portare fuori della propria abitazione strumenti da taglio e punta atti ad offendere, ma l'esperienza recente ha dimostrato essere necessario comprendere negli istrumenti da vietare le mazze ferrate e gli ,,sfollagente'' ed assegnare per i contravventori le stesse penalità previste dalla legge del 1908, nota col nome di ,,legge contro il coltello''. Perciò il Consiglio dei ministri ha deliberato di emanare nel decreto legge una disposizione già contenuta nel disegno di legge approvato nell'estate scorsa dal Senato e che suona così:

«Le pene stabilite dagli art. 2, 3 e 4 della legge 2 luglio 1908, N. 319, sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d'armi, sono estese a chiunque senza giustificato motivo porti fuori della propria abitazione e dalle appartenenze di essa, mazze ferrate, bastoni forniti di puntali acuminati o «sfollagente» di qualsiasi specie, forma e dimensione».

Si è anche notata la presenza nei recenti e dolorosi fatti di minorenni armati. L'art. 17 della legge di P. S. consente al prefetto di concedere, con consenso dei genitori, licenze per porto d'armi al minore che abbia compiuto il 16.o anno. Ora il decreto legge, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, sospende per sei mesi questa facoltà dei Prefetti i quali, in conformità alle disposizioni del ministro dell'Interno, provvederanno al ritiro delle licenze ai minori.

Ma tutte queste disposizioni come le altre che comminano pene per coloro che portano senza regolare licenza armi da fuoco e da taglio, per coloro che non hanno denunziato e consegnato le armi possedute a termine del decreto 3 agosto 1919, per coloro che fanno passeggiate militari con armi, per coloro che senza licenza negoziano in armi e così via, restano assai spesso senza immediata sanzione per la concessione della libertà provvisoria. In tal modo si viene stabilendo, almeno nel periodo immediatamente susseguente al reato, una specie di impunità che rende oltremodo difficile alla autorità politica di procedere col necessario rigore al disarmo nel Paese.

Il decreto-legge, movendo dalla considerazione che la eccezionalità del momento consiglia una eccezionale e temporanea deroga dalle norme in vigore, dispone che per tutti i reati preveduti dagli art. 462, 463, 464, 468 del Codice Penale e per quelli analoghi preveduti dalla legge di P. S. e relativi alle passeggiate in forma militare ed alle armi, nonchè per quelli contenuti nella legge 2 luglio 1908 e nel decreto 3 agosto 1919 per la denuncia e consegna delle armi, si possa spedire mandato di cattura e che per essi non si possa consentire la libertà provvisoria, nè applicare la legge del perdono.

Questa straordinaria disposizione entrerà in vigore dalla data della pubblicazione del decreto-legge e non oltre il marzo 1922. Ai procedimenti iniziati anteriormente a tale pubblicazione saranno applicabili, in quanto lo stato dei colpevoli lo consente, le nuove disposizioni.

Con apposita circolare in corso saranno date precise disposizioni ai prefetti per una rigida disciplina del commercio delle armi, per l'efficace applicazione delle disposizioni sulla denuncia e consegna delle armi, per una assidua e severa repressione dei reati inerenti all'illecito porto delle armi di qualunque specie a cui ora si aggiungono le mazze ferrate ed acuminate e lo sfollagente. Questa azione delle autorità locali, resa più efficace dalla cattura dei colpevoli che non beneficiano più della libertà provvisoria, potrà, se sorretta dalla opinione pubblica, determinare un benefico effetto sulla pace pubblica, elemento indispensabile della forza e della sicurezza della Nazione.

Verso il ristabilimento dell'ordine
a Modena

MODENA, 28, sera

La città stamane ha ripreso il suo aspetto normale. I negozi sono aperti. I trams circolano ma sono pavesati con bandiere tricolori abbrunate. Stanotte sono stati arrestati e tradotti alle carceri il commissario di P. S. dott. Cammeo e gli agenti investigativi Jacarella e Izzi, imputati di avere sparato contro i fascisti. Invece il commissario Jacobelli è stato sospeso dal servizio, in attesa delle risultanze dell'inchiesta iniziata a suo carico.

La scorsa notte è giunto da Roma il comm. Secchi, ispettore centrale al Ministero degli Interni, incaricato di indagare sui recenti luttuosi avvenimenti.

Le condizioni del deputato Vicini e degli altri feriti sono soddisfacenti. Uno solo dei feriti, forse, dovrà soccombere, il Garuti. I feriti sono stati visitati dall'arcivescovo e dal generale Sani, comandante del sesto Corpo d'Armata, venuto appositamente da Bologna. I funerali delle vittime, alle quali è stata oggi eseguita l'autopsia, sono fissati per domani alle 14.

La trasformazione dei Fasci
in partito politico

MILANO, 28, sera

Si sono riuniti oggi a Milano, presso la sede del partito economico, i componenti della Commissione nominata dalla Commissione esecutiva del Comitato centrale dei Fasci per discutere sulla trasformazione dei Fasci di combattimento in partito politico.

Dopo un saluto alla memoria dei morti di Modena, è stata aperta la discussione. Il primo oratore, on. De Stefani, svolge una pregiudiziale perchè i favorevoli alla trasformazione del movimento fascitsa in partito avessero a dire quale contenuto vero e reale intendono dare al partito stesso. Parlano poi Bolzon, contrario alla trasformazione, Marsich, l'on. De Vecchi e Sanzanelli. Mussolini dichiara di ritenere matura la questione per la trasformazione del fascismo e presenta il seguente ordine del giorno, che ottiene otto voti favorevoli contro sei:

«La Commissione nominata dal Comitato centrale è riunita a Milano il 28 settembre 1921, esaminata la situazione politica italiana ed internazionale e le conseguenti responsabilità; tenuto conto del grandioso sviluppo preso dal fascismo in tutte le regioni d'Italia e le sue iniziative di ordine sindacale con la creazione di leghe e cooperative; presa visione delle relazioni di alcuni delegati regionali confermanti la necessità semper più urgente d'una precisa differenziazione programmatica, tattica e statutaria; considerato che il fascismo ha già assunto nella sua odierna costituzione la forma di un partito; decide, anche come riconoscimento dell'accennato stato di fatto, d iproporre al prossimo congresso nazionale che il movimento assuma il nome di «Partito fascista italiano», e decide di convocarsi venerdì 30 corrente per preparare, in armonica continuità con quelli di ieri, i programma e gli statuti dell'azione fascista di domani».

Gli ultimi momenti di vita
dell'on. Di Vagno

BARI, 28, sera

Abbiamo questi particolari sugli ultimi istanti del deputato Di Vagno. L'on. Di Vagno è morto per le ferite alla vescica e alla spina dorsale. Recatosi il questore di Bari al suo capezzale, il deputato gli ha stretto con effusione la mano. Nel vedere alcuni giornalisti rimase un po' scosso domandando perchè tanto chiasso. Gli si disse che non per la gravità della ferita, ma per il fatto in se stesso era necessario dare all'aggressione una certa pubblicità. Alle 12.15 l'on. Di Vagno perdette la ragione, non prima però di avere gridato con la voce straziata alla madre che l'assisteva: «Mamma, mamma, mi hanno ammazzato!», stringendosi al seno la madre ottantenne e la giovane moglie. Verso le 5.30 di domenica mattina, nella sala dove giaceva l'on. Di Vagno, mentre vi erano alcuni corrispondenti di giornali, apparvero due figure, alte, secche di contadini. Uno di essi si avvicinò dicendo che bisognava che l'on. Di Vagno avesse fatto testamento, che doveva essere concepito in questi termini: «Lascio erede universale dei miei beni, mia moglie». Tale circostanza è oggetto di qualche commento.

Il lutto di Conversano

CONVERSANO, 28, sera

Tutti i negozi sono chiusi e per le strade circolano grossi reparti di forza pubblica. Fanteria e carabinieri hanno chiusi gli sbocchi delle vie della città che si può dire completamente in istato di assedio.

Proveniente da Bari è qui giunta con treno speciale la salma dell'on. Di Vagno, accompagnata dalle rappresentanze socialiste di tutta la provincia. Alla stazione è stata ricevuta dalle associazioni socialiste del luogo. Subito si è ordinato il corteo, che ha percorso le principali vie del paese. In piazza XX Settembre, dinanzi alla sede della sezione socialista han parlato il commissario prefettizio di Conversano Panzini, che ha portato il saluto della città natale dell'estinto, l'on. Di Vittorio, l'on. Vella e l'on. Maitilasso che hanno portato il saluto del gruppo parlamentare socialista e della direzione del partito. Hanno poi parlato il segretario della Federazione provinciale socialista di Terra di Bari, Capozzi, il segretario del Consiglio provinciale prof. Colella ed altri.

Mentre il corteo si avviava al cimitero si è verificato un momento di panico fra la folla. Tornata la calma il corteo ha proseguito pel cimitero ove la salma è stata tumulata.

Si è recato a Mola e a Conversano il procuratore del Re comm. De Martino per le necessarie investigazioni e per le istruzioni del processo a carico dei colpevoli.

Sappiamo che a Brindisi quest'oggi è stato arrestato tale Cassamo e i due fratelli Del Bello, indiziati gravemente per l'assassinio. Sappiamo pure che per quanto abbiano presentato un alibi dimostrando che in quel momento non erano a Mola nè a Conversano, molti gravi indizi pesano sul Iacomelli e sul Camello.

Dopo l'arresto dell'on. Pacelli
La figura dell'arrestato

ROMA, 28, sera

L'on. Guido Pacelli, arrestato a Parma per avere sparato e ferito due persone, ha da poco oltrepassato la trentina. Da qualche giorno non fa più parte del partito socialista ufficiale.

Lunedì scorso egli dirigeva all'Unione socialista di Parma una lettera con la quale rassegnava le proprie dimissioni da socio, dichiarando che ormai egli seguiva direttive diverse da quelle del partito socialista ufficiale. Si sono avute lunghe discussioni, perchè vi era chi sosteneva che al Pacelli si dovessero anche domandare le dimissioni da deputato, ma l'on. Albertelli sostenne che queste dimissioni non si potevano chiedere, perchè quella del Pacelli fu una candidatura protesta.

L'on. Pacelli proveniva dal sindacalismo, era un socialista di guerra, essendo inscritto nel partito nel 1919, perchè, essendo egli ufficiale di complemento nel Regio Esercito, gli si rifiutò il passaggio ad effettivo per insufficienza di cultura. Ha scontato un anno di carcere e fu arrestato allora perchè invitò ad ostruire a Parma la via d'un treno che si diceva portasse truppe in Albania.

Contro l'insinuazione di un giornale romano

ROMA, 28, sera

L'on. Siciliani ha presentato la seguente interrogazione alla Camera: «Interrogo il Presidente del Consiglio per sapere quali provvedimenti abbia preso od intenda prendere contro un giornale che, per bassi fini demagogici, eccitando anche la guerra civile a tutto beneficio del pingue Catilina della terza Roma, diffonde ingiurie e calunnie sopra l'arma dei Reali carabinieri ed offende dell'augusta casa regnante il più popolare e glorioso dei suoi componenti».

L'interrogazione si riferisce al *Paese*, il quale ha pubblicato un trafiletto in cui si accusa il Duca d'Aosta di organizzare il fascismo e di ordire complotti.

Il congresso della „Dante" a Trento
inaugurato dal ministro della P. I.

TRENTO, 28, sera

Il XXVI congresso della «Dante Alighieri» è stato inaugurato stamane. Al banco della presidenza avevano preso posto le autorità, fra cui l'on. Boselli, l'on. Credaro, Commissario generale civile per la Venezia Tridentina; l'on. Corbino, ministro della P. I.; il sen. Zippel, il sindaco di Trento, il generale Tagliaferri, comandante la divisione; il sen. Rava; il prefetto Catalasso e molti deputati popolari.

Il congresso fu aperto dall'on. Boselli, che nel suo lungo discorso tracciò la storia dell'italianità del Trentino, fin da quando ricevette la cittadinanza romana, attraverso il 500 fino al 1848. Ricordò le società affini alla «Dante Alighieri», le quali contribuirono a tener desta la fiamma dell'italianità, come la «Lega Nazionale» e la «Pro Patria», e concluse ricordando che il tricolore sventola al Brennero e a chi osasse di strapparlo, noi ripeteremmo il grido di Cesare Battisti, pronunciato al Parlamento di Vienna.

Il sen. Zippel, sindaco di Trento, ha portato il saluto della città. Il comm. Pedrotti recò quindi al congresso il saluto augurale del comitato della Venezia Tridentina. Mise in evidenza quella che sarà l'opera futura della «Dante Alighieri» nella Venezia Tridentina e nell'Alto Adige. Parlò poi il ministro della P. I. sen. Corbino, che portò al congresso il plauso ed i voti del Governo e concluse dicendo: «L'Italia non vuole imporsi a nessuno; vuole però che siano salvaguardati i diritti di tutti quanti i suoi figli nella Patria e fuori, e che sia rispettato tutto ciò che al di dentro e al di fuori di essa è italiano». Dichiarò quindi aperto a nome del Governo il congresso.

Si iniziano quindi i lavori normali del congresso, con la commemorazione dei soci defunti. L'on. Boselli ricordò quindi l'istituto fondato dal socio conte Donato Sanminiatelli e annunziò che un analogo sorgerà presto a Rio de Janeiro; parlò poi dell'Istituto di studi per l'Alto Adige. Prende poi la parola il relatore sui libri scolastici.

I lavori per la riforma burocratica

ROMA, 28, sera

Questa mattina s'è riunita a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Bonomi, la Commissione parlamentare incaricata di esprimere il proprio parere sui provvedimenti che saranno escogitati dal Governo in applicazione della legge per la riforma della burocrazia. Erano presenti i commissari on. Berenini, Amendola, Capaldo, Camera, Matteotti, Presutti, Riccio, ecc.

Il presidente del Consiglio ha inaugurato i lavori della Commissione pronunziando un discorso sulla funzione della Commissione parlamentare, in raporto all'attività del comitato interministeriale. Alcuni commissari hanno chiesto degli schiarimenti sulle questioni contenute nella leggo riguardante il collocamento a riposo di funzionari che abbiano raggiunto il limite di età e sul divieto della promozione dei funzionari statali, fino a che non saranno stabilite le tabelle organiche definitive. Dopo aver fornito alcuni schiarimenti su questo argomento, il Presidente del Consiglio s'è ritirato e la Commissione ha continuato i suoi lavori per l'elezione dell'ufficio di presidenza e per la scelta della sede.

Don Giorgio di Baviera a Roma

ROMA, 28, sera

Trovasi da qualche giorno a Roma il principe Giorgio di Baviera, cugino dell'ex re di Baviera che poco tempo addietro, forse in seguito alla caduta dal trono della famiglia reale, ha abbracciato la vita sacerdotale, dedicandosi completamente al ministero ecclesiastico. La sua visita a Roma non ha scopi politici nè incarichi speciali; almeno così si afferma, ma solo quello del novello sacerdote che vuole visitare e venerare le insigni reliquie del centro del cattolicesimo e prostrarsi ai piedi del vicario di Cristo.

Il principe Giorgio, o il reverendo don Giorgio di Baviera, ha preso alloggio all'ospizio teutonico di Santa Maria dell'Anima, ove sogliono recarsi i sacerdoti tedeschi di passaggio a Roma, e oltre ai sacerdoti anche i vescovi e i cardinali, e là mena vita modestissima come tutti gli altri. Ieri il principe Giorgio è stato ricevuto in udienza privata dal Papa e nessuno si è accorto dell'udienza, perchè è un sacerdote come gli altri, che venne ricevuto dal papa senza alcuna distinzione e senza alcun privilegio.

Nino Martoglio
sarebbe stato assassinato in isbaglio?

CATANIA, 28, sera

Qui corre insistente la voce che il povero Nino Martoglio sia stato assassinato. Gli accertamenti sul luogo, sulla posizione in cui è stato trovato il cadavere, sulle ferite constatate all'illustre poeta, commediografo e giornalista concittadino, finito così miseramente, hanno dovuto convincere l'autorità giudiziaria che Nino Martoglio sia morto tutt'altro che in una disgrazia accidentale, ma, invece, in seguito ad un assassinio premeditato, non contro di lui però. Nino Martoglio è stato assassinato per isbaglio da un colpo diretto ad altra persona che faceva parte dei dirigenti dell'ospedale Vittorio Emanuele.

Il fatto andrebbe ricostruito così: L'assassino, sapendo che la vittima designata, nelle prime ore della notte andava sempre in giro per i vasti viali dell'ospedale, si appostò all'uscita della sezione dei bambini, fondata con lascito dei coniugi marchesi Gravina, cui fu perciò dato il nome di Costanza Gravina, moglie del fu senatore Luigi Gravina, già prefetto di Roma. Visto uscire il Martoglio che, per sua mala ventura, aveva la stessa complessione e vestiva di bianco come la vittima designata, l'assassino lo affrontava e, all'improvviso, lo colpiva alla testa con la sbarra di ferro di cui era armato. Il colpo fu così fulmineamente e fortemente assestato, da far cadere stordito, se non morto immediatamente il disgraziato Nino, il quale da lì fu trasportato di peso e buttato nella botola, dove all'indomani venne ritrovato.

Per quanto l'autorità giudiziaria taccia completamente sulla sua azione, condotta invero energicamente, si è potuto conoscere, però, che essa, per tale causale, avrebbe spiccato due mandati di cattura. Queste voci che circolano in città trovano molto credito, perchè è del tutto inspiegabile l'ipotesi della disgrazia accidentale, data la ubicazione della botola assolutamente fuori strada, fra la stanza dove giaceva a letto il piccolo figliuolo del poeta, e l'uscita dall'ospedale. L'impressione in città è enorme. Se ne parla da per tutto e si discute animatamente su tutte le circostanze dello strano mistero della veramente tragica fine dell'illustre scomparso.

La morte di Engelbert Humperdinck

BERLINO, 28, sera

Il compositore Engelbert Humperdinck è morto a Neustrelitz in seguito ad un colpo apoplettico. Aveva 68 anni. Studiò in Italia dal 1879 al 1881. Più tardi insegnò musica nei Conservatori di Barcellona, Francoforte e Berlino. Delle sue numerose composizioni, quella che gli valse maggior fama fu l'opera «Haensel und Gretel», rappresentata per la prima volta a Weimar nel 1893.

E' giunto a Roma il nuovo ministro di Polonia presso il Vaticano, signor Wladislaw Skosynski, il quale succede al ministro Kowalski.

La storia del dissidio
per le onoranze al "soldato ignoto,,

ROMA, 28, sera

In questi giorni il comitato per le onoranze al milite ignoto ha tenuto alcune riunioni nelle quali si sono manifestati dei dissensi fra i componenti il comitato stesso. Un forte grave dissenso è sorto sulla questione dei fondi, poichè l'organizzazione delle solenni onoranze non si può compiere senza i mezzi necessari a fronteggiare le molte e necessarie spese. La legge dà al Governo facoltà di disporre delle somme necessarie prelevandole dal bilancio del Tesoro, ma il Governo non si è mostrato così corrivo a concedere i fondi che la commissione chiedeva; donde il lamento di taluni commissari e perfino le dimissioni del presidente on. Barzilai. Poco dopo furono concessi i fondi ritenuti strettamente necessari, come è stato del resto reso noto ieri in un comunicato sibillino della *Stefani*. Ma si dovette rinunziare al corteo che doveva svolgersi attraverso il Foro romano per giungere dal Campidoglio al monumento a Vittorio Emanuele. Per consentire al corteo di sfilare per la via sacra e passare sotto gli archi trionfali di Tito e di Settimio Severo, era necessario adattare il Foro con una spesa non inferiore al milione. Tale progetto fu fatto nel 1919 quando pareva che si volesse celebrare attraverso le rovine dell'antica Roma imperiale la vittoria italiana.

Un altro dissenso, non meno delicato, perchè investe una questione di sentimento, si è verificato sulla proposta di tenere una solenne funzione religiosa nella chiesa michelangiolesca di S. Maria degli Angeli. Alcuni commissari avrebbero voluto lasciare alla solennità il carattere di cerimonia esclusivamente civile e militare. Su questo punto la discussione è stata assai vivace. I deputati fascisti hanno fatto intendere che avrebbero lasciato la commissione se non si fosse agito secondo il loro desiderio. L'azione pacificatrice compiuta da alcuni commissari ha rimosso anche questo ostacolo e si è deciso di tenere in Santa Maria degli Angeli il solenne servizio funebre in suffragio del milite ignoto, alla presenza delle madri e delle vedove dei caduti.

A questo punto qualche commissario ha espresso il parere che la funzione religiosa sia celebrata da un cardinale, ma la proposta ha urtato contro difficoltà politiche dovute al fatto che il vescovo di Roma è il Papa e suo delegato è il cardinale vicario. Ora avrebbero le autorità potuto invitare il rappresentante del Papa? In un'altra città la faccenda andrebbe diversamente, poichè il cardinale arcivescovo come suprema autorità spirituale, di diritto sarebbe intervenuto alla cerimonia. S'è cercato se fra i cardinali di curia vi è qualcuno che, come un tempo l'Agliardi ed il Cassetta, abbia fama di essere come quelli dei veri patriotti, pronti ad imporsi anche al Vaticano se il cuore dettava loro di agire nel senso non del tutto conforme alle direttive superiori. Ma senza fare offesa ai cardinali di curia viventi, non si è trovato alcuno che abbia i precedenti patriottici che caratterizzavano quei porporati defunti. Si è pensato al cardinale Maffi.

Però la questione è stata così risoluta: la commissione, conformemente alle proposte di alcuni membri, esprime il desiderio che la messa sia celebrata da monsignor Bartolomasi, che fu il primo vescovo castrense; se però il parroco di Santa Maria degli Angeli vorrà di sua iniziativa invitare un cardinale per dare l'assoluzione alla salma, i commissari saranno onorati di ricevere il principe della Chiesa. Non è quindi improbabile che il parroco di Santa Maria degli Angeli inviti il cardinale Maffi. Risolta questa questione spinosa, i commissari si sono lasciati augurandosi che per l'avvenire null'altro intervenga a turbare quello spirito concorde e fraterno che avrebbe dovuto sempre ed in tutto presiedere ai lavori di questa commissione.

Movimento di ammiragli

ROMA, 28, sera

Con decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti di ufficiali ammiragli, da effettuarsi con le date per ognuno indicate:

Vice-ammiraglio Alfredo Acton, da comandante in capo del dipartimento della piazza marittima di Taranto, a comandante in capo del dipartimento militare marittimo di Napoli, il 21 ottobre p. v.; contrammiraglio Edoardo Salazar, da comandante militare della piazza marittima di Maddalena, a comandante in capo del dipartimento e della piazza marittima di Taranto, il 1.o novembre p. v., con le funzioni del grado superiore; contrammiraglio Giuseppe Nottola, da disponibile a comandante militare marittimo di Venezia, il 6 ottobre p. v.; contrammiraglio Gaetano Pepe, da comandante militare marittimo di Venezia, sul «Galileo», comandante la divisione del Levante, dopo sostituito; contrammiraglio Leoniero Galleani, dal «Galileo», a comandante la divisione del Levante sulla «Dante Alighieri», comandante la divisione navi scuola, dopo sostituito; contrammiraglio Fortunato de Grossi, dal Tribunale superiore di Guerra e Marina, sul «Vittorio Emanuele», ispettore siluranti, il 16 novembre p. v.; contrammiraglio Salvatore Nicastro, da direttore del R. Arsenale di Spezia, a Maddalena, comandante militare marittimo, dopo sostituito; contrammiraglio Angelo Ugo Conzi, da comandante difesa Spezia a direttore generale Arsenale Spezia, dopo sostituito; contrammiraglio Fausto Gambardella, dalla r. nave «Duillio» a comandante della difesa di Spezia, dopo sostituito; contrammiraglio Amedeo Acton, da comandante in capo interinale del dipartimento marittimo di Napoli, a comandante dei servizi della R. Marina in Sicilia, a Messina, dopo la consegna al vice-ammiraglio Alfredo Acton; brigadiere generale commissario Pietro Michel, al Tribunale supremo di Guerra e Marina il 15 ottobre p. v., conservando l'attuale carica.

Minacciata chiusura di miniere inglesi

LONDRA, 28, sera

Mentre il comitato dei ministri incaricato di studiare il progetto per combattere la disoccupazione e Lloyd George in persona cercano di trovare il modo di porre riparo alle condizioni quasi disperate del lavoro, è sorta una nuova questione carbonifera. Questa volta non sono i minatori che minacciano lo sciopero: sono i proprietari di miniere che minacciano di chiuderle se il Governo non accetta certe loro pretese. I proprietari sostengono che il Governo interpreta certe clausole del concordato stipulato con essi nel giugno scorso, in un senso restrittivo e nega la continuazione dei sussidi in numerosi distretti, ove il ribasso dei salari è stato conseguito. Infatti dei 10 milioni di sterline a favore dei minatori, votati al Parlamento, soltanto 7 sono stati pagati alla data attuale e altri ritorneranno nelle casse dello Stato. I proprietari delle miniere pretendono che questi sussidi siano pagati e che la somma assicurata sia completamente pagata secondo le intenzioni del Parlamento.

Bande ungheresi alle porte di Vienna

VIENNA, 28, sera

(g. s.) *Giungono a Vienna notizie circa nuove incursioni di bande ungheresi in territorio austriaco. L'ultima è avvenuta presso Au, sul Fiume Leitha, quindi a pochi chilometri da Vienna. Gli ungheresi accerchiarono nove gendarmi austriaci, costringendoli a seguirli su territorio ungherese. Il Governo austriaco ha chiesto l'immediato rilascio dei prigionieri.*

Piena vittoria della tesi italiana
nella questione dell'Albania

PARIGI, 28, sera

La Conferenza degli ambasciatori si è oggi riunita per affrontare e risolvere il problema albanese. L'Italia rivendicava il riconoscimento della preminenza dei suoi interessi nell'Albania ed affermava la necessità di garantire l'indipendenza albanese.

L'adesione della Francia

A sostegno di questa tesi, l'Italia produceva i documenti che da nove anni circa hanno segnato le tappe del cammino percorso dai diplomatici e dagli uomini politici verso la soluzione. Anzi tutto, il Patto di Londra, che assegnava Saseno e Valona all'Italia e che all'Italia assicurava il protettorato sull'Albania centrale nel caso che greci e serbi avessero posto piede nel nord e nel sud di questo Stato. Il Patto di Londra fu superato dal progetto di accomodamento del gennaio 1920, emanazione del Consiglio Supremo, il quale acconsentiva al principio sostenuto dall'Italia, e cioè, il riconoscimento degli sforzi compiuti dall'Italia prima della guerra per sottrarre con l'istituzione di scuole e di opere pie l'Albania alle influenze dell'Austria, e durante la guerra, spendendo miliardi per la difesa e lo sviluppo economico dell'Albania.

Contro questa tesi si levò nel luglio scorso l'Inghilterra, la quale negava la preminenza degli interessi italiani nell'Albania e proponeva alcune rettifiche di confine e cessioni di territori. Queste rettifiche e cessioni comprendevano a nord il territorio posto davanti a Prizrend ed a Dibra ed a sud assegnavano Argirocastro e Koritza alla Grecia. L'Italia rifiutava anche un parziale riconoscimento della tesi inglese, rivendicando i confini del 1913. La Francia l'appoggiava incondizionatamente al sud, pur dichiarandosi pronta a studiare una soluzione conciliante per il nord. Mentre il nostro ambasciatore comm. De Martino faceva a Londra grandi sforzi per rimuovere la resistenza inglese, la Francia dichiarava che la tesi italiana era la sua, non solo di fronte all'Albania, alla Grecia ed alla Serbia, ma anche di fronte all'Inghilterra.

Per vincere le difficoltà inglesi ci sono voluti tre mesi, ma l'accordo è stato finalmente raggiunto, almeno per quel che riguarda la preminenza italiana, e per quel che riguarda i confini lo sarà con nostra soddisfazione fra un giorno o due.

Il compito affidato all'Italia

La Conferenza degli ambasciatori, infatti, ha votato oggi una mozione, nella quale si dichiara che l'indipendenza e l'integrità albanese sono d'interesse internazionale. Tutto ciò che minacciasse l'indipendenza o l'integrità dell'Albania dovrebbe essere considerato come un'offesa contro gli interessi internazionali, attraverso quelli dell'Italia. Per queste considerazioni, le potenze rappresentate al Consiglio degli ambasciatori (Inghilterra, Francia e Giappone) dichiareranno che ove l'eventualità sopra prospettata si presentasse, esse raccomanderebbero al Consiglio della Società delle Nazioni di affidare all'Italia la tutela dell'indipendenza e dell'integrità territoriale, politica ed economica dell'Albania.

Vi è ora la questione delle frontiere, ma essa è assai semplificata. Possiamo, infatti, dire che la questione delle frontiere a sud non si pone più. L'Inghilterra sotto la pressione italo-francese, ha ceduto. Argirocastro e Koritza resteranno all'Albania. Per quello che riguarda Saseno, la Francia e l'Inghilterra hanno dichiarato la prima, fin dal principio, la seconda in questi ultimi giorni, di non considerare questo problema come un problema internazionale. Ora, poichè il problema di Saseno fu regolato dall'accordo di Tirana del 2 agosto 1920, Saseno sarà italiana. Rimane in sospeso la questione dei confini al nord. Per regolare questa questione, è stato convocato per domani il Consiglio dei periti. Dopo, il Consiglio degli ambasciatori deciderà e si spera nei circoli diplomatici che domani verrà fuori una proposta conciliativa francese che, pur salvando l'amor proprio inglese, darà ampia soddisfazione così all'Italia come all'Albania.

La Conferenza degli ambasciatori, oltre che del problema albanese, si è occupata, prendendone atto, della nota con la quale il Governo ungherese fa sapere che in seguito alle offerte di mediazione che gli sono state proposte, conta di concludere un accordo con l'Austria. La Conferenza ha pure preso atto della volontà espressa dal Governo ungherese di conformarsi alle decisioni delle potenze alleate. Gli ambasciatori non muovono alcuna obiezione nella conclusione di un accordo fra l'Austria e l'Ungheria se l'Austria accetta le offerte di mediazione, ma con riserva che l'evacuazione completa dei comitaggi dovrà aver luogo nel limite di tempo fissato dall'ultima nota della Conferenza stessa.

L'abrogazione delle sanzioni economiche
imposte alla Germania

PARIGI, 28, sera

Il Presidente del Consiglio Briand ha fatto conoscere stamane all'ambasciatore di Germania a Parigi, che in conformità della decisione presa dal Consiglio Supremo il 13 agosto, le sanzioni economiche imposte alla Germania nel mese di marzo, saranno levate dopodomani 30 settembre.

Panico finanziario a Berlino
La precipitosa discesa del marco

BERLINO, 28, sera

Il ribasso del marco continua. Oggi il marco veniva quotato nelle borse svizzere a 4.50, il dollaro oscilla tra 127 e 132 marchi. Nei circoli finanziari regna vivo panico. Alcuni titoli sono caduti di 400 punti in poche ore. Le banche hanno ricevuto delle spettacolose ordinazioni di valori. Conseguenza politica di tale disastro, è che i progetti fiscali elaborati dal Governo, che dovrebbero essere discussi nei prossimi giorni al «Reichstag», vengono superati dagli eventi, e sono pressochè inutilizzabili.

La stampa conservatrice si scaglia contro il cancelliere Wirth, osservando che quando egli salì al potere occorrevano 58 marchi per comperare un dollaro; oggi ne occorrono 130. Il *Berliner Tageblatt* dedica un lungo articolo alla situazione finanziaria delle ferrovie tedesche, le quali quest'anno presenteranno un deficit di oltre 13 miliardi.

Cambiamento di rotta in Baviera

BERLINO, 28, sera

Il compromesso concluso a Berlino dal Presidente dei ministri bavarese Lerchenfeld col Governo dell'Impero sulla revoca delle misure eccezionali in Baviera e sulle relazioni tra la Baviera e l'Impero, è stato oggi approvato dal Consiglio costituzionale della Dieta bavarese, contro i soli voti dei reazionari. In base al compromesso, il Governo di Berlino ha ritirato le ordinanze del 29 e 30 agosto, sostituendole con una nuova ordinanza. Il Governo di Monaco revocherà le leggi eccezionali in Baviera a partire dal 15 ottobre. Il presidente della polizia di Monaco Pahner, uomo di fiducia di Kahr, ha presentato oggi le dimissioni. Egli motiva la sua decisione, affermando la impossibilità di mantenere l'ordine in Baviera senza le leggi eccezionali.

La grave situazione dell'industria navale triestina

La chiusura dei Cantieri S. Rocco e San Marco

Le direzioni dello Stabilimento Tecnico Triestino e del Cantiere San Rocco hanno diretto agli impiegati ed agli operai la seguente circolare:

«La Navigazione Libera Triestina, la quale, come è noto, alimenta da sola l'attività dello Stabilimento Tecnico Triestino e del Cantiere San Rocco, ha confermato oggi definitivamente che, non essendo finora approdate ad alcuna conclusione le sue trattative col Governo per l'esecuzione del contratto stipulato nello scorso anno per lo svolgimento del suo programma navale, si trova nella grave e dolorosa necessità di dover far sospendere da domani ogni ulteriore lavoro sulle sue costruzioni.

«Gli Stabilimenti sottosegnati, dopo tale decisione della Navigazione Libera Triestina di sospendere loro pagamenti e lavoro, sono costretti alla sospensione di ogni attività.

«Pertanto devono loro malgrado e con gran dolore comunicare alle proprie maestranze che da domani giovedì 29 corrente rimarranno chiusi i Cantieri e la Fabbrica macchine e licenziati tutti gli operai, non senza formulare il più sincero augurio che entro breve termine si renda possibile nel comune interesse, mercè un'adeguata sistemazione, la ripresa della loro feconda attività.

«Le competenze dovute agli operai saranno liquidate secondo le norme vigenti e con le modalità che verranno rese di pubblica ragione entro venerdì corrente settimana. I libretti di lavoro verranno depositati all'Ufficio d'Anagrafe del Municipio di Trieste per gli operai dipendenti dallo Stabilimento Tecnico Triestino e presso il Municipio di Muggia per gli operai dipendenti dal Cantiere San Rocco. I vigili, guardiani e guardia naviglio continueranno a prestare servizio. In dipendenza della chiusura dei Cantieri, i signori impiegati debbono considerarsi temporaneamente in licenza in attesa di ulteriori istruzioni».

La vertenza fra la «Libera Triestina» ed il Governo era entrata nella sua fase acuta già nei giorni in cui si trovava a Trieste il Capo dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie. I rappresentanti della grande società di navigazione approfittarono della presenza del sen. Salata per studiare una soluzione che potesse essere presentata al Governo Centrale in modo da ricondurre l'equilibrio nell'attività dei più importanti cantieri triestini.

Il vasto pubblico — estraneo al gioco degli interessi particolari che si innestano su questo conflitto, il quale ora precipita ad una soluzione drammatica per circa 10.000 famiglie — ignora i termini della vertenza. La campagna a base demagogica che in questi ultimi giorni si è svolta sulle colonne de' giornali socialisti può aver condotto gli spiriti a considerare quanto succede come uno dei tanti episodi della lotta di classe in cui da una parte i capitalisti difendono i loro interessi e dall'altra gli operai resistono e minacciano di assumere atteggiamenti di rappresaglia economica. Nulla di tutto questo. Non si tratta di un conflitto di classe; non si tratta nemmeno di una delle tanto deplorevoli elargizioni di milioni che lo Stato troppo spesso concede alle iniziative industriali che non hanno la possibilità di vivere di vita propria. La vertenza ha origini e caratteri ben diversi da quelli che furono di recente oggetto di sdegno, in gran parte giustificato, da parte della stampa indipendente. Valga la storia a chiarire le cose e a metterle nei loro veri termini.

Nell'ottobre del 1920 Trieste attraversava una crisi economica gravissima. I cantieri erano sul punto di chiudersi; gli armatori, di fronte alle difficoltà che già si delineavano per la loro industria, e dal minaccioso precipitare dei noli, tendevano a circoscrivere le loro iniziative e a frenare lo slancio con cui nella brevissima fase dell'armistizio, si erano messi al lavoro. La minaccia della disoccupazione gravava sul ceto operaio con tutte le complicazioni di ordine politico e sociale che la disoccupazione porta con sè in centri industriali di grande importanza. A ciò si deve aggiungere che Trieste, in quei tempi, non presentava un aspetto di tranquillità qual era indispensabile al nuovo regime per affondare le radici nel terreno da appena un anno occupato dalle truppe italiane.

Il Governo, allora, sotto la pressione degli avvenimenti che con le loro incognite davano un aspetto pauroso all'avvenire, per mezzo del ministro dell'Industria on. Alessio, convocò i rappresentanti della «Libera Triestina», ordinando ad essi, con regolare commissione portante la firma del ministro tecnico responsabile, la costruzione di 24 piroscafi, da consegnare entro il 1923. In conseguenza di ciò l'on. Sitta, sottosegretario alla Marina Mercantile, ordinava al massimo Istituto di emissione cioè dire alla Banca d'Italia, di aprire un credito di parecchi milioni a favore della «Libera»; la quale, a sua volta, stretti regolari contratti coi cantieri di Trieste, iniziava la costruzione dei primi piroscafi, che venivano tosto messi a disposizione del Governo italiano e da questo regolamento accettati in base al contratto stipulato.

Le vicende successive della Marina Mercantile italiana, attraverso le quali abbiamo visto i vari Gabinetti succedutisi in questi ultimi anni impegnare le finanze dello Stato con la politica rovinosa dei decreti reali, sono estranee agli impegni passati fra la «Libera» ed il Governo italiano, impegni che in origine erano prevalentemente subordinati alle speciali condizioni dell'ambiente triestino in quell'oscuro periodo di transizione.

Venuto a scadere il decreto De Nava, improvvisamente il Governo italiano, e più particolarmente il Ministero dell'Industria e Commercio, dichiarava ai rappresentanti della «Libera» di non voler riconoscere la validità degli impegni, in base ai quali il ministro Alessio aveva ordinato i piroscafi e l'on. Sitta l'apertura dei crediti presso la Banca d'Italia; e ciò con ragioni le quali, avendo prevalentemente un carattere di accademia giuridica, possono piuttosto considerarsi come pretesti astutamente scelti per arrivare ad una vera e propria inadempienza di contratto. Infatti la tesi sostenuta in questo momento dal ministro dell'Industria, e dal suo organo di consulenza tecnica, la direzione della Marina Mercantile, è che la firma del ministro non ha valore alcuno, perchè al ministro manca la facoltà giuridica di firmare contratti impegnanti le finanze dello Stato; e che fra un ministro tecnico, rappresentante del Governo e dal Governo incaricato di assumere impegni, e una ditta privata la ditta e non il ministro ha l'obbligo di sincerarsi della capacità giuridica del committente.

La verità è un'altra e precisamente questa: che l'opinione pubblica è oggi meno docile dei tempi andati nel giudicare la dittatura finanziaria esercitata dal Governo col mezzo dei decreti che dispongono del denaro pubblico a favore di iniziative private. Le recenti campagne, in gran parte giustificate, della stampa indipendente hanno messo un sacro terrore negli ambienti ministeriali, dove la nostra burocrazia ormai si era abituata a dare sempre consigli favorevoli ai ministri per i sussidi finanziari alle istituzioni industriali di ogni natura. Demagogicamente l'on. Belotti pone un problema delicatissimo, che involge conseguenze politiche della maggiore gravità per la Venezia Giulia e per Trieste — terre di nuovo acquisto per lo Stato italiano — nel quadro generale degli ultimi episodi svoltisi fra il Ministero dell'Industria e gli armatori italiani, dopo la scadenza del decreto De Nava. Siccome la parola d'ordine è di non dare i milioni dell'erario alle industrie armatoriali, l'on. Belotti senz'altro crede che ciò possa essere esteso anche ai contratti, perciò li straccia e pensa che sia onorevole per il Governo presentare all'opinione pubblica di una nuova regione, che conosce lo Stato italiano da poco più di due anni, figure di ministri che hanno firmato... senza sapere quello che firmavano, di sottosegretari che ordinavano aperture di credito sulla base di contratti che ora vengono dichiarati non validi, la figura di uno Stato che... non fa credito ai suoi ministri, che si vale dei contratti finchè è comodo valersene poi li considera *chiffons de papier* e li butta nel cestino! Ora non vi è chi non veda che questo confusionismo giuridico e politico è destinato a sminuire il credito dell'autorità degli organi governativi.

Se il contratto stipulato nell'ottobre del 1920 dall'on. Alessio era dannoso per lo Stato, perchè gli *esperti* della direzione della Marina Mercantile non seppero mettere per tempo il ministro sull'avvertita onde evitasse di concluderlo? La cosa di scarsa moralità che balza su da questa vertenza è rappresentata sopra tutto dall'alta burocrazia che, dopo aver compilato il contratto ed averlo fatto accettare dalla «Libera Triestina» ora dichiara non valido il contratto stesso che fu sua opera e del quale è soltanto responsabile sia per il bene che poteva produrre, come per il male che viceversa, con elegante voltafaccia ora gli si attribuisce. Confessiamo francamente che molte cose in questa vertenza ci sembrano piuttosto oscure. Non è possibile che una questione tanto delicata, nelle cui pieghe non è difficile rinvenire i disegni di un lavorio mosso a finalità equivoche, debba essere lasciata cadere solo perchè coloro i quali domandano giustizia sono gruppi di persone che, con giudizio sommario, la platea colloca nella famiglia degli... eguali. Lo Stato non può essere un esempio di anarchia borghese senza compromettere la sua reputazione.

Intanto guardiamo le conseguenze: I cantieri di S. Rocco, ed il Tecnico triestino, non avendo altri clienti all'infuori della «Libera» chiudono i battenti, non avendo la possibilità di continuare il lavoro per conto di un committente il quale si dichiara, per ora, insolvibile. Diecimila famiglie circa vengono a trovarsi coinvolte in questo brutto episodio della vita economica della nostra città, proprio in un momento in cui la crisi dell'industria già per sè stessa presenta caratteri piuttosto minacciosi.

Approviamo senz'altro l'iniziativa presa dagli on. Suvich e Banelli di interrogare il Governo acciocchè si faccia una idea esatta della gravità della situazione. Nella nostra città il numero dei disoccupati comincia a diventare pericoloso. Pensi l'on. Bonomi, che conosce le fasi del problema, a trovare una soluzione, prima che si determinino episodi spiacevoli e dannosi per la vita italiana della nostra città.

La riduzione dei salari nel Cantiere di Monfalcone

Il comunicato della Direzione del Cantiere

Abbiamo da Monfalcone, 28, notte:

Nel pomeriggio di oggi la direzione del Cantiere ha comunicato agli operai quanto segue: «Sono a conoscenza delle maestranze per le ripetute comunicazioni fattene sia alle organizzazioni operaie che alle maestranze stesse del Cantiere: 1.o) La gravità della crisi che travaglia l'industria armatoriale che ha per conseguenza un ognor crescente numero di navi poste in disarmo; 2.o) il crollo verificatosi nei prezzi di vendita delle navi a tal punto che il prezzo pagato dal nostro Cantiere per il solo acquisto del materiale greggio supera il prezzo al quale vengono offerte invano navi complete e nuove che non trovano compratori; 3.o) le condizioni di assoluta inferiorità dell'industria navale della Venezia Giulia rispetto agli altri cantieri del Regno per il maggior costo di mano d'opera nella Venezia Giulia, che si aggira dal 25% al 30% in più; da tutto ciò risulta manifesta la necessità di ridurre il costo di produzione entro limiti tali che consentano al Cantiere di continuare la sua attività.

E' necessario quindi porre anche la spesa di mano d'opera in relazione con quella degli altri Cantieri del Regno, tanto più che col decreto Belotti tutti i Cantieri di Italia vengono parificati nei contributi statali.

Le trattative mancate

Tali imprescindibili necessità sono state esaurientemente spiegate alle organizzazioni operaie nella riunione tenutasi il 28 luglio a. c. presso la Federazione industriale e ripetute poi direttamente alla rappresentanza delle maestranze allorquando il 31 agosto la direzione del Cantiere comunicò agli operai la necessità di addivenire a riduzioni salariali nell'ammontare di un terzo dei vari elementi del salario.

Mancato l'accordo diretto colle maestranze, con lettera del 2 settembre c. a. l'Associazione fra industriali navali ecc., faceva invito al segretariato regionale della F. I. O. M. di voler iniziare le trattative sulla questione delle revisioni salariali.

Abbenchè il segretariato della F. I. O. M. di Trieste sia stato ripetutamente sollecitato a tutt'oggi non è stato possibile di addivenire a concrete trattative. Poichè un ulteriore prolungamento dell'attuale situazione riesce insopportabile per il Cantiere a causa specialmente delle onerosissime spese di regia, alle quali si svolge attualmente la sua attività ad orario ridotto, si rende necessario addivenire ad una pronta soluzione della questione.

Le nuove condizioni

Se le trattative sia colle maestranze, sia colle loro organizzazioni non saranno definite entro il 30 settembre, e dovessero, per ragioni estranee al Cantiere, dilungarsi oltre tale data, il Cantiere, non essendo più in grado di continuare alle condizioni attuali tanto onerose, sarà costretto ad adottare una sistemazione transitoria. Propone quindi a partire dal 1.o ottobre alle maestranze le seguenti condizioni transitorie:

1.o) Ritorno a sei giorni lavorativi per settimana;

2.o) riduzione di un quinto dei vari elementi salariali cioè: paga base, tariffa cottimi e caroviveri e ciò per avvicinare il costo della mano d'opera della Venezia Giulia a quello delle altre regioni.

Per gli operai di oltre 18 anni a paga base di lire 1.40 all'ora la riduzione dell'elemento salariale paga base verrà limitato in modo che la loro nuova paga base sia di lire 1.15 e per quelli a paga base di 1.30 sia di lire 1.10 (ciò che corrisponde per tali categorie ad una riduzione inferiore al quinto).

3.o) Con il 1.o novembre un'ulteriore rettifica dei salari in relazione con quelli che saranno attuati nelle industrie navali delle altre regioni d'Italia allo scopo di evitare il permanere di una sperequazione a tutto danno dei Cantieri della Venezia Giulia.

Un incasso maggiore

Le maestranze del Cantiere che lavorano attualmente quattro giornate alla settimana, colle nuove disposizioni conseguiranno, lavorando 6 giornate, un incasso settimanale maggiore dell'attuale. In quanto non si addivenisse nel frattempo ad un accordo definitivo con le maestranze o le loro organizzazioni le nuove condizioni di lavoro entreranno in vigore da sabato primo ottobre e da lunedì 3 ottobre il lavoro verrà esteso a tutti i sei giorni della settimana. Gli operai che accettano le nuove condizioni si presenteranno al lavoro lunedì 3 ottobre.

Per coloro che non intendessero di accettarle sarà considerato cessato il rapporto di servizio a sensi dell'art. 22 del regolamento e dato loro facoltà di rimanere al lavoro sino a tutto sabato 1.o ottobre. Essi percepiranno la paga nominale per le ore mancanti al compimento della settimana, più le altre competenze loro spettanti secondo il regolamento.

La direzione confida che gli operai vorranno rendersi conto delle difficoltà attuali che attraversa il Cantiere e dimostreranno anche da parte loro la volontà di mantenere in vita nella Venezia Giulia l'industria della costruzione navale in questi momenti tanto gravi».

S'ignora quale atteggiamento assumeranno le maestranze.

Il conte Noris a Roma

Il conte Noris è tornato in questi giorni a Roma allo scopo di sollecitare il versamento al Municipio dei 17 milioni e mezzo promessi dallo Stato per colmare il «deficit» del dazio comunale e come anticipazione sui 40 milioni deliberati per i bisogni urgenti della Venezia Giulia.

Il punto di vista degli operai

La F. I. O. M. ha ricevuto comunicazione in questi giorni delle riduzioni di salario che gli industriali intenderebbero applicare dal 1.o di ottobre. Le organizzazioni industriali del Piemonte, della Lombardia, della Venezia Giulia e della Liguria hanno chiesto riduzioni che si aggirano sulle 8 lire al giorno; aumentabili per alcune categorie di operai, specialmente siderurgiche. Le organizzazioni industriali di altre regioni hanno preannunciato le loro richieste e chiesto di conferire coi rappresentanti della F. I. O. M. La quale oggi stesso, invia a tutte le organizzazioni industriali la seguente lettera:

«Il comitato centrale della F. I. O. M., dopo un ampio e sereno esame della situazione generale delle industrie metallurgiche meccaniche e navali e delle condizioni nelle quali versano gli operai in esse occupati, è venuto nella determinazione di chiedere che la validità di tutti i patti di lavoro attualmente vigenti e denunciati, per il 1.o ottobre p. v. venga prorogata a tempo indeterminato o ad epoca da stabilirsi di accordo con la Federazione nazionale sindacale dell'industria meccanica e metallurgica. Tale deliberazione non deve e non può essere interpretata come una pregiudiziale assoluta contro la revisione dei salari. La F. I. O. M. non ha mai trascurato di tenere conto delle condizioni delle industrie e non intende venir meno al suo passato. La stessa sua opera di questo anno ne è una dimostrazione eloquente. In base all'art. 5 del concordato 1.o ottobre 1920, ad ogni bimestre si sarebbe dovuto procedere alla revisione dell'indennità caroviveri, in relazione alle variazioni del costo della vita. Al 1.o gennaio 1921 doveva andare in vigore la prima variazione, che segnava un aumento di lire 1 per operaio, aumento che, dietro richiesta della Federazione nazionale dell'industria meccanica e metallurgica, per l'industria siderurgica venne ridotto alla metà in considerazione della incipiente crisi.

A seguito della seconda revisione, a partire dal 1.o marzo avrebbe dovuto aver luogo un ulteriore aumento di lire 2 al giorno. La Federazione nazionale sindacale dell'industria meccanica e metallurgica chiese che per il continuo aggravarsi della crisi fosse sospesa ogni variazione di salario, e la F. I. O. M., dopo ampie trattative, nella fiducia che l'estate avrebbe segnato una riduzione sul costo della vita, accettò che fino al 30 settembre corrente non si fosse proceduto a nessuna variazione dell'indennità caro-viveri, tanto in caso di aumento che di diminuzione del costo della vita. Purtroppo però le previsioni fallirono. Il costo della vita continuò ad aumentare, di guisa che, coll'accordo del 7 aprile, gli operai vennero a rinunciare ai seguenti aumenti giornalieri: Lire 2 dal 1.o marzo; lire 1.80 dal 1.o di maggio e lire 0.90 dal 1.o di luglio, per un totale quindi di lire 4.70 al giorno. I mesi di giugno e luglio segnarono una riduzione di lire 2.20 al giorno sul caro-viveri degli operai. Ma dal mese di agosto il costo della vita ha ripreso nuovamente ad aumentare — ed in queste ultime settimane in misura notevolissima — di modo che attualmente gli operai percepiscono lire 2.50 al giorno in meno di quanto percepirebbero se fosse stato applicato regolarmente il concordato 1.o ottobre 1920, e devono sostenere il quotidiano notevole aumento del costo della vita.

Ove ciò non bastasse, occorre rilevare che gran parte degli operai degli stabilimenti lavorano ad orario notevolmente ridotto — quattro, tre e due giorni la settimana — naturalmente con salari altrettanto ridotti, e che per di più, in questi ultimi mesi, quasi ovunque sono stati ridotti i prezzi dei lavori a cottimo, lasciando inalterato il salario di base, ma facendo subire diminuzioni notevoli al salario effettivo.

Gli operai non possono quindi sopportare ulteriori sacrifici. In tale situazione, la F. I. O. M non si sente in alcun modo di consigliare agli operai di accedere alle richieste riduzioni di salari e può solo consigliare a rinunziare a richieste di aumenti, che pure sarebbero più che legittimi.

La F. I. O. M. non crede poi che la situazione delle industrie sia attualmente più precaria di quella degli operai. L'aumentato costo della vita che sopportano gli operai è una conseguenza dei provvedimenti presi dallo Stato a favore dei datori di lavoro. L'enorme aumento dei dazi doganali ha fatto rincarare il prezzo di molti manufatti, e l'abolizione del monopolio sui cereali anzichè, attraverso la libera concorrenza, portare ad una riduzione del costo dei cereali stessi, ha consegnato il mercato in mano agli speculatori ed agli accaparratori. Il prezzo del grano aumenta continuamente e con esso i prezzi di tutti i prodotti agricoli. La stessa diminuzione di valore della moneta italiana, mentre ha anche essa contribuito al rincaro del costo della vita, ha reso più difficile la concorrenza estera e favorito gli industriali. In conseguenza di questi fatti si va notando una ripresa, sia pure leggera dei lavori che lascia adito a buone speranze per l'avvenire, ed un indice delle meno incerte condizioni delle industrie è pure dato dalle quotazioni dei valori industriali, i quali, da alcune settimane segnano un sensibile aumento.

E' pure dubbia l'affermazione che ad una riduzione dei salari corrisponderebbe una riduzione del costo della vita. In quasi tutta l'Italia i salari dei lavoratori della terra sono quest'anno diminuiti; gli scioperi sono stati scarsissimi ed i raccolti buoni. Nelle risaie del Piemonte e della Lombardia i salari sono stati ridotti due volte. Malgrado ciò, ripetiamo, il costo di tutti i prodotti agricoli — compreso il riso — è in continuo aumento, di guisa che non è infondata invece l'affermazione che le riduzioni di salario, specialmente in agricoltura, si sono risolte in un vero e proprio aumento dei redditi dei datori di lavoro.

Per tutte queste considerazioni, la F. I. O. M. deve quindi insistere perchè i patti di lavoro in corso vengano prorogati, ed avverte che per domenica 2 ottobre ha convocato a Roma un Congresso straordinario delle proprie sezioni, per deliberare in merito alle risposte, che vorranno farle pervenire con cortese sollecitudine, le diverse organizzazioni industriali.

Con tutta osservanza, per il Comitato centrale della F. I. O. M., il segretario generale, firmato: Bruno Buozzi».

Un'interrogazione degli on. Banelli e Suvich

Appena appresa la notizia della chiusura dei cantieri, gli onorevoli Banelli e Suvich hanno telegraficamente rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio richiamando la sua attenzione sulla gravità del momento per la vita economica e politica di Trieste e sulla necessità di addivenire ad una soluzione che scongiuri la chiusura dei cantieri. Gli onorevoli Banelli e Suvich partiranno nel pomeriggio per Roma, dove subito s'incontreranno con l'on. Bonomi.

Le iscrizioni alla scuola per artieri di Muggia. Le iscrizioni alla scuola complementare per apprendisti (I e II corso), a quella professionale per artieri (I, II e III corso) e, nell'eventualità di una possibile apertura, le prenotazioni per il corso speciale per conducenti macchine e caldaie (IV corso della scuola professionale per artieri) avranno principio il 3 ottobre, dalle 17 alle 18, nei locali della scuola popolare di Muggia nel seguente ordine: lunedì 3 e martedì 4 ottobre: I classe scuola complementare apprendisti; mercoledì 5 e giovedì 6 ottobre: II classe scuola complementare apprendisti, per gli scolari promossi nell'anno scolastico 1920-21; lunedì 10 e martedì 11 ottobre: I, II, III classe scuola professionale per artieri per gli scolari promossi nell'anno scol. 1920-21.

Iscrizioni suppletorie esami per essere ammessi in classi superiori, non avendo frequentato la scuola e prenotazioni per il «Corso speciale per conducenti macchine e caldaie» mercoledì 12 e giovedì 13 ottobre.

Alla prima classe complementare per apprendisti, potranno iscriversi soltanto gli apprendisti dell'età di almeno 14 anni. Alla seconda classe della detta scuola ed ai 3 corsi della scuola professionale per artieri, tutti gli allievi dell'ultimo anno scolastico, anche se provenienti dalla centrale di Trieste o da altre sue succursali provvisti dei relativi attestati, nonchè tutti coloro (apprendisti e lavoranti), che con un esame potranno comprovare l'idoneità alla frequentazione del corso in cui desiderano iscriversi.

Al «Corso speciale per conducenti macchine e caldaie» potranno prenotarsi gli scolari, che abbiano assolto il terzo corso della scuola professionale per artieri. Le iscrizioni verranno definitivamente chiuse il 13 ottobre a ore 18 e per nessun motivo si accetteranno iscrizioni oltre tale data.

La scuola incomincierà per tutti gli iscritti lunedì 17 ottobre a ore 17. Già da questo giorno, gli scolari dovranno essere provveduti del necessario corredo per scrivere. Gli orari d'istruzione verranno comunicati all'atto dell'iscrizione. La tassa d'iscrizione importa lire due.

Scuola municipale E. De Amicis. In questa scuola sono aperte le iscrizioni per la classe VI maschile e femminile; possono iscriversi gli allievi che hanno assolta la quinta classe delle scuole nel distr. di S. Vito e di fondazione Morpurgo.

Istituto tecnico «Galileo Galilei». Il principio delle lezioni dell'anno scolastico 1921-1922 si farà il giorno di sabato 1.o ottobre alle ore 8.30.

Si raccomanda di non fare ancora acquisti di libri di testo, perchè questi saranno poi indicati dagli insegnanti, secondo i nuovi programmi che vanno ora in vigore. Gli alunni della scuola che non si sono ancora iscritti e che intendono frequentarla devono iscriversi entro il 1.o ottobre. Gli alunni esterni che hanno fatto domanda speciale e che hanno dato gli esami di ammissione tanto nel luglio che nel settembre devono regolarsi secondo il risultato che verrà loro comunicato nella segreteria. Gli alunni ammessi alla prima tecnica si raccoglieranno nella palestra della scuola.

Conferenza. Questa sera, alle ore 20, in via Antonio Grego 1 (ex via Navali) monsignor dott. Giandomenico cav. Pini, vice assistente eccl. generale della Gioventù Cattolica Italiana terrà una conferenza sul tema: «I giovani e l'azione sociale». Oltre ai soci sono invitati i giovani simpatizzanti che potranno ritirare il biglietto di accesso al Circolo stud. Contardo Ferrini.

Concorso. La rappresentanza provinciale di Trieste dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, via S. Timeus N. 3 (ex via delle Acque N. 7) indice il concorso al posto di segretario, capo ufficio, con lo stipendio di lire 700 mensili, al lordo della tassa di R. M.

Assunzione con contratto impiego privato, a termini del D. dal 19 gennaio 1919, N. 112. I titoli richiesti per il concorso sono: Cittadinanza italiana; Certificato penale; Certificato di buona condotta; Titoli di studio. Documenti comprovanti posti già coperti e mansioni disimpegnate, sarà data la preferenza a parità di titoli ad invalidi di guerra, a combattenti e pertinenti nella Venezia Giulia. Il limite di tempo per la presentazione dei documenti è il 1° ottobre.

COMUNICATI*)

Maria Colugnati
Ettore Dorati
oggi sposi
Romans 29 settembre 1921 Trieste

Frida Roches
avv. Angelo Besozzi
partecipano il loro matrimonio
Roma, settembre 1921

Su denuncia della locale ditta Brusini e Perisutti venni arrestato a Bologna e tradotto ammanettato a Trieste, per rispondere di un preteso crimine di infedeltà a danni della ditta predetta.

Il R. Tribunale Provinciale di Trieste, esperite tutte le indagini, rilevò trattarsi, come io sempre aveva sostenuto, di una pura vertenza di diritto civile sussistente fra le parti, ed ha desistito da ogni procedimento penale al mio confronto col seguente:

Vr. IX 3401/21

CONCHIUSO

«Nella causa penale al confronto di Ferruccio Cesca, per crimine d'infedeltà ex paragrafi 183 e 184 codice penale;
«vista la proposta della R. Procura di Stato di data 22 settembre 1921, N. St. 6768/21-4;
«visto il disposto del par. 109 R. p. p.;
«non trovo motivo di ulteriore persecuzione penale al confronto di Ferruccio Cesca.
R. Tribunale Provinciale, Sez. IX.
Trieste, li 22 settembre 1921.
Il giudice istruttore
Dott. Berdon, m. p. (L. S.)

Senza commentare affatto il modo di agire della ditta Brusini e Perisutti, la quale, non curandosi minimamente delle conseguenze gravissime, ha tentato di conseguire il soddisfacimento di un suo preteso diritto civile, ricorrendo alle vie penali, lascio decidere in proposito l'autorità giudiziaria che adisco per vie lecite a tutela del mio onore e dei miei interessi.

Trieste, 27 settembre 1921.
FERRUCCIO CESCA

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso al posto di veterinario per la condotta consorziale dei Comuni locali di Montona, Portole e Visinada con l'obbligo di residenza a Montona. Al posto va congiunto l'emolumento di lire 6000 più un indennizzo di vettura di lire 2400 all'anno.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno presentare alla Giunta Consorziale in Montona i seguenti documenti:

a) la laurea in zooiatria, o titoli di studio equivalenti;

b) certificato di nascita;

c) certificato di cittadinanza italiana o il certificato che comprovi l'appartenenza ad uno dei Comuni delle terre redente.

d) lo stato di famiglia;

e) il certificato penale;

f) il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dell'ultimo Comune di residenza;

g) il certificato di sana e robusta costituzione fisica.

I documenti di cui alle lettere c, d, e, f devono avere una data non anteriore a sei mesi da quella dell'avviso di concorso. Il concorrente potrà esibire qualsiasi altro documento o titolo comprovante la sua capacità nelle diverse branche della professione.

Il concorso resta aperto fino al giorno 8 ottobre p. v.

La condotta veterinaria consorziale è disciplinata da apposito regolamento che può essere esaminato nell'Ufficio municipale di Montona durante le ore d'ufficio.

Montona, 27 settembre 1921.

Dalla Presidenza della Giunta per una condotta veterinaria consorziale per i Comuni locali di Montona, Portole e Visinada

Avviso

L'Amministrazione della Tenuta Erariale di Prosianego cerca due guardaboschi con cittadinanza italiana che oltre la lingua italiana conoscano parzialmente anche la slovena. Le domande corredate dai relativi documenti e dai certificati di servizio dovranno essere inviate all'Amministrazione presso il Commissariato civile di Postumia entro il 20 ottobre p. v. Nelle domande dovranno essere indicate le condizioni di stipendio alle quali l'aspirante è disposto ad assumere servizio.

Il nuovo anno scolastico nella Venezia Giulia

sarà aperto il 1. ottobre e si chiuderà il 30 giugno

Nell'imminenza dell'apertura del nuovo anno scolastico, il sen. Mosconi ha diretto alle autorità magistratuali una circolare, in cui, dopo aver constatato l'ottimo funzionamento delle nostre scuole negli anni scorsi, è detto:

Ai maestri d'altra stirpe

«E poichè la missione della scuola in queste terre assurge a compito nazionale di particolare importanza, faccio sicuro affidamento, anche per l'avvenire, sulla fattiva collaborazione delle Amministrazioni scolastiche, dei funzionari e dei maestri in ispecie, i quali della scuola sono l'anima e l'intelletto. Questo appello intendo rivolgere in particolar modo ai maestri d'altra stirpe, nella leale e sincera cooperazione dei quali il Governo italiano pone fiducia, affidando ad essi l'educazione delle generazioni crescenti dei nuovi cittadini d'Italia, nelle cui libere istituzioni le popolazioni di altra stirpe troveranno libero sviluppo.

Con l'occasione rammento ai maestri slavi e tedeschi della Venezia Giulia, ch'essi saranno in grado di compiere il loro dovere e si saranno resi meritevoli della fiducia in loro riposta solo quando avranno acquistata conoscenza della grandezza civile e culturale e della vita sociale ed economica della grande Nazione che li accoglie cittadini. E' pertanto indispensabile che i maestri d'altra stirpe apprendano e quindi diffondano tra le loro popolazioni la lingua e con la lingua la coltura italiana.

Rammento infine ai maestri italiani che con la redenzione di queste terre, la missione educativa e d'italianità, da loro tanto nobilmente svolta sotto il cessato regime, non è ancora compiuta, poichè deve sempre svolgersi quell'opera di rieducazione popolare che la Nazione da essi attende nelle nuove condizioni politiche e sociali.»

La circolare contiene quindi le istruzioni per il nuovo anno scolastico. Ecco le principali:

Apertura e chiusura dell'anno scolastico

Al fine di evitare gli inconvenienti rilevati finora nella chiusura dell'anno scolastico, tenendo conto del parere e dei voti espressi dagli Uffici scolastici distrettuali e dalla classe magistrale, l'anno scolastico 1921-22 sarà aperto il 1.o ottobre p. v. e si chiuderà il 30 giugno 1922.

Rimane con ciò stabilito per l'avvenire che l'anno scolastico avrà inizio il 21 settembre per gli esami e le iscrizioni e gli altri lavori preparatori e che le lezioni incominceranno il 1.o ottobre e termineranno il 30 giugno.

L'Autorità scolastica distrettuale, intesi i fattori interessati, ove ritenesse opportuna la modificazione di tale data nei luoghi rurali, con riflesso ai lavori campestri e alle vendemmie, dovrà presentare proposte motivate entro il mese di ottobre p. v. indicando nominativamente le località per le quali sarà stabilita una data diversa dalla normale per l'apertura e la chiusura dell'anno scolastico; in niun caso però dovrà essere diminuito il periodo d'istruzione.

Perciò non verrà d'ora innanzi concessa alcuna diminuzione di orario nel mese di giugno, nè l'istruzione dovrà in alcun modo soffrire menomazione o interruzione per i lavori di chiusura dell'anno scolastico che dovranno essere compiuti dai maestri e dalle direzioni scolastiche nei giorni immediatamente seguenti la fine della scuola.

La distribuzione delle pagelle agli scolari dovrà avvenire il 1. luglio. Prima di tale giorno non potrà essere rilasciata la pagella, nè potrà essere concessa agli alunni un'anticipata licenza dalla scuola, se non nel caso di malattia ufficialmente constatata.

Nelle scuole, dove l'istruzione dovesse protrarsi nel mese di luglio, potrà essere concessa qualche riduzione o modificazione di orario, ove fosse resa indispensabile dai calori estivi, senza però che venga omesso l'insegnamento di alcuna materia, eccezione fatta per il canto e la ginnastica.

Ciò posto, considerato che giusta la determinazione ministeriale comunicata con circolare 3 settembre a. c., dovrà essere mantenuta la classificazione bimestrale sia nelle Scuole popolari sia nelle cittadine, viene stabilito che i bimestri siano chiusi il 15 novembre, il 15 gennaio, il 15 marzo, il 15 maggio e il 28 giugno.

Nella Scuola cittadina la pagella semestrale sarà distribuita il 15 marzo e in tale giorno sarà concessa vacanza.

Frequenza scolastica

Nonostante le disposizioni date per una efficace vigilanza nella frequenza scolastica, viene fatto rilevare che, specie nei comuni rurali, non è da molti osservato l'obbligo scolastico e che la frequenza è manchevole.

Perciò il Commissariato generale civile prescrive:

«Premesso che i mezzi coercitivi che sono stati e potranno essere esercitati avranno scarsa efficacia per l'osservanza dell'obbligo scolastico, se i maestri con la loro attività educativa e didattica non fanno amare la scuola dagli alunni ed apprezzarla dalle famiglie, mentre si fa caldo appello ai Consigli scolastici distrettuali e locali per una efficace collaborazione con i Comuni al fine di assicurare la regolare frequenza della scuola vigilando alla piena e rigorosa osservanza delle norme vigenti, si incaricano gli ispettori scolastici di concordare con le direzioni e dirigenze delle scuole i provvedimenti più opportuni perchè siano promossi i Consigli delle famiglie, con l'intendimento di stabilire relazioni di affetto e cooperazione tra i maestri ed i genitori degli alunni e di interessare le famiglie all'attività della scuola, in cui devono riporre ogni fiducia per la educazione e l'istruzione dei loro figliuoli.

Si gradirà di aver comunicazione dei provvedimenti e delle iniziative presi su tale argomento, lasciando piena facoltà ai Consigli scolastici distrettuali ed agli ispettori di conformarsi alle contingenze di fatto e di ambiente secondo l'opportunità.

E per facilitare il compito dell'autorità scolastica distrettuale e locale, si dichiara non essere questo Commissariato generale civile alieno dal concedere brevi periodi di vacanza durante l'anno scolastico o altre facilitazioni nel tempo di più intenso lavoro campestre o in determinate circostanze, purchè le proposte dei C. S. D. che sentiranno in merito gli ispettori, le dirigenze scolastiche e gli interessati, siano motivate da circostanze di fatto e diano affidamento che, se accolte, assicureranno una più regolare osservanza degli obblighi scolastici delle famiglie e degli scolari».

La chiusura del convegno ippico

e la premiazione ufficiale dei vincitori

La quarta giornata dell'interessante convegno ippico aveva ieri particolare interesse: si disputava il premio «Italia», su percorso di precisione, e il premio d'incoraggiamento, anche su percorso di precisione, con partecipazione di cavalieri triestini. Poi, alla fine, la distribuzione dei doni e dei premi in danaro ai cavalieri vincitori delle gare. Giornata conclusiva, piena d'interesse sportivo. Le tribune erano abbastanza ben frequentate ma la montagnola di S. Maria Maddalena non ospitava tutta la folla plaudente dei giorni passati. La mitezza dell'aria e il tepore del sole avevano favorito tuttavia un discreto concorso di pubblico. Alle 13.30 precise s'iniziò la gara per il premio «Italia», per cavalli esclusivamente di nazionalità italiana.

Il premio era di lire 10.000, dono offerto da S. E. il generale Sanna, dono del Ministero d'Agricoltura e dono del conte Salvatore Segrè. Come si vede premi e doni assai lusinghieri e ambiti dai cavalieri che parteciparono alla gara, talora assai concitata, in numero di quarantadue. Il percorso fissato misurava metri 535 che dovevano essere regolarmente coperti in un minuto e venti secondi, nei quali il cavaliere superava la siepe, il muro, la barriera, la palizzata svedese, l'arginello su altezze di m. 1, 1.10 e 1.20. Dopo circa tre ore di prove si ebbero le seguenti classifiche: Il primo premio, di lire 2250 e dono del generale Sanna, al capitano Goffredo Ricci, dei cavalleggeri Saluzzo, sul cavallo «Cevedale», che percorse il tratto in un minuto, sei secondi e un quinto. Il secondo premio, di lire 1800 e dono del conte Salvatore Segrè, al capitano Valle, della Scuola di cavalleria, che coprì il tratto in un minuto, sei secondi e tre quinti; il terzo premio, di lire 1200, al capitano Alvisi (n. 42, non elencato nel quadro nominativo del programma), che coprì il percorso in un minuto e dieci secondi; il quarto premio, di lire 900, al tenente Barandron, del 20.o art. da campagna, che coprì il percorso in un minuto, tredici secondi ed un quinto; il quinto premio, di lire 600, al tenente Lequio, della Scuola di cavalleria, che coprì il tratto in un minuto, tredici secondi e quattro quinti; il sesto e settimo premio al ten. col. Tappi Mario, del 17.o art. da campagna.

La gara d'incoraggiamento e la premiazione ufficiale

Alle 16.30 s'iniziò la gara per la conquista del premio d'incoraggiamento, consistente in un'artistica coppa offerta dalla Banca Commerciale Triestina e altri oggetti di valore destinati a cavalieri della Venezia Giulia che non abbiano mai partecipato a concorsi ippici pubblici. Il percorso di precisione era stato fissato in metri 550, da coprirsi in un minuto e trenta secondi, saltando otto ostacoli. Su undici iscritti si ritirarono prima della corsa quattro, e poi in un tempo successivo altri due. Si ebbero così due percorsi, su due cavalli diversi, dell'avv. Emilio Ricchetti, poi una prova dell'ing. Bruna e un'altra del dott. Demetrio Gunalachi e infine due percorsi del signor Carlo Kechler, che superò netti gli ostacoli nel tempo prescritto. La classifica della commissione diede i seguenti risultati: il primo e terzo premio al sig. Kechler.

Due reclami presentati ieri contro la classifica del cavallo «Saf-Saf» nel premio «Armatori» non vennero riconosciuti nè ammessi dai commissari. Alla fine delle gare che chiudevano così degnamente il ciclo ippico, ebbe luogo la premiazione dei cavalieri vincitori. La distribuzione venne fatta personalmente dal senatore Mosconi, accompagnato da donna Flora, dal generale Sanna e dal cav. Villasanta. I doni artistici vennero consegnati, dopo la proclamazione del premio, all'ufficiale premiando, e la folla, che si era raccolta intorno alla Commissione, applaudì con calore i simpatici e valorosi cavalieri. L'esito morale del convegno ippico è stato assai confortante ed il comitato promotore ha in mente di organizzare per la ventura primavera un grande convegno ippico internazionale a Trieste, con premi di 200.000 lire complessive. Il capitano conte Cigala, che fu in questo convegno così apprezzato commissario e organizzatore, sarebbe chiamato anche nella prossima riunione.

Intanto per domenica il comitato ippico prepara il grande spettacolo equestre denominato «La Ginkana militare», ideata felicemente dal generale Milanesi, che ebbe a Udine un grande successo. Si tratta di una presentazione di cavalieri in liberi esercizi svolti contemporaneamente. Per questo spettacolo viene preparata espressamente una pista elissoidale eretta in prossimità delle tribune. Il campo, ora così largo e lontano, verrà ristretto e avvicinato assai alla pista, la quale sorgendo proprio sotto le tribune, non sarà visibile dalla montagnola di S. M. Maddalena. Però il comitato provvederà con un tenue tasso d'ingresso a far godere questo eccezionale spettacolo anche ai meno abbienti.

***

Tra gli alti ufficiali che presero parte al concorso ippico vi era anche il generale barone Airoldi di Robbiate, che da Roma — ove regge le sorti dell'Ispettorato ippico — si era vivamente interessato a rendere possibile la partecipazione al concorso ippico di Trieste ai più rinomati ufficiali.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 31 agosto 1921 N. 1282 che estende ai territori annessi le disposizioni per la sistemazione della gestione statale dei cereali.

Art. 1) Nei territori annessi in virtù delle leggi 26 settembre 1920 N. 1322 e 19 dicembre 1920 N. 1778, sono pubblicati e avranno vigore gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 26 febbraio 1921 N. 145, contenente disposizioni per la sistemazione della gestione statale dei cereali. Le attribuzioni demandate dall'art. 3 della legge medesima ai prefetti, si intendono demandate rispettivamente ai commissari generali civili per la Venezia Giulia e per la Venezia Tridentina e al commissario civile di Zara.

Art. 2) All'imposta sulla rendita (personale) viene applicata a decorrere dal 1.o gennaio 1921 una nuova addizionale erariale pari al 70 percento dell'imposta base, incominciando da redditi imponibili superiori a lire 16.000. Alla suddetta addizionale non sono applicabili sovraimposte a favore degli enti locali.

Vistosa elargizione. In occasione dell'escursione ad Abbazia e Fiume intrapresa da una comitiva di partecipanti al XIII congresso nazionale fra commercianti, industriali ed esercenti fu raccolto fra i gitanti l'importo di lire 5000 destinate a soccorrere l'infanzia bisognosa di Fiume. La Camera di commercio e industria di Fiume comunica ora che la munifica elargizione fu ripartita fra i seguenti istituti di Fiume: Asilo di carità per l'infanzia, Società degli amici dell'infanzia, Istituto del Sacro Cuore, Oratorio salesiano, Convento delle RR. Madri Benedittine, Ricreatorio communale.

L'annuale ballo campestre a Triestenico si terrà domenica 2 ottobre.

Incendio di cesti

Ieri sera, verso le 24, fu chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili in via Scipio Slataper dove, in un magazzino di erbaggi ardevano delle ceste. Accorsi sul posto con due carri al comando del capitano Bugliovatz, i vigili trovarono che ardevano gran numero di cesti nell'ampio magazzino di Luigi Cusan.

L'incendio, che chiamò sul luogo un'enorme folla, grazie all'opera veramente degna d'encomio dei vigili, non si propagò al vicino laboratorio del falegname Guglielmo Toma. Dopo due ore l'incendio fu domato. Il danno arrecato ammonta a circa 10.000 lire non coperte d'assicurazione.

Si disse quattro e son nel sacco

Quali sospetti autori del borseggio di 3000 lire commesso l'altro giorno al caffè «Mocca», in danno del marittimo Giuseppe Padovan, furono arrestati Martino Bersevich di 32 anni, abitante in via Crosada n. 13, e Romeo Derni di 23 anni, abitante nella stessa casa, nonchè, ritenute complici, le prostitute Maria Bertoncelli di 22 anni, abitante in via Punta del Forno N. 4 e Maria Candotti di 23 anni, abitante in via Crosada n. 9.

Furono passati tutti al Coroneo.

La perquisizione allo "Sporting Club,,

Da qualche sera alcune automobili partivano fino a mezzanotte dai Volti di Chiozza recando al Cacciatore comitive di signori e signore. Alla Questura sorse il sospetto che al Cacciatore ci fosse qualche cosa di sospetto e più precisamente una bisca, e il cav. Adorni, la notte scorsa, vi fece una visita.

Si trattava di un Club regolarmente autorizzato, nella sede del quale, l'Hotel Ferdinandeo, alcuni soci si divertivano a ballare ed alcuni al tavolo verde, non certo per giuocare a tre sette.

A dissipare ogni dubbio, il cav. Adorni, verso le 2, bussò alla porta e, avuto il passo, irruppe con i suoi agenti nelle sale del circolo fra la generale sorpresa dei soci presenti, che non si aspettavano certo una visita simile.

Gli agenti procedettero subito all'accurata ricerca di quegli elementi particolari a tutti noti, che caratterizzano una casa da giuoco, come le tante sparse nei luoghi di cura.

Nella sala vi erano quattro modesti tavolini ed un bigliardo da «carambole». Furono inoltre trovati alcuni gettoni. In fondo al salone da ballo vi era ammucchiato, fra altre tavole, un bigliardo luminoso comunemente noto sotto il nome di «bull», di cui diversi esemplari sono noti al pubblico che frequenta i ritrovi dei luoghi di cura e dei grandi centri.

Il cav. Adorni sequestrò tale arnese, la cui esistenza i soci stessi avevano segnalata all'autorità di polizia nell'intento di ottenere il permesso di usarla nell'interno del circolo. Presi i nomi di alcuni fra i presenti, gli agenti si ritirarono, lasciando liberi i soci di rimanere nella sede del loro circolo.

L'emancipazione della donna...

Veramente è dal giorno in cui Eva fece mangiare quel benedetto pomo ad Adamo, che le donne vanno emancipandosi. Tuttavia non ci era ancora toccato un caso nel quale due donne si riunissero per rapinare un uomo... — «Viribus unitis», si saranno dette — come un qualunque diplomato rapinatore triestino.

Resta il fatto, a parte tutte le considerazioni, che le due farfalline notturne, Maria Boveda, di 30 anni, da Corte Olona (Pavia), abitante in via S. Filippo, e Teresa Sansoni, di 34 anni, da Castellone (Cremona), fecero comunella insieme. E si misero all'angolo d'una via di cittavecchia in attesa di poter attuare il loro piano.

Il caso le favorì, chè poco dopo fece passare di là l'agente di commercio Enrico Pellanz, abitante in via Riborgo 22. Il Pellanz era alquanto alticcio e, quando le due donne lo avvicinarono, non badò troppo per il sottile, ma lasciò che la sua fantasia le trasformasse in due ninfe e lo cullasse in una divina ebbrezza d'amore. Così, in questa disposizione di amorosi sensi, non ebbe nessuna difficoltà, il Pellanz, a seguire le due etère, che lo accompagnarono in una delle loro stanze. Qui, con dolci carezze, gli.. portarono via il portafogli contenente 60 lire e vari documenti. Fatto il colpo le loro carezze si trasformarono in pedate e pugni, come appunto avrebbe fatto quel tal rapinatore di cui più sopra si parlava. Siccome, però, il Pellanz si mostrava un po' restio ed esigeva, niente di meno, che di aver di ritorno il suo denaro, le due donne lo cacciarono giù per le scale e poi, in istrada, lo buttarono a terra.

L'indomani mattina, quando i fumi del vino furono vinti da un sonno pesante, il Pellanz si recò in via dell'Orologio ed a quei carabinieri denunciò il fatto toccatogli. Iniziate le indagini, qualche giorno dopo, le due donne poterono essere arrestate.

Un atroce sospetto infondato

Abbiamo ieri riferito della morte del sessantaduenne Cristiano Millich, abitante al n. 201 della Scala Santa ed abbiamo esposto le diverse circostanze che avevano fatto sorgere nell'autorità il sospetto che la morte non fosse stata naturale.

I fratelli Millich, con i quali abbiamo avuto occasione di parlare, hanno rinnovato anche a noi le sdegnose proteste d'innocenza fatte ai carabinieri e difatti esse vengono confortate in modo assoluto dall'esito dell'esame necroscopico praticato sul corpo del cadavere.

La Commissione giudiziaria, composta del cav. dott. Tonti e dott. Gembrecich e dei periti medici dott. Massopust e dott. Lorenzutti, procedette ieri alla necroscopia del cadavere di Cristiano Millich nella sala anatomica del civico ospedale.

Dal parere medico-legale, compilato dopo un accuratissimo esame esterno ed interno della salma, risultò trattarsi di morte naturale avvenuta per vizio organico del cuore.

L'ipotesi che si potesse trattare di morte violenta per otturamento delle vie respiratorie o per veneficio, venne scartata con tutta certezza non avendo i periti riscontrati quei fatti caratteristici per tale forma di morte, cioè le echimosi sottopleuriche e sottoendocardiche per la morte asfittica, e le alterazioni specifiche della mucosa del tratto digerente per un eventuale veneficio.

Le truffe di un falso conte. E' stato arrestato dall'ispettore degli agenti Aita e si trova nelle carceri dei Gesuiti, certo Gino De Tianis, l'anni 19, il quale è sospetto di aver commesso numerose truffe oltre a quelle già assodate.

Egli, spacciandosi per conte, chiedeva a tutti coloro coi quali veniva a contatto, prestiti per importi più o meno rilevanti e ottenutili, non si faceva più vedere. Inoltre si era fatto più volte affidare per la vendita, piccole partite di vestiti e a quanti venivano a chiedergli il denaro ricavatone, anzichè ottenerne il versamento, si sentivano gridare in faccia che la loro era merce rubata e che il massimo che egli poteva fare era di non denunciarli. In quest'occasione si spacciò spesso per agente di Questura. Appena compiute le indagini sul suo conto, egli verrà passato alle carceri di via Coroneo.

Furto di due cavalli. Al N. 11 di Idria inferiore è sita la casa del possidente Giovanni Svetic, il quale tiene per sicurezza personale per custodia della stalla, nella quale soleva tenere 2 cavalli e 3 bovi, un grande cane da guardia. Sicuro del suo cane, lo Svetlic non aveva alcun timore che qualcuno osasse attentare alla sua proprietà, ma tutti sono corruttibili ed anche il cane, quando l'altra notte si vide cadere dal cielo un bel pollo arrosto preferì pensare a sè stesso che al suo padrone e si pose allegramente a mangiarselo senza accorgersi che intanto uno o più ladri entravano nella stalla e ne uscivano traendosi dietro i due cavalli e si allontanavano tranquillamente in direzione di S. Lucia.

Alla mattina lo Svetlic constatò il furto e non potè fare altro che denunciarlo ai CC. RR. del luogo.

Anche le barche. I carabinieri di Caorle procedevano ieri l'altro all'arresto di certi Emilio Stuparich, Dante Campagne e Guido Cappelletti, mentre stavano contrastando con un commerciante di quel luogo per la vendita di una barca a vela con il nome di «Fioretto», rubata il giorno 9 corr. nel nostro canale a danno di Enrico Zuliani, abitante in via Giuliani n. 19.

La barca, del valore di 5000 lire, venne ricuperata e gli arrestati passati ad Coroneo.

Dopo il furto di via Roma. Come diffusamente abbiamo narrato nel giornale di ieri, i ladri commisero — in varie riprese, a quanto pare — un furto rilevante di gioielli e biancheria in casa del negoziante Vito Tolentino, abitante in via Roma N. 30, il quale da una ventina di giorni si trovava a Portorose con la famiglia. Ora apprendiamo che il signor Tolentino ha promesso 10.000 lire a chi saprà fornirgli qualche indizio sui ladri o per il ricupero della refurtiva.

L'autorità continua alacremente le sue indagini.

COMUNICATI *)

Scuola speciale di teatro per l'opera e l'operetta

istituita nell'anno 1919 con decreto N. 075221 B del Commissariato generale civile

Via Chiozza 39

Avviso di concorso

per esame a **nove** posti di allunno(alunna), suddivisi nel modo seguente: **quattro** nella **sezione d'opera**, **tre** nella **sezione di operetta** e **due** nel **nuovo corso speciale per lo studio delle opere di Wagner.**

Aspiranti che non intendono dedicarsi alla carriera lirica, possono iscriversi (a loro richiesta) anche quali alunni straordinari. I concorrenti, dotati di bella voce e corrispondenti attitudini sceniche, presenteranno le loro domande in iscritto sopra moduli da ritirarsi unitamente alle **norme di concorso**, presso la Direzione della Scuola, dove si ricevono anche le necessarie informazioni riguardo all'ammontare delle **tasse scolastiche**, all'**esame d'ammissione**, alle **audizioni** ed al **programma degli studi.**

Orario d'ufficio: dalle **10-13 e 15-18.**

Il concorso si chiude col **30 settembre.**

Il Direttore
Maestro **ROBERTO CATOLLA**
R. Prof. di Canto

Cassa distrettuale per ammalati in GORIZIA

N. 66 - R - 21

Avviso di concorso

E' aperto presso l'intestata Cassa, a tutto 10 ottobre c. a. il concorso ad un posto di medico specialista per le malattie della pelle e veneree.

L'emolumento relativo è attualmente di L. 9600 annue con l'obbligo di tenere giornalmente 2 ore di ambulanza, escluse le domeniche.

I concorrenti dovranno produrre i seguenti documenti:

Certificato di laurea in medicina;
Certificato di specializzazione nella cura delle malattie della pelle e veneree;
Certificato di cittadinanza italiana.

Il posto sarà da coprirsi col 15 ottobre corrente anno.

Gorizia, 26 settembre 1921.

Il Commissario straordinario
TARGIONI

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento alle Assicurazioni Generali pubblicato nel numero di ieri, va rettificato il nome della ditta che ebbe ad esternare il ringraziamento stesso in G. Fragiacomo, Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Continuano le iscrizioni alle sezioni ginnastica e scherma dalle 17 alle 20, nella segreteria sociale. Le lezioni principieranno la prossima settimana.

Fascio Triestino di Combattimento. Per domani sera alle ore 19 è convocato il consiglio direttivo. Per questa sera alle ore 18 è convocata la commissione marittimi. Non saranno inviati inviti personali.

— E' convocata d'urgenza per questa sera alle ore 19 in sede sociale la squadra d'azione di S. Giacomo al completo per importanti comunicazioni riguardanti i suoi componenti. Si raccomanda caldamente di non mancare al presente appello.

Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra è convocato per questa sera alle ore 8,30 nella sede sociale per la solita seduta. I sigg. consiglieri sono vivamente pregati di non mancare.

«S. U. C. A. I.». Il consiglio e il gruppo «juniores» di Trieste invitano i sucaini a passare, giovedì 29 corr. alle ore 21, in sede sociale, per usufruire del diritto di voto nelle elezioni alle cariche sociali per l'anno di studi 1921-22.

Ordine dei Cavalieri della Morte. Domani sera giovedì 29 corr. ad ore 20 in sede sociale l'Ordine dei Cavalieri della Morte inaugurerà l'attività autunnale con la cerimonia d'inizio di buon numero di neofiti. I gregari sono pregati d'intervenire numerosi.

Camera del Lavoro Italiana di Trieste e provincia. Tutti gli inscritti al Sindacato nazionale sanitari sono convocati per questa sera alle ore 19 precise in assemblea generale nella sede della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II) per comunicazioni importantissime.

— Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza è convocato per questa sera alle ore 18 precise per comunicazioni.

Lega Studentesca Italiana. La segreteria sociale (Via Cesare Battisti 6) è aperto giornalmente per il prelevamento delle tessere permanenti delle lezioni di danza. Le lezioni si inizieranno martedì 4 ottobre dalle 17.30 alle 19.30 in sala Fenice, sotto la guida dell'esimio prof. D'Aquino. Si raccomanda ai soci di prelevare la tessera permanente perchè sarà chiesta rigorosamente la tessera ad ogni lezione.

Lega insegnanti medi della Venezia Giulia. I soci della sezione di Trieste della Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia sono invitati ad un congresso generale straordinario che si terrà giovedì 29 c. m. alle ore 21 nella sala dell'U. M. T. (Corso V. E. III, 43-I) gentilmente concessa.

Ricreatorio E. De Amicis. Venerdì è convocata la sezione bandistica al completo, per il trattenimento che si darà domenica 2 ottobre.

L'Associazione XXX Ottobre organizza per il 30 ottobre una manifestazione sportiva con gare di corsa nel percorso di m. 100, 800, 5000, staffeta 1609, marcia 5000, e corsa 1500 m. per ragazzi sotto i 15 anni. A giorni il programma.

— Per domenica 2 ottobre la sezione grotte indice una marcia notturna alla volta di Postumia per partecipare al convegno organizzato dalla Società «Alpina delle Giulie». Per le iscrizioni e per schiarimenti i soci possono rivolgersi seralmente in sede sociale.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

A rettifica di quanto pubblicato nel numero di ieri, devesi far presente che i premi pagati dal detto Istituto nel 1919 raggiunsero la cifra di circa 95 milioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Le ultime arringhe dei difensori e la sentenza nel processo per la rivolta di Cervignano

(TRIBUNALE MILITARE)

Abbiamo riferito nelle edizioni serali di ieri sulle prime arringhe dei difensori; riprendiamo ora la relazione dell'ultima udienza.

L'arringa dell'on. Buffoni

L'avv. Buffoni, alla ripresa del processo, seguita la sua arringa incominciata nella udienza antimeridiana, occupandosi diffusamente della questione giuridica e rilevando che, se non fu concerto, agli accusati si dovranno applicare le pene del reato di insubordinazione. Nella presente causa la questione è questa, questo è il perno. Il P. M. ha esaminato la questione a modo suo. Io me ne occuperò in senso inverso.

Dice quindi: E' strano come tutti i testi, dinanzi a noi, escludono che ci sia stata una preparazione ammessa invece dal P. M.. Mi sembra impossibile che siano proprio tutti d'accordo nel dire il falso.

Lo scoppio della rivolta fu istantaneo, senza preparazione. Può darsi che il cartello abbia creato l'effetto, io non lo nego. Ma altri fatti hanno delineato, nella mente dei soldati, il sentimento di rivolta.

Fu forse la paura, gli affanni passati, gli strazi subiti durante tanti mesi di lotta, l'illustrazione delle tragiche spiaggie e montagne albanesi sature di febbri malariche e altre malattie infettive. Questo credetelo, o signori giudici, fu il vero movente della rivolta.

Se il reato di rivolta è concertato, si puniscono gli agenti principali con la morte e i complici da 3 a 10 anni; ma se non vi è concerto, bisogna ammettere soltanto il reato di rifiuto d'obbedienza e questo è il caso nostro.

Neanche d'insubordinazione si può parlare poichè ci mancano le vie di fatto, gli insulti e le minaccie verso i superiori ufficiali.

Nessuno ha reagito, nè minacciato o insultato i superiori. Anzi, con gli stessi, hanno parlato affabilmente.

L'oratore cita di un processo di questo genere al Tribunale di guerra di Gorizia. Alla sentenza, forse troppo mite, il P. M. ha interposto il ricorso. Il Tribunale supremo di Guerra e Marina ha risposto al ricorso del P. M. che la sentenza era corrispondente ai fatti.

Noi, signori, vi chiediamo una sentenza di giustizia. Rileva come la dottrina giuridica giudica le azioni della folla come follia collettiva.

Signori giudici! Dovete giudicare con serenità e affermare la responsabilità minima; si applichi l'art. 57 del C. P. E., che è l'unico che possa essere di giudizio in questo fatto collettivo. Ricordatevi che il rispetto alla disciplina non si ottiene con pene gravi ma con la persuasione. Le pene severe non hanno fatto temere nessuno, come la pena di morte non ha eliminato gli assassini; e una delle cause per cui la nostra civile Nazione ha abolito la pena di morte è dovuta a tale giudizio. Dovete giudicare, o signori giudici, dei militi decorati e valorosi che hanno fatto il loro dovere di soldati e di cittadini; sia dunque il vostro giudizio equo e leale.

La difesa dell'avv. Dino Berton

L'avv. Berton comincia: I miei illustri colleghi hanno già illustrato e raccolto tutti i semi di questo processo, per cui a me poco resta a dire — dice l'oratore, e quindi osserva —: Parlerò al vostro cuore. Ho alcuni soldati, a me affidati da cuori che soffrono e che sperano nella vostra giustizia. Vi parlo a nome di una donna che non è venuta qui, ma che attende la sorte del figlio; di altre madri trepidanti che sperano in voi.

Terrete conto che in questo processo molte furono le contraddizioni dei testimoni. Alcuni testi citarono fatti che non avevano veduto. E' stato inteso un teste, chiamato a difesa dell'accusato Vaccanti, che invece sostenne contro di lui l'accusa. Se il Vaccanti sapeva di trovare nel teste Ferrero un'accusatore, certo non lo citava. Ma lo citò perchè sapeva che doveva, in coscienza, difenderlo.

C'è il Volpe che è accusato di non avere eseguito l'ordine dei superiori di ritirarsi. Il soldato Volpe, quando parlò al generale, e ciò è stato assodato al dibattimento, parlò a tono rispettoso: stava sull'attenti.

Con argomenti giuridici l'oratore tende a scalzare ad una ad una le accuse elevate contro i suoi difesi.

Noi invochiamo che voi siate dei giudici umani e non condanniate a pene gravi questi giovani valorosi che tanto diedero alla Patria. Fu un'azione insensata che va trattata con mitezza.

Conclude chiedendo l'applicazione dell'articolo 57 del C. P. E., e dicendo: Non facciano o signori, che questi giovani covino in sè l'odio perchè puniti gravemente; diano ad essi la libertà agognata, lasciandoli ritornare alle loro case.

Il Tribunale si ritira alle 6.45 nella sala di deliberazioni e dopo più di un'ora rientra per pronunciare la sentenza con la quale condanna: Castellani a 3 anni, Malandra a 2 anni, Mosca a 2 anni, Fabris a 4 anni, Vaccanti a 4 anni, Nattoli a 2 anni, Mazzelli a 2 anni, Maroni a 2 anni, Carella a 2 anni, Gignelli a 2 anni e un mese, Belmonte a 2 anni, Scalingi a 3 anni, De Marchi a 3 anni, Rodolfi a 2 anni, Deluna a 2 anni, Volpe a 2 anni, Castelli a 2 anni, Mazzarelli a 2 anni. Assolve gl'imputati Minuto, Ferrante, Cattaneo e Fernanto.

I difensori presentano ricorso. Così, alle 20, finisce il dibattimento, durato complessivamente quattro giorni.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Piacque la film «Farfalla nero e argento», interpreti i migliori artisti della casa Rosafilm. Nella varietà, in continuo successo tutto il programma. Claudia Corvetta, cantante lirica; Les Giachi, antipodisti e Crivel, dicitore.

Cine Italia. Ultimi giorni del dramma «La disfatta dello Erinni», che per diversi giorni richiama il pubblico in folla. Tutti quelli che hanno mancato approfittino per ammirare la Menichelli che più che mai incatena gli spettatori per il suo grande valore.

Fuori programma «Circuito di Brescia», IV chilometro lanciato. — Prima rappresentazione ore 16, ultima 22.30.

«Il ponte della morte», il bellissimo fra i programmi, ancora oggi al Cinema Savoia. Domani «Il topo incendiario». Ancora oggi si dà al Savoia la terza serie de «Il circo del terrore», «Il ponte della morte», l'emozionantissima film che iersera tenne sospeso il pubblico come su d'un abisso. — Domani sabato seguirà con «Il topo incendiario», la serie che ci dirà l'assoluta superiorità della tecnica americana. — Domenica il grande dramma in 4 atti «Le ballerine dei milioni», per seguire lunedì e martedì le due ultime serie «Agguati diabolici» e «La lotta nel vuoto».

Le cronache cinematografiche non ricordano un successo paragonabile a quello di «Marion», il celebre romanzo di Annie Vivante, interpretato da Francesca Bertini, al Modernissimo. Folla anche ieri. Oggi nuove repliche e fuori programma il dolce sorriso di Vittorina Gei, la trionfatrice del concorso di bellezza.

«L'avile», al Novo Cine. Tratto dal dramma di Enrico Bernstein, interpretato da Marcella Pradot e da Paolo Capellari.

Al Cine Iris, costò 3000 lire la visione assoluta per il rione di Cittavecchia dello stupendo film «I figli di nessuno». Da oggi si proietta la prima serie: «L'inferno bianco», per cinque sere, onde tutti possano vedere questo lavoro, per l'ultima volta a Trieste, a prezzi popolari. Principia alle ore 15; ultima alle 22.

Dalle provincie venete

GORIZIA, 28, sera

Il bellissimo successo di «Butterfly» al Verdi. La terza ed ultima opera di questa fortunata stagione lirica al nostro Verdi, ha richiamato a teatro un pubblico imponente che ha saputo molto bene apprezzare il valore degli artisti, non meno della esecuzione orchestrale diretta con molta perizia dal maestro Salvatore Messina, che ha saputo infondere allo spartito pucciniano vita e colore veramente degni di rilievo.

Rinalda Pavoni, già favorevolmente nota al nostro pubblico, ha rappresentato la parte di Butterfly, da grande artista, brillando nel pieno significato della sua sentimentalità, vivendo e soffrendo la gioia e le pene della piccola giapponesina, dandoci un'interpretazione colma di verità e di passione. Lucia Warko fu, al suo fianco, una buona «Suzuki». Agostino Capuzzo («Pinkerton»), e il bravissimo baritono («Sharples»), hanno completato perfettamente il quadro caratteristico degli attori principali. Piacquero moltissimo ancora i signori Pini Corsi, nella parte di «Goro», il Galli, «Principe Jamadori» e il Nocenti, nella parte dello zio bonzo. Buoni tutti gli altri, compreso il coro, che cantò intonatissimo. Sfarzosa la messa in scena.

Il successo della prima rappresentazione di «Madama Butterfly» fu così completo ed entusiastico insieme.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

96

Il barone von Hausbrand pareva sbalordito; camminava su e giù per lo studio nervosamente, serrava i pugni ed imprecava a denti serrati.

— Conoscere queste cose così tardi... all'ultima ora.... È con tante spie che pago doveva ben essere informato.

— Perbacco! essi hanno custodito il loro segreto con gelosa cura e, se adesso lo lasciano trapelare, vuol dire che non temono nulla dalla sua divulgazione.

— Come l'avete saputo?

— Alla stessa adunanza dei creditori, ora pagati, di Amaury De Clamont e da direttore delle «Fonderies de l'Est» il quale ha ricevuta la commissione di cinquecento nuovi motori e me l'ha detto probabilmente perchè ve lo riferissi.

— E' così. E' un nemico dichiarato.

— M'ha dato anche notizie molto cattive delle vostre officine della Mosella. I vostri operai, a quanto pare, vogliono avere il medesimo salario che hanno i francesi e minaccierebbero sciopero.

— Non ci mancherebbe altro. Ma voi siete l'uccello di malaugurio.

— Non è colpa mia, potete crederlo. Io vorrei vedere De Clamont e tutti i suoi ridotti alla miseria, piuttosto che risorti. Ma sono costretto a riconoscere che il vinto di tre anni fa oggi trionfa.

— Quell'uomo ha una fortuna insolente.

— E' una volontà terribile ed un valore enorme. Essere rovinato interamente e dire a chi lo assale: «Signori, liquidate voi stessi; fra tre anni discorreremo». Sono passati tre anni; si è discorso e la fenice è risorta dalle sue ceneri!

— Eh! dal momento che sentite tanta ammirazione per lui, — gridò il tedesco — che cosa fate qui? perchè non prendete la porta per andare ad implorare il suo perdono?

— No, io resto presso di voi. De Clamont è una potenza che sarebbe puerile negare ed imprudente disconoscere; ma voi ne siete un'altra e ben solida. Voi solo potete opporvi efficacemente all'audace tentativo di risurrezione cui assistiamo. Ecco perchè sono qui e sono a vostra disposizione in qualsiasi cosa.

Von Hausbrand non aveva forse mai ricevuto complimento più abilmente fatto e la sua vanità ne fu lusingata.

— Avete ragione, giovanotto — egli disse con un gesto napoleonico. — Io solo posso ricacciare sotterra questo cadavere recalcitrante... E domani sarà fatto. Ma ora mi spiego la causa di tanti fastidi che mi si sollevano da ogni parte da qualche settimana. Mi chiedevo a che dovesse approdare tutto ciò. Ora lo so... E' il signor De Clamont che si agita. Ebbene, lo calmeremo.... Grazie, mio caro, di avermi designato, con una franchezza che m'è parsa un po' ruvida, il punto in cui bisogna battere. Io vi appunterò tutte le mie artiglierie.

E il barone diede una formidabile stretta di mano a Le Fraisil, che si rizzò sui tacchi come un gallo sugli speroni.

In quel momento s'udì un grande chiasso nella banca e tutte le sonerie dei telefoni squillavano furiosamente.

— Che c'è?

Si bussò alla porta

— Avanti!

Il capo del movimento dei fondi, un gigante calvo e rosso, apparve sulla soglia con aria indignata.

— Signor barone, una cosa incredibile... un colpo di Borsa...

E non poteva dir altro; era salito troppo in furia e gli mancava il fiato.

— Un colpo di Borsa? contro di me? Ma diventan matti?... Su, dite

Il disgraziato fece uno sforzo e, inghiottendo la saliva, disse:

— Si vende allo scoperto.... a seicento franchi....

— Che cosa?

— Le azioni della «Aciéries annexées» che ne valgono settecentodieci...

— E chi vende?

— Parecchi banchieri, fra cui un certo Fischer della rue Croix-des-Petits-Champs.

— Un pazzo. Non c'è che da farlo condurre al manicomio.

— Ma, signor barone, la Borsa è tutta sossopra. Si mostrano telegrammi che annunciano lo sciopero dei nostri operai.

— Perdio! — gridò von Hausbrand — gli scellerati, che mi fanno un tiro simile se ne avranno a pentire. Li schiaccierò. Andiamo a vedere. Vado alla Borsa.

— Io v'accompagno — disse Le Fraisil sul tono stesso del banchiere.

Partirono entrambi quasi di corsa seguiti dal capo del movimento dei fondi, trafelato e grondante sudore.

La Borsa, infatti, era agitatissima; i frequentatori sembravano presi da terribili convulsioni

Le grida, che d'ordinario fanno rassomigliare quel luogo ad un recinto d'alienati in stato furioso, si levavano altissime, stridenti.

Le trombe di Gerico non avevano avuto certo un clangore simile e le colonne della Borsa dovevano essere ben più solide delle mura di quella città, se non erano infrante.

Ed il gesticolare disordinato si uniformava a quelle urla, che uscivano dalla bocca di faccie congestionate paurosamente.

Gli uomini si addossavano l'un all'altro, si cozzavano contro, quasi volessero azzuffarsi; alcuni s'aggrappavano sulle sedie, sempre vociando più forte e sventolando pezzi di carta.

Un giovanotto alto, salito sovra una piramide di sedie, tenute da altri giovani, si distingueva fra tutti per le urla che mandava; pareva la sirena d'un piroscafo e faceva udire in mezzo al frastuono diabolico:

— Le «Aciéries annexées» seicento franchi ne vendo quante se ne vuole.

E sotto la piramide il banchiere Fischer, freddo, impassibile, assistito da una dozzina di commessi, prendeva gli ordini.

I titoli tedeschi non sono generalmente quotati alla Borsa di Parigi; solo qualcuno vi si insinua sotto il velo di società industriali costituite in Francia, ma assolutamente tedesche per amministrazione, tendenze ed interessi e sostenutissime da Berlino.

Alla testa di esse si trovava von Hausbrand ed ora contro di esse che si dava un assalto tanto violento quanto inaspettato.

Il banchiere Fischer eseguisce gli ordini del suo misterioso accomandante Pietro Escoutail col quale si è trovato due giorni addietro ed ha avuto luogo un lungo colloquio, durante il quale il suo accomandante gli aveva detto:

— Andate a fondo! Vendete allo scoperto tutto ciò che si vorrà comprare delle azioni delle «Aciéries annexées» a cento franchi di ribasso.

— Cento franchi! — aveva gridato il banchiere Fischer. — Ma sarà una perdita grossa... Berlino sosterrà ferocemente questo titolo...

— Non quanto v'immaginate. La società è proprietà personale del barone, più temuto che amato al suo paese. Per costituirla egli assorbì molto denaro francese. I portatori non resisteranno ad un attacco vivo e sostenuto, venderanno tutto quello che si vorrà per tornare ai titoli francesi, che noi offriremo loro con grossi vantaggi e precisamente a seicento franchi circa. Le Banche germaniche non si impegneranno a fondo per von Hausbrand del quale invidiano la situazione privilegiata. Gli si faranno pagare la sua albagia e le sue insolenze passate. Io so tutto ciò e ci ho lavorato. D'altronde un colpo terribile verrà presto assestato a quel signore. Egli perderà tutto il suo prestigio e subirà danni enormi. Andate avanti senza timore. Vi copro io. Eccovi alcuni «chèques» più che sufficienti, ma non n'avrete bisogno. Non subirete nessuna perdita ed incasserete, invece, un centinaio di franchi d'utile per ogni azione. Ve lo dico io.

— Poichè voi mi date le coperture necessarie, giuoco sul velluto.

— Eh! sì. Ma voglio che eseguiate questa operazione con tutta la larghezza, e con tutta la prontezza necessarie. Il vostro giovane impiegato, Ruggero De Clamont, che avete fatto bene a togliere dalla contabilità per occuparlo in Borsa, vi sarà di molto aiuto. Dicendogli che la lotta è intrapresa contro il barone von Hausbrand, raddoppierete il suo zelo.

— Non mancherò. E' un giovane che sembra abbia davvero disposizione per queste cose. Voglio fargli una buona situazione nella mia banca.

Pietro Escoutail misteriosamente sorrise e non insistè su quel punto.

L'indomani verso le due, era un sabato, giungevano in Borsa telegrammi che annunziavano la crisi operaia delle officine von Hausbrand; parecchi giornali finanziari pubblicavano articoli molto vivaci e pessimisti circa gli affari diretti dal banchiere tedesco e Fischer cominciava con grande strepito le sue vendite allo scoperto.

Senz'avere in portafogli pur una sola azione delle «Aciéries annexées», ne vendeva quante se ne chiedevano a cento franchi sotto al costo normale; operazione scabrosa, rischiosa, che poteva andare a finir male.

Ma, se nel lasso abituale il corso di quelle azioni scendeva sotto i seicento, era facile profittare del panico e raccogliere lo «stock» necessario ad un prezzo vantaggioso per far le consegne.

Sì, ma il panico avverrebbe?

Pietro Escoutail l'affermava e gettava sulla bilancia il denaro occorrente.

Avanti, adunque! Fu una rivoluzione con pugni e schiaffi; Ruggero De Clamont fu gettato due volte dalla piramide.

I pratici di Borsa, dapprima sorpresi, fiutarono la sconfitta prossima della casa von Hausbrand; non si assalta con tanta violenza senza certezza del successo.

Tutti i valori del gruppo ribassarono rapidamente; subito i sostenitori si affannarono a conservare le posizioni antiche e nel massimo furore della lotta l'interessato stesso, von Hausbrand, apparve fra le colonne, accompagnato da Le Fraisil e dai capi della sua banca.

Venne immediatamente circondato dai suoi partigiani ed acclamato.

Disdegnoso, a fronte alta, impettito, approfittò d'un momento di relativa quiete per dire, accentuando le parole:

(Continua)

Teatri e Concerti

Verdi. Domani sera il teatro si riapre per la consueta stagione di prosa d'autunno, con la compagnia di Emma Grammatica, che da anni manca dalle nostre scene. Certo il pubblico triestino vorrà tributare alla valente attrice, che tanto eccelle nella sua arte, le attestazioni di affetto che le tributò nel passato. Saranno soltanto venti recite, ma il ricco repertorio comprende dei lavori che il nostro pubblico rivedrà con piacere.

Ricordiamo, inoltre, che fra gli autori preferiti da Emma Drammatica vi è Enrico Ibsen e Bernard Shaw. Le novità che ci promette la eletta attrice, sono state già applaudite altrove, come «Parigi», di Adami, che ottenne un vero successo a Milano, «La moglie che sa», di J. Barrie, «Resurrezione», di E. Bataille e «L'ottava moglie di Barbableu», di A. Savoir.

Il complesso artistico che circonda Emma Grammatica, comprende attori anche simpaticamente noti al nostro pubblico. Corrado Racca, che fu al Verdi due anni fa con Palmarini, Aurelio Cattaneo, Falchi Giuseppina, Merighi Alda, Ruggero Capodaglio, Carlo Simoneschi, Rino De Benedetti e Renato Navarrini.

Sabato, per spettacolo d'apertura, verrà data «La marcia nuziale», bellissima commedia in quattro atti, di E. Bataille.

Politeama Rossetti. Questa sera a ore 20.30 precise, quarta rappresentazione dell'opera «Francesca da Rimini» di Zandonai.

Prossimamente «Il Trovatore» per rappresentazioni straordinarie del tenore Ippolito Lazaro, altri interpreti principali le signore Inma Viganò e Bianca Serena e i signori Celestino Sarobè e Luigi Fabbroni. Dirigerà il maestro Federico Bugamelli.

Fenice. Ieri sera alle repliche della bella film «I nuovi confini d'Italia», il pubblico accorse in folla.

Questa sera alle 18, alle 19.30 ed alle 21, rappresentazioni continuate. Si produrrà l'atleta Bendelli, corrispondente del giornale «Excelsior», in vari esercizi di forza, facendosi fra altro passare sul corpo un'automobile con 12 persone del peso di 30 quintali. Precederà lo spettacolo la parodia «In viaggio di nozze» e la commedia brillantissima «Una calunnia fotografica» con la maschera bolognese «Sganapino» interpretata dall'attore Manzini.

Eden. Continua con successo il ricco programma di cinema-varietà; applausi a tutti i bravi artisti. Oggi replica.

Teatro del popolo (S. Giacomo). Domani, venerdì, seguirà l'inaugurazione di questo nuovo ambiente con spettacoli di cine, prosa e varietà, e fra quest'ultima interessanti numeri come quello di «Brunello», che si produrrà in nuove macchiette di vari autori concittadini quello di miss Albertini, la Rossana, Brunesco caricaturista e molti altri.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Stagione d'opera). Ore 20.30. «Francesca da Rimini», di R. Zandonai.

Teatro Fenice. Ore 16, 19.30 e 21. Rappresentazioni straordinarie dell'atleta Mariano Bendelli, e della compagnia comica con la maschera di Sganapino.

Teatro Eden. «Farfalla nero e argento» e spettacolo di varietà».

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «La disfatta delle Erinni» con Pina Menichelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Marion», con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «L'ovile», con Marcella Pradot.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

MARINA E NAVIGAZIONE

Incendio su di un piroscafo nel porto di Genova

GENOVA, 26

Stamane alle ore 8 è scoppiato un incendio a bordo del piroscafo «Ansaldo III» della Società Naz. di Nav.. L'incendio si comunicò a dei sacchi di fieno e si temeva si comunicasse anche alla nafta ancora a bordo del piroscafo.

Accorsa immediatamente la barca pompa «S. Giorgio», il piroscafo fu evitato e l'incendio domato.

I danni sembrano lievi.

Il piroscafo è ormeggiato al Molo Galliera in disarmo e, in conformità all'ordine ricevuto dall'autorità, doveva in questi giorni partire per un altro porto.

Una mina alla deriva

Da Genova comunicano che il giorno 25 corrente alle ore 12, fu avvistata una mina alla deriva in 40 gradi, 2 primi Nord e 18 gradi 49 primi, 8 secondi Est.

Avvisi ai naviganti

Paraggi nord dell'isola Pianosa. - Secca. Nel canale fra l'isola Pianosa e l'Elba esiste una secca denominata dai pescatori «Secca di mezzo canale». Su di essa in un punto che dista tre miglia per 340 gradi dalla punta Marchese (estremo Nord di Pianosa), vi sono fondali di m. 25; da tale punto di minor fondale la secca si estende, con profondità sempre crescenti, fino a m. 50, per metri 1000 verso Nord; metri 500 verso l'Est; metri 2000 verso Sud e Sud-Est, e metri 500 verso West.

Pos. appr. del fondale di metri 25: lat. 42 39' 50'' N; long. 10 gradi, 03' 30'' E.

Biserta - Cambiamenti nelle prescrizioni per transitare nel canale d'accesso. Le linee 28, 29 e 30 a pag. 276 del portolano francese N. 813, che riguardano la velocità massima prescritta per transitare il canale d'accesso di Biserta, debbono essere cancellate.

Canale di Mityleni - Fanale sull'isola Eleos. In sostituzione del fanale a luce fissa bianca che funzionava sull'isola Eleos, sarà fra breve attivato sulla torre del fanale precedente un fanale ad acetilene, con luce a lampi bianchi periodo 3 secondi (lampo 0 secondi 3' eclisse 2 secondi e 7').

La fiamma sarà elevata a m. 66 sul mare e la sua luce visibile a miglia 8.

Pos. appr. (sulla carta inglese N. 1665): latitudine 39 gradi 19'25'' N, long. 26 gradi 03' 10'' E.

Divieto circa l'uso delle stazioni radiotelegrafiche. Il Governo russo informa i comandanti di navi dirette nei porti russi, che è vietato temporaneamente di comunicare per R. T. con: Pietrogrado, Kronstadt, Murmansk, Odessa, Novorossisk, Tuapse, Nicolayeff, Theodosia e Sebastopoli.

Canale di Corinto. Con riferimento all'avviso N. 200-342 del 1921, la direzione del Canale di Corinto ha informato che è stato completamente ristabilito il transito per il canale di Corinto a tutte le navi, tanto di giorno che di notte.

Isola Itaka - Fanale presso il porto Frikies spento. Il comando della Divisione Navale italiana del Levante informa che, secondo una comunicazione avuta dalla Capitaneria greca di Costantinopoli, il fanale a luce intermittente bianca, che funzionava sulla punta San Nicolò, paraggi Nord del porto Frikies, è spento.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: 564* al 569*. Imb.: 563. Timonieri: 169* al 171*. Imb.: 170.

Turno delle generali. Fuochisti: 1074* al 1078*. Imb.: 1071, 1075, 1076, 1077. Carbonai: 422* al 424*. Imb.: 356 - 423. Timonieri: 352* al 356*. Giovani I.a: 427* al 451*. Giovani II.a: 378* al 394*. Mozzi coperta: 45* al 50*. Mozzi macchina: 142* al 147*.

I numeri con asterisco sono di 2.a chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 3, 4: I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 18 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: 46 dal 48 al 69; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 13, 14 dal 16 al 19; Pasticceri: 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, al 24; II.i cuochi equipaggio: 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 5; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 1, 4, 6 al 10 (9 imb.); I.i cambus. 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19* dal 25* al 33 fino 36; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14*, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina: dal 26 al 62; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39. Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 66, 70, 71, 74, dal 79 al 136; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 66 (920) 1, 14, 53, 58, 69*, 60 e dal 63 al 121 (eccettuati i numeri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. cucina: dal 68* al 71* e dal 74 al 141. Garzoni camera: dal 312 al 315* dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'2.

Tutti gli ufficiali di coperta e macchina sono invitati a portare la loro matricola presso l'ufficio di collocamento, Sezione Stato Maggiore, via Moisè Luzzatto N. 9, Casa del Marinaio, entro la settimana, altrimenti possono ritenersi cancellati dalle liste di turno.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Leopolis», da Costantinopoli, con 1156 tonn. di merce varia e 5 pass.; «Righi», da Bari, con 10 pass. e 320 tonn. di merce varia; «Venus», da Amsterdam, con 400 tonn. di merce varia; «Lovrjenac», da Cattaro, con 42 pass. e 7 tonn. di merce; «Ilmenau», da Braila, con 2000 tonn. di grano; «Roma», da Curzola, con 118 pass. e 43 tonn. di merce varia; «Pavia», da Liverpool, con 100 tonn. di merce varia; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Andalusian», da Liverpool, con 69 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Violette», per Venezia; «Magyar», per Bari; «Brioni», per Patrasso.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 a: «Clio», scar.; Hangar 1: «Helouan», car.; Molo IV: «Augusta Foeherczegno», inop., «Maria O.» car.; Hangar 3: «Andalusian» scar.; Molo III (Lloyd) C: «Praga», car.; Molo III (Lloyd) A: «Gastein», scar.; Molo III (Lloyd) B: «Nippon», car.; Hangar 6: «Graz», scar.; Hangar 9: «Ilmenau», scar.; Hangar 13 a b: «Belvedere», scar.; Hangar 14: «Leopolis», scar.; Hangar 17: «Carinthia», scar.; Hangar 21: «Venus», scar.; Hangar 22: «Lovrjenac», car.; Hangar 23: «Africa», scar.; Hangar 24: «Pavia», scar.; Hangar 42: «Righi», scar.; Hangar 55-56: «M. Verderame», car.; Hangar 69: «Monte Grappa», scar.; Riva V: «Aussa», scar.; Molo V: «Mazzini», «Walverton» e «S. Rocco», scar.; «Mameli», inop.; Molo VI: «Clumecky», vel. «Gius» e «Gabr. d'Alì» inop.; Sacchetta: «Baltico» e «Aleardi» inop.; diga: «Fr. Ciampa», «Twer», «M. Madre» e «Anna Goich», inop.; rada: vel. «Quattro Novembre».

Vendita all'asta di tubi per caldaie

La Camera di commercio e industria comunica: Il giorno 14 ottobre 1921 alle ore 10, si terrà nella sala del capo ufficio amministrativo della Direzione generale dell'Arsenale di Pola, un pubblico ed unico incanto per la vendita in tre distinti lotti dei seguenti materiali: Lotto N. 1) N. 5654 tubi nuovi senza saldatura per caldaie del peso complessivo di chg. 17663 per il prezzo presunto complessivo di lire 18.535.65. Lotto N. 2) N. 8531 tubi nuovi senza saldatura per caldaie del peso complessivo di chg. 73937 per il prezzo presunto complessivo di lire 77.633.85. Lotto N. 3) N. 5099 tubi nuovi senza saldatura per caldaie del peso complessivo di chg. 45640 per il prezzo presunto complessivo di lire 47922. Ulteriori dettagli fornisce l'ufficio informazioni della Camera di commercio e industria.

Esportazioni consentite

Conformemente al parere del Comitato consultivo, le dogane vengono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione delle seguenti merci: 1) residui di piombo d'ogni specie; 2) rottami di rame; 3) conigli vivi o morti; 4) prosciutti.

— Con le norme stabilite con la circolare ministeriale N. 27047 del 16 agosto 1920 e precedenti, le dogane sono autorizzate a consentire la temporanea esportazione dei campioni di merci destinati alla Fiera campionaria che si terrà a Lione dal 1.o al 15 ottobre p. v.

BORSA DI TRIESTE

28 settembre 1921

Rendita	70.50	Strade ferr. mer	39
Consolidato 5 p. c.	75.95	Oceania	155
Banca d'Italia	133)	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	9 0	Soc. Tramway	180
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	310
Banca ital. sconto	530	Sp. Adriatica	53[illegible]
Credito Italiano	626	Ampelea	615
Banco di Roma	113	Ansaldo	121
Banca Adriatica	260	Beni Stabili	316
Banca Cred. pop	228	Cant. nav. triest	158
Zivnostenska	122	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	1399	» Isonzo	100
Grand. Merid.	241	» Spalato	260
Rián. Adriatica	2225	Edison	440
Nav. Adria	335	Eridania	317
» T. Cossovich	160	Kerka	246
» Cosulich	341	Gas Roma	410
» Dalmatia	215	Ilva	33
» Gerolimich	1400	Lavanderia	246
» Gen. Ital.	503	Off. navali triest.	2 5
» Libera Tr.	493	Pastificio triest.	22
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	375
» Lloyd Tr	1370	Stab Tecnico	430
» Lussino	70	Terni	533
» Martinolich	162	Tergesteo	8 0
Strade ferr. med.	152	Montecatini	14[illegible]

CAMBI: su Amsterdam 760; su Francia 173.50; su Londra 91.75; su New York 24.40; su Svizzera 423; su Atene 115; su Berlino 19.14; su Bucarest 20; su Praga 25.50; su Ungheria 3.60; su Vienna 1.05; su Zagabria 10.90.

VALUTE: corone austro-ted. 1.20; dinari 46.50; dollari 24.20; pezzi da 20 franchi 91.50; lire sterline b. n. 91.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Diversi richiedenti. Non garantiamo la pubblicazione delle risposte desiderate in una o in altra edizione. Chi ha interesse a conoscere il responso della macchinetta non deve trascurare la lettura di questa rubrica nel *Piccolo* e nel *Piccolo della Sera.*

Testamento. a) Se i coniugi si nominano vicendevolmente eredi in un solo atto - testamento reciproco - questo viene considerato come patto nuziale ed è quindi valido solamente se rogato in atto notarile. In caso diverso - cioè facendo due testamenti - i coniugi sono legati alle norme comuni troppo circostanziale per venir riportate in questa rubrica e che Ella può trovare nei par. 577 sino a 596 del Codice civile austriaco. b) A Trieste non esiste uno speciale ufficio come Ella immagina, ma Ella può rivolgersi alla Cassa distrettuale per ammalati che accetta assicurazioni di malattia per domestiche. — *Penelope.* 1) Nessuna parte di eredità, ma solamente gli alimenti e l'educazione. 2) Avendo fatto la subaffittanza in comune, i due coniugi potranno validamente disdettarla pure soltanto in comune. In diritto adunque la signora potrebbe procurarsi l'adesione del marito che questi forse non le negherà. Se essa non vuole o non può procurarsela, tenti in via amichevole presso il suo subinquilino o il di lui rappresentante. — *Veneziana.* L'ammoniaca rende l'acqua alcalina e quindi si presta meglio alla pulizia della faccia.

Creditore. Presenti l'ultimatum avvertendo però i genitori: o entro tanti giorni il saldo o denuncia contro il giovane per appropriazione indebita. I genitori se non si erano resi garanti non possono essere tenuti responsabili. — *Assiderato.* Non si può qualificare come una malattia:..... il Suo naso freddo al minimo abbassamento di temperatura è affetto da ipersensibilità alla quale non c'è rimedio. Nulla di male però. Usi il massaggio. — *Iurista.* Ella deve avere una notevole predilezione per la lingua latina giacchè adotta come pseudonimo una parola che ricorda il latino parlato dai tedeschi e in ogni caso non è italiana. E' escluso che ai semplici procuratori sia concessa facoltà di patrocinare in sede penale. Se la stessa verrà concessa dopo il primo gennaio 1922 agli avvocati delle vecchie provincie, ciò dipenderà dalla Corte di Appello di Trieste — 1.000.000 *di grazie.* Avendo assolto nientemeno che la quinta elementare Ella deve prendere la licenza tecnica ciò che in tre anni non Le sarà difficile e poi in altri quattro quella di un Istituto tecnico, e se tutto va bene, dopo Ella potrà chiedere di essere accettato quale Commissario di bordo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Quando è un *primier secondo*
Si farà amar dal mondo.
Ma quand'egli è un *totale,*
Ognun gli vorrà male.

Soluzione del giuoco precedente:
VERONA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

AA. Domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi offronsi. «Provveditorio» S. Lazzaro 23, p.terra. 82836 A

A. Cuoca e cameriera lunga pratica, ottimi attestati, offronsi. S. Lazzaro 23, pianoterra, «Provveditorio». 82834 A

A. Domestica buoni attestati, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 82662 A

CUOCA ottimo attestato offresi per restaurant o albergo. Offerte «Margherita» al Piccolo. 92649 A

CUOCA fina tedesca, servitù in genere domestiche, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere per privati, trattorie, alberghi, latterie, buffet, Trieste e fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste. 82844 A

CUOCA età media offresi a distinta famiglia. Offerte «Mina» al Piccolo. 82840 A

CUOCA capacissima offresi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 92893 A

RAGAZZA seria offresi per tutti lavori di casa presso persona sola, oppure piccola famiglia, buoni attestati. XX Settembre 53, II, sinistra. 93009 A

SIGNORA giovane, indipendente, si offre presso persona sola oppure con bambini, brava e capace dirigere casa, qui o fuori Trieste: miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 93097 A

SIGNORINA onesta, buona massaia, offresi presso distinta persona sola. Scrivere sub «Desiderio» Piccolo. 8793 A

VEDOVA civile offresi a persona sola oppure a famiglia due persone per accudire faccende domestiche qui o fuori, anche per l'estero: Alessandria Egitto. Offerte «Ida» al Piccolo. 82402 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A A. Domestiche, cuoche, cameriere, tutto personale hotels, casa, mensa, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23, pianoterra. 82838 B

A. Domestiche, cuoche, cameriere, personale servizio casa e mensa, cerca «Provveditorio» San Lazzaro 23, pianoterra. 82833 B

CUOCA per trattoria, ragazza per custodire bambini cercansi. Via Gianrinaldo Carli 4. 92997 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Rivolgersi Viale XX Settembre N. 42, II piano. 92523 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cerca famiglia due persone. Battisti 18, IV, destra. 82350 B

DOMESTICA capace, brava, cercasi. Giacinto Gallina N. 2, quarto. 82886 B

DOMESTICA trova pronto collocamento. Via S. Giovanni 2, IV piano, porta 7. 8815 B

DOMESTICA cercasi: presentarsi macelleria, via S. Giacomo in Monte 13. 82895 B

DOMESTICA capace cercasi subito. Via Commerciale N. 328 (vis-a-vis al N. 32) dott. Baroni. 93125 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi prontamente per piccola famiglia; buon salario. Via Rossetti 23, porta 6. 93163 B

DOMESTICA con buoni attestati, che parli tedesco cercasi verso buona paga per piccola famiglia. Via Milano 18, V piano, sinistra. 82436 B

DOMESTICA giovane cercasi: buon trattamento; via Margherita 6, primo, Vihar. 82708 B

DOMESTICA onesta, buoni attestati, cercasi. Via Rismondo 14, primo. 87733 B

PRESTASERVIZI per mattina soltanto cercasi. Informarsi presso Cavaliero, manifatture. Corso Garibaldi 10. 82894 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12.30, via Massimo D'Azeglio 3, quarto, destra. 82897 B

PRESTASERVIZI per 3-4 ore mattina cercasi. Inutile presentarsi senza documenti. Via Torre bianca 26, terzo piano. 93019 B

PRESTASERVIZI con pranzo, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 3, porta 11. 93091 B

PRESTASERVIZI abile cercasi per la mattina Via Mazzini 44, quarto. 92641 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente con attestati. Via Timeus 14, II, Giurin. 92297 B

PRESTASERVIZI cercasi da coniugi senza figli Presentarsi con attestati. via Giulia 17, p. 9. 93005 B

RAGAZZA per lavori domestici, due persone, cercasi. Gatteri 32, porta 9. 93175 B

RAGAZZETTA 15-16 anni cercasi pel pomeriggio. Via [illegible] 2, quinto, Kloss. 93137 B

RAGAZZETTA stabile per piccola famiglia cercasi. Rossetti 35, porta 9. 93093 B

RAGAZZETTA buona famiglia, 16-18 anni, cercasi, bambini mattina, eventualmente anche pomeriggio. Rivolgersi 2-4 pom., Rossetti 37, II, sinistra. 92971 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A-JOUR eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, primo. 82662 C

A-JOUR a macchina si eseguisce. Corso Garibaldi 31, porta 11. 82460 C

A-JOUR a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 92509 C

A. Pelliccerie assumonsi per confezionatura e tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria via Gatteri 32, secondo. 25694 C

ABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica affari commerciali, industriali, marittimi, desiderando migliorare, cerca posto presso importante azienda. Indirizzare proposte: «Referenze primarie» Piccolo.

ABILISSIMO conduttore conoscintissimo piazza Trieste, cerca posto qualità conduttore ristorante, trattoria, spaccio. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo. 93067 C

ARCHIVISTA perfetto, conoscendo perfettamente italiano, francese, tedesco, bella calligrafia, dattilografo, cerca occupazione pomeridiana. - Offerte sub «Employe» Piccolo. 82438 C

CALZE macchina assumo, lana, cotone, nuove, scarpinature; esattissimo. Chiozza 53. 93165 C

CALZONI uomo eseguisco, lire 5 al paio; vestiti bambini. Via Massimo D'Azeglio 7, terzo. 88398 C

CAMERIERA parla italiano, tedesco, sloveno, brava massaia, offresi presso persona sola. Offerte «Ottobre» al Piccolo. 93003 C

CASSIERA lunga pratica, ottimi attestati, offresi. Offerte «Volonterosa C.» Piccolo. 92975 C

CHAUFFEUR meccanico, disposto occuparsi famiglia privata o camion, nonchè officina; buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 81336 C

CHAUFFEUR meccanico, con licenza e tre esami, praticissimo qualunque riparazione meccanica cerca occupazione presso Banca oppure ditta in spedizioni. Indirizzare offerte «Occupazione» Piccolo. 82432 C

CHAUFFEUR ventiseienne, occuperebbesi subito presso famiglia, ditta trasporti, miti pretese. - Offerte «Fravin» Piccolo. 82810 C

CHAUFFEUR meccanico con pratica cerca occupazione. Gentili offerte sub «Meccanico» al Piccolo. 8787 C

COMMESSO mercerie mode, parla italiano, sloveno, tedesco, offresi. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 82098 C

CONIUGI soli senza figli, caso pietosissimo, cercano portineria, massime referenze. Rivolgersi portineria via Ugo Foscolo 15. 81290 C

CONIUGI senza figli, offronsi per portinai in casa signorile e nella medesima per pulire stanze, parchetti ecc. Indirizzo Piccolo. 92275 C

CONTRABASSISTA cerca suonare Varietà o ballo sabato, domenica. Indirizzo Piccolo. 8827 C

CORRISPONDENTE, contabile, viaggiatore, lingue italiana, francese, tedesca, inglese, slava, ottime referenze. Scrivere «Affarista» Piccolo. 82025 C

COPIATURA a macchina assume Scuola dattilografia. Via Tigor 13-II. 8790 C

CORRISPONDENTE steno-dattilografo, contabile qualsiasi lavoro, anche ore. Referenze massime sub «Ragioniere» Piccolo. 8535 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, disponendo propria macchina offresi corrispondenze, traduzioni. Offerte «Pratico Codici» al Piccolo. 82720 C

CUCITRICE signorina buona famiglia accetterebbe lavori semplici e confezioni bambini a giornata. Rivolgersi S. Nicolò 33, porta 21. 93029 C

DISTINTA signorina colta, affettuosa, illibati costumi, parla italiano, francese, russo, conosce tedesco, offresi presso bambini orfani come vicemadre, direttrice casa. Indirizzare: Maria Macarsovich, posta restante centrale, Roma. 26209 C

DISTINTA signorina attempata, parla francese, offresi alcune ore per bambini. Battisti 9, II, destra. 93051 C

DISTINTO 30.enne, ammogliato, serio, fidato, di moralità indiscussa, lunga pratica lavori ufficio, primissime referenze, conosce perfettamente quattro lingue, buon parlatore, energico, svelto, capace disbrigo coscienzioso qualsiasi incarico di fiducia; detiene patente «chauffeur», desideroso occuparsi, adatterebbesi qualsiasi lavoro, purchè decoroso. E' disposto pure viaggiare (conosce bene Jugoslavia, Austria, Ungheria, Polonia e Czeco-Slovacchia). Regalerebbe primo mese di paga a chi gli trovasse pronta occupazione. Serie offerte indirizzare sub «Ideal» Piccolo. 92235 C

FARMACISTA con quindici anni esercizio cerca direzione farmacia o posto. Offerte al Piccolo «Esculapio». 82383 C

GIOVANE universitario, impiegato governativo, pratico lavori ufficio, offresi dalle 17 in poi; contabile od altro. Pretese modeste. Casella postale 523, centro. 92363 C

GIOVANE robusto, onestissimo, bella calligrafia, conoscenza lingue, cerca qualsiasi occupazione, adatterebbesi anche fattorino oppure facchino. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 82416 C

GIOVANE venticinquenne, serio, ammogliato, occuperebbe subito qualsiasi decoroso posto, occorrendo anche piccola cauzione. Offerte «Decoro» Piccolo. 82808 C

GIOVANE con bicicletta offresi, anche per lunghi viaggi. Offerte «Pirelli» Piccolo. 82746 C

GIOVANE che sa suonare il pianoforte offresi per cinematografo. Offerte «Pianoforte» Piccolo 82742 C

GIOVANE cerca posto quale guardiano o qualsiasi posto fiducia, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 92909 C

IMPIEGATO conoscente italiano, tedesco, francese, contabilità, dattilografia, energico, pratico lavori ufficio, magazzino e doganali, offresi; primarie referenze. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 82752 C

INFERMIERA offresi per assistere signora. Offerte «Rina» al Piccolo. 92907 C

LAVORANTE sarto ottimo, cerca lavoro presso sartoria. Offerte «Roma» Piccolo. 82700 C

MACCHINE cucire riparansi anche domicilio, prezzi miti. Giuliani 14-I, sinistra. 55 C

MAGAZZINIERE contabile ventiseienne, conosce italiano, francese, tedesco, contabilità, dattilografia, avendo già occupato primari posti, con primarie referenze, offresi. Offerte «Ineccepibili referenze» al Piccolo. 82754 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini N. 2. 92593 C

MECCANICO capace offresi domicilio riparazioni macchine cucire, miti pretese. Recapito Corso Garibaldi N. 28, barbiere. 92561 C

MECCANICO in macchine da scrivere, copia e conteggio, offresi alle spettabili ditte. Carducci 12, quarto. 82904 C

MENDARESSA. Eseguisce qualsiasi lavoro; esatta perfezione; merli antichi, paramenti sacri, ecc. Sig.ra Grison, via Ferriera 43-I sin., corte (dirimpetto Panificio). 900 C

MODISTA fa e rimoderna cappelli, a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, IV. 91205 C

MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna cappelli qualunque modello, prezzi mitissimi, ordinazioni propria abitazione. Ferriera 45, secondo. 91673 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a domicilio. Istituto 23, porta 11. 82422 C

OFFROMI qualunque impiego onesto: fattorino, cursore, magazziniere, riscuotitore, conosco inglese, cauzione. Offerte «Assiduo volonteroso» al Piccolo. 92861 C

OPERAIO falegname, cerca occupazione, adatterebbesi magazziniere, sorvegliante, riscuotitore, od altro lavoro purchè decoroso; dispone cauzione. Offerte dettagliate «Istria» al Piccolo. 92873 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 81956 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, primo. 82772 C

PIAZZISTA viaggiatore, energico, volonteroso, attivo, disposto viaggiare, con conoscenza italiano, francese, tedesco e primarie referenze, offresi a seria ditta. Offerte «Onestissimo» Piccolo 82756 C

PITTORI e muratori eseguiscono lavori a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 82024 C

POSTO di cameriera, anche fuori Trieste, in bar, caffè od anche trattoria, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 82580 C

PROVETTO impressore tipografo, ex proprietario tipografia, offresi in giornata. Offerte «Impressore» Piccolo. 82812 C

RAGAZZA orfana, fidata, offresi per qualunque lavoro, anche aiuto panetteria, latteria, dalle 8 alle 15. Rivolgersi portinaia via G. Vasari 14. 82748 C

RAGAZZETTA 16 anni offresi per pulizia ufficio o venditrice principiante. Offerte sub «Bianca» Piccolo. 82414 C

RAGAZZO 16.enne, già pratico negozio manifatture, offresi per negozio, conoscenza italiano e sloveno. Offerte «Nini» al Piccolo. 92925 C

RAGAZZO 17.enne, pratico negozio manifatture, offresi per negozio, parla italiano, sloveno. Offerte «Carlo» Piccolo. 92921 C

RICAMATRICE assume lavoro. Via della Tesa N. 7, quinto piano. 92969 C

RICOMPENSA adeguata offresi a mediatori che darebbero preferenze per eventuali lavori da pittore. Via Guido Brunner n. 15, p. 12. 8707 C

RISCUOTITORE magazziniere, serio, onesto, inesigente, con referenze, cauzione, offresi. Offerte sub «Impiego stabile» Piccolo. 82676 C

SARTA, taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, III. 90376 C

SARTA biancheria da uomo, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 91913 C

SARTA donne, bambini, confeziona rimoderna vestiti, prezzi miti. Vento 14, angolo Guardia. 60 C

SARTA primaria, diplomata, confeziona eleganttissime toilette, signore, bambini. Coroneo 9-IV, destra. 82692 C

SARTA signora abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12-I. 82630 C

SARTA autorizzata, capacissima, taglia, prova costumi tailleurs, specialità mantelli. Zaccaria 3, primo. 93147 C

SARTA confeziona prontamente eleganttissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, mantelli. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV. 180 C

SARTA bianco assume ordinazioni anche a-jour a mano, prezzi miti. Chiarb. Sup. N. 31, Fürst. 93143 C

SARTA a giornata offresi. Indirizzo al Piccolo. 92937 C

SARTA uomo riceve riparazioni, rivoltare vestiti, anche lavoro commissione in casa. Via Michelangelo Buonarroti 5, terzo, 19. 92867 C

SARTA bianco per uomo e donna, assume qualunque lavoro anche commissioni; buon prezzo. Nessich, via Giuliani 8, quarto. 82752 C

SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli elegantissimi da signora. XX Settembre 11, I, destra. 82564 C

SARTO confeziona vestiti su misura, taglio moderno, per lire 100 di fattura. Via Torre bianca N. 16, terzo piano. 82464 C

SARTO assumerebbe lavori per negozio a prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 82740 C

SERVITORE con ottime referenze offresi per primarie case signorili. Offerte «Servitore» al Piccolo. 92915 C

SIGNORA svizzera, massima serietà, perfetta conoscenza italiano, francese, tedesco, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «Vallemaggio» al Piccolo. 82780 C

SIGNORA tedesca, conoscenza italiano, bravissima massaia, cerca occupazione come direttrice di casa o donna di chiave. Sub «Massaia tedesca» Piccolo. 92677 C

SIGNORA colta, sola, conoscenza tedesco, italiano, brava per dirigere casa anche commercio, cerca occuparsi presso vedovo benestante, qui o fuori. Sub «Ottime referenze 44» Piccolo. 92879 C

SIGNORA seria, presenza, già cassiera, conosce lavori scrittoio, offresi. Offerte «Cesarina» al Piccolo. 93089 C

SIGNORA sanissima allatterebbe bambino. Galleria 3, scala seconda, I piano. 92819 C

SIGNORA volonterosa, con pratica tutti lavori d'ufficio, già impiegata offresi pure quale venditrice o cassiera. Dispone ottime referenze. Sub «Ventiunenne» Piccolo. 82786 C

SIGNORINA pratica dattilografia, contabilità, tutti lavori ufficio, cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 92325 C

SIGNORINA offresi per lavori cucito e rammendare, accetta anche in casa propria. Farneto 20, prolungata, mezzanino. 92685 C

SIGNORINA conosce lingue italiana, tedesca e slovena, dattilografia, brava conteggio, cerca posto in qualche ufficio oppure cassiera. Offerte sub «Isonzo» Piccolo. 82384 C

SIGNORINA con lunga pratica, dattilografa, corrispondente tedesca, italiana, contabilità, cerca posto prontamente. Offerte sub «Boccaccio» Piccolo. 92631 C

SIGNORINA bella presenza, già cassiera, offresi qualsiasi magazzino o deposito quale venditrice, cassiera. Offerte «Nina» al Piccolo. 92899 C

SIGNORINA sarta, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi venditrice negozio confezioni. Offerte «Sidonia» al Piccolo. 93159 C

SIGNORINA sarta offresi venditrice negozio, salone mode, pure per riparazioni. Offerte sub «Sarta venditrice» Piccolo. 8818 C

SIGNORINA dalmata, colta, ottima famiglia, accetta a Pola, Trieste ecc. posto dama compagnia, anche educazione bambini. Scrivere sub «Dalmata» al Piccolo. 3366 C

SPOSI istriani senza figli, offronsi quali portinai. Gretta di sopra N. 270, I piano, sinistra. 82714 C

STUDENTESSA, dovendosi recare ad Udine per frequentare IV Istituto tecnico, non avendo conoscenze, andrebbe quale dama compagnia, avendo disponibili ore pomeridiane, compenso solo alloggio. Scrivere Milelli, via Navali 50, Trieste. 92577 C

TAPPEZZIERE napoletano e vero copertaio disegni moderni. Scrivere Martorano Raffaele, Domenico Guerrazzi 9, quarto. 82698 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro comune e di lusso. Via S. Francesco 2. 93185 C

VERNICIATORE di automobili offresi: lavorato nelle migliori fabbriche d'automobili, dispone garanzie, certificati ottimi di privati e garages. Offerte «Angelo» Piccolo. 93025 C

18.enne dattilografa, pratica lavori d'ufficio, cerca posto per pronta entrata. Sub «Solange» Piccolo. 92955 C

25.enne, bella presenza, licenza commerciale, pratico uffici vinicoli analizzatori, disposto viaggiare ovunque anche Sicilia, offresi amministratore, piazzista. Offerte «Palermo» al Piccolo. 92839 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via 30 ottobre 14, Ferman. 8820 D

DONNA o ragazza eventualmente parli tedesco e che sappia cucire a macchina, cercasi subito per riparazioni di biancheria d'albergo e ristorante: buona paga, vitto e alloggio. Hotel Europa. 82434 D

GARZONA sarta donna e mezza lavorante praticissima, cercansi. Indirizzo Piccolo. 93007 D

IMPIEGATO ausiliare per contabilità, forza giovane, assolto scuole commerciali per posto stabile, cerca istituto industriale. Riflettesi soltanto domande fatte calligraficamente. Offerte «Impiegato ausiliare» al Piccolo. 82864 D

LAVORANTE e mezza lavorante modista, capacissime cercansi. Salone Francescato, via Pesce 4. 82906 D

MECCANICO dentista abile cercasi per importante città Italia insulare. Ind. Piccolo. 82724 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Risorta 1, porta 12. 93111 D

MURATORE cercasi per fare una parete. Indirizzo Piccolo. 82800 D

RAGAZZE quattordicenni, cercansi legatoria libri, via Valdirivo 15. 92821 D

RAGAZZO per magazzino carboni cercasi. Gelsi 9. 92995 D

SALONE mode Amalia Zanier, cerca una garzona modista. Corso Garibaldi 11-II. 93173 D

SARTA uomo, anziana, energica, capace dirigere laboratorio, trattare clienti, cercasi prontamente. Stabilimento «Parapioggia» corso 39-I. 93069 D

SARTA per rammendare a domicilio vestiti signori, bambina, cercasi. Corso Garibaldi 23-II, destra, dalle 12 alle 15. 93017 D

SARTO tagliatore lavoro dozzina cerco. Egone Liubich. Via S. Michele 10 pt. 82852 D

SIGNORINA, vedova, distinta, dattilografa, capace gestire negozietto. Latteria New York, S. Giorgio 5. 81672 D

SIGNORINA assistente, pratica, cercasi per gabinetto dentistico: rivolgersi Delzotto, S. Nicolò 27. 93041 D

SIGNORINA diplomata taglio e cucito, che sappia un poco francese, per scuola taglio e cucito, disposta andare a Durazzo, cercasi. Informazioni via del Monte 13 Kokkinis, oppure scrivere al banchiere Costuri, Durazzo, Albania. 91757 D

OFFICINA lombarda di serramenti in legno, gelosie avvolgibili, lavorazione in serie, cerca provetto capo officina, assolutamente esperto e tecnico di prim'ordina. Occorre iniziativa, facoltà di organizzazione, conoscenza perfetta e profonda della lavorazione, buon stipendio e posizione per persona adatta. Offerte «Officina Lombarda» al Piccolo. 26219 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, perfetta, cercasi da azienda industriale. Riflettesi soltanto su primaria forza. Offerte sub «Attiva» al Piccolo. 92519 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, praticissima, conoscenza italiano, cercata da primaria società. Offerte sub «Provetta» Piccolo. 92859 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, con pratica d'ufficio, cercasi prontamente. Presentarsi Kakarriqi e C., piazza Unità 5. 82692 D

VENDITRICI abili per vendere biglietti beneficenza, cercansi. Ind. Piccolo. 82764 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

BANCARIO cerca una camera grande, o due, mobilio fine, presso distinta famiglia. Offerte sub «Ancona» Piccolo. 93039 E

CAMERA vuota o ammobiliata con comodo cucina, cercano coniugi soli stabili. Alcuni mesi anticipati. Offerte sub «Alfieri» al Piccolo. 95031 E

CAMERA letto, salotto ammobiliato, uso cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 92911 E

CAMERA indipendente per piccolo deposito manifatture cercasi. Offerte «Regaldo» Piccolo. 93169 E

CAMERINO pulito per distinto signore, preferibile in campagna, cercasi. Piazza Cavana 3-I destra. 82792 E

COSTO per studente nautico cercasi presso famiglia distinta. Offerte sub «Nautico» Piccolo. 92069 E

INGEGNERE cerca stanza ingresso libero, possibilmente attiguo salotto, luce elettrica. Offerte «Centro» Piccolo. 82774 E

SIGNORA inglese, vedova, cerca stanza ammobiliata con vitto, presso distinta famiglia. Offerte casella 172 Posta piazza Borsa. 8775 E

SIGNORE serissimo cerca paraggi Miramar, Torsampiero, presso famiglia distintissima, grande stanza vuota o ammobiliata. Offerte sub «Coroneo» al Piccolo. 82778 E

SIGNORE stabile cerca stanza vuota oppure ammobiliata, centro, possibilmente vitto, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «Lucio» Piccolo. 92583 E

SIGNORINA inglese cerca prontamente stanza bene ammobiliata con vitto presso distinta famiglia, posizione centrale. Offerte sub «Mondial» al Piccolo. 9618 E

STANZA ammobiliata possibilmente luce ed ingresso libero, cercasi da ufficiale presso distinta famiglia via Mazzini, Carducci, Genova, Milano. Scrivere «Bari» Piccolo. 82678 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cerco prontamente pagando tre mesi affitto anticipato. Offerte «Lido» Piccolo. 92919 E

STANZA ammobiliata 2 letti cerca intellettuale 38enne, posizione superiore, con figliuolo quindicenne, possibilmente presso signora sola. Offerte oggi «Vedovo» Piccolo. 8832 E

STANZE due vuote per uso sartoria, cercansi prontamente, possibilmente centro. Offerte in risposta «Offerente» al Piccolo. 93153 E

UFFICIALE con moglie sola, cerca 2 o 3 camere, cucina, anche presso famiglia distinta. Scrivere «Sergio» Piccolo. 82000 E

40enne cerca stanzetta e vitto presso piccola famiglia o persona sola. Offerte «Olimpia» al Piccolo. 93181 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A. CAMERE vuote ammobiliate, buone condizioni, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 92169 F

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si in V pagina.

CAMERA ammobiliata affittasi signore solo. Via del Ponte 7-II. 82680 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Lucia 8, porta 3. 93101 F

CAMERA ammobiliata con 2 letti affittasi. Via Ginnastica 60-III, destra. 93129 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero. Scorcola salita Trenovia 480-I. Visitare dalle 13 alle 16. 8824 F

CAMERA bene ammobiliata, vicinissimo piazza Garibaldi, affittasi stabile impiegato unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 92331 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 93043 F

CAMERE anche ingresso libero 1 persona, affittansi subito. Gatteri 23-I, 19. 82926 F

CAMERINO con vitto affittasi a onesto operaio. Via Lloyd 2, porta 15. 92903 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Viale XX settembre 95, porta 14. 92866 F

DISTINTA piccola famiglia offre stanza bene ammobiliata, stufa, gas. Cecilia 4, porta 11. 82568 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Ferriera 4-II, 9. 93085 F

LETTO affittasi. Via Ferriera 25-II destra. 93115 F

SALETTA con anticamera affittasi uso ufficio. Cesare Battisti 6-I, porta 2. 92233 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi a distinto signore, pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 82492 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Via Cecilia Rittmeyer 13-III, sinistra. 82316 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 93119 L

STANZA affittasi a 2 distinti signori (donne escluse) eventualmente 1 con pensione. Canova 11, porta 24. 320 F

STANZA e vitto affittasi a giovane disposto abitare in compagnia studente. Piazza Vico 2-IV, porta 22. 340 F

STANZA matrimoniale elegantissima affittasi presso distinta signora ad ufficiale con moglie. Visitare dalle 10 alle 15. Ind. Piccolo 93047 F.

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi a persona distinta. Galileo 1, porta 19. 93145 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi soltanto a distinto signore. Madonnina 11-III, p. 7. 82780 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Valle 8, porta 9. 82782 F

STANZA grande ammobiliata, uso piano, eventualmente costo, affittasi. Viale XX settembre 66-II. 93065 F

STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Rapicio 5, porta 19. 93067 F

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi presso coniugi primo ottobre. Viale XX settembre 95, p. 14. 92863 F

STANZA di lusso, vuota, luce elettrica, volendo telefono, bella vista, casa pulita, centro, affittasi a ingegnere. Rivolgersi viale XX settembre 20. 82883 F

STANZA con vitto affittasi a studente o studentessa. Via Rapicio 8, porta 10. 82874 F

STANZA per 2 signori, eventualmente costo coscienzioso. Madonna del Mare 3-II. 3823 F

STANZA bene mobiliata affittasi distinto signore presso persona sola. Ind. Piccolo. 82796 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluso donne e militari. Via Piccolomini 13-II, sin. 93081 F

STANZA lussuosamente ammobiliata affittasi presso persona distinta sola. Gatteri 42-II, mano destra. 92955 F

STANZA ammobiliata affittasi: escluso donne Rosseti 28-I, porta 8. 92333 F

STANZA bene amobiliata affittasi soltanto distinto signore. Galvani 1, porta 10. 93045 F

STANZA ammobiliata affitto, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 93091 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi: escluso militari. Corso Vittorio Em 17-IV. 82842 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Canova 12-I. 82632 F

STANZE modeste, lussuose, da 1-2 letti, presso famiglie molto distinte, in belle posizioni, affittansi persone per bene. Rivolgersi viale XX settembre 29. 82804 F

STANZE 2 ammobiliate, attigue, ingresso scale, affittansi (via Rossetti). Ind. Piccolo. 93087 F

STANZE 2 o 3 con cucina, ammobiliate, affittansi prontamente, escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 93027 F

STANZETTA mobiliata 1 letto, comodo cucina, mensile, darebbesi cambio leggeri lavori. Indirizzo Piccolo. 92977 F

VITTO familiare lire 8 giornaliere offro. Via Toro 7-III. 82738 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Apertura 1.o ottobre, corsi scolastici accelerati tecnici, ginnasiali (3 anni in uno), istruzione 5 ore giornaliere, veri professori scuole pubbliche locali. 200 mensili. 660 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato lingua francese. Apertura: 1.o ottobre; prof. Funany-Giaconi. 400 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato lingua inglese. Apertura: 1.o ottobre; prof. Neider. 380 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corsi accelerati Istituto, Liceo, Accademia, Commercio, Nautica (licenza, matura 3-4 anni in uno), istruzione 4-5 ore giornaliere, veri professori scuole pubbliche locali. Spesa minima. Apertura 1.o ottobre. 660 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso accelerato, conseguimento diploma governativo ragioniere (4 anni in uno), istruzione 4 ore giornaliere, spesa minima. Apertura: 1.o ottobre. 680 G

ALLA «Minerva», autorizzato, premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68. Corso completo, accelerato, contabilità, corrispondenza, stenografia (esito garantito, rilascio diploma), ore serali, spesa minima, durata mesi 5. Apertura: 1.o ottobre. 580 G

AUTORIZZATA e Premiata Scuola Moderna di Taglio, Cucito e Modisteria. Diplomata a Parigi e Milano. Coi primi di ottobre si riaprono tutti i corsi (regolari e serali). Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente dalle 10 in poi presso Direzione, via Carducci 24. 3318 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25-III. 340 G

ENGLISH tanght practically and rapidly by Englishman also commerciale English and literature. Offerte «Londra» Piccolo. 91965 G

FAMIGLIA conosciuta raccomanda signorina, coltissima, per lezioni letteratura, grammatica francese. Offerte «Metzner» Piccolo. 82870 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni, anche riunite. Via Petrarca 7-II, porta 7. 96008 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana di taglio, cucito, ricamo, modisteria, apre col 3 ottobre corsi di taglio, cucito, ricamo, modisteria. Direttrice Tiny Donda Klamoferer. Informazioni via Lavatoio 5, angolo 30 ottobre. 93071 G

MAESTRA pianoforte, metodo conservatorio, per principianti. Lire 24 mensili, 2 ore settimanali, offresi. Indirizzo Piccolo. 92887 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte. Battisti 20, porta 21, dalle 13-15. 93107 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni ricamo, rete, fuselli ecc. ecc.. Lazzaretto 38-III, porta 10. 92927 G

PIANISTA, allieva celebri insegnanti, accetterebbe scolari. Indirizzo Piccolo. 93015 G

PRIMA scuola calzature. Zovenzoni 5-I. Lezioni diurne e serali. 81112 G

PROFESSEUR Vandoion riprende corsi e lezioni di francese. Rivolgersi via Rossetti 11, pianoterra. 82868 G

SALA Mazzini, autorizzata scuola di danza via Istituto 15; lezioni private dalle 18 alle 19.30; lezioni riunite dalle 20-23. 92667 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accellerato di licenza tecnica (3 anni in 1 anno) ore giornaliere. Lire 200 mensili. Insegnante scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso serale accelerato (4 anni in 1 anno) di ragioneria per il conseguimento del diploma governativo di ragioneria. Insegnanti scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accelerato serale di tecnica bancaria comprendente: corrispondenza commerciale italiana, tedesca, francese, inglese, ragioneria applicata. Rilasciansi certificati. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, aperto il corso accelerato serale di contabilità e corrispondenza commerciale. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso serale d'italiano per stranieri. 449 G

SANREMO
GRAND HOTEL
HOTEL DES ANGLAIS
Sede del Governo durante la Conferenza
Aperto dal 1.° ottobre al 1.° giugno
LUIGI RAVIZZA & C. propr.
LUIGI RAVIZZA già: GRAND HOTEL, ROMA — EXCELSIOR, ROMA — RITZ HOTEL, LONDRA

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, insegnano 30 professori diplomati nelle varie materie e insegnanti nelle locali scuole: Università Revoltella, R. accademia di Nautica, R. accademia di commercio, R. scuola industriale, ginnasi, licei: Alighieri e Petrarca, Istituti tecnici: Galilei e Da Vinci, Scuola normale, iceo Carducci. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata. Corso V. E. 5, II, col 1 ottobre si apre il corso serale per le licenze elementari, cittadine tecniche. 449 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

FOX bianco macchie caffè, risponde nome Bub smarrito. Portarlo verso mancia Miramar 17-II 93131 H

VOLPE fulva smarrita S. Giovanni-Trieste: mancia portandola via Maiolica 6-II. 82710 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. ADATTO qualunque industria oppure negozio o rappresentanza via centrica, affittasi bellissimo locale comfort. Indirizzo Piccolo. 93187 I

A. POLA scambio quartiere 3 stanze con uno Trieste. Offerte «Pola» Piccolo. 82930 I

A. QUARTIERI ammobiliati, varie grandezze, posizioni, prezzi, disponibili. Gatteri 23-I 19. 82924 I

APPARTAMENTI anche vuoti, diverse grandezze, posizioni, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 92161 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, camerino, bagno, cucina, posizione saluberrima (S. Vito) tutto mezzogiorno, cambierebbesi con altro più grande, paraggi via Venezian, Lazzaretto Vecchio, offrendo anche speciali facilitazioni. Offerte sub «Amico» al Piccolo. 2000 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanze, camerino, cucina affittasi per tre mesi, distinti coniugi senza prole. Via Giulia. Offerte «Anticipato» Piccolo. 82762 I

APPARTAMENTO camera matrimoniale; altra 1 letto, cucina, affittasi subito. Gatteri 23-I 19. 82922 I

AVETE d'affittare, vendere appartamenti, stanze, uffici, magazzini ecc, rivolgetevi unicamente Riborgo 45-II: otterrete immediato affare, senza nessuna mediazione. 92165 I

CAMERA matrimoniale, salotto bagno, cucina, camerino lussuoso ammobiliato affittasi a distinti. Offerte «Seicento mensili» Piccolo. 82694 I

FONDO pressi via Conti 1000 metri quadratti con pozzo e tettoia vasta, casetta custode affittasi prontamente. Via C. Ghega 4. 18.30-19.30. 92941 I

MAGAZZINO adatto per lavoratorio affittasi. Via Cereria 12, rivolgersi portinaia Tigor 8. 92961 I

MAGAZZINO grande con mobili uso commestibili affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82806 I

NEGOZIO adatto qualunque genere, posizione centrale affittasi. Riccardo Pitteri 5. 8826 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, paraggi Montebello, affittasi a coniugi soli, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 92717 I

QUARTIERE tre stanze cucina ammobiliate, luce elettrica, gas causa partenza affittasi. Offerte «93109» Piccolo. 93109 I

QUARTIERE di camera e cucina ammobiliato affittasi per 1 anno. Informazioni Piazza Ponterosso 2, portinaio. 93035 I

QUARTIERE via Miramar quattro stanze camerino bagno lue elettrica gas telefono scambiasi con altro simile centro. Offerte sub «Fluviale» Piccolo. 82744 I

QUARTIERE tre stanze camerino ascensore soleggiato scambiasi con altro quattro cinque camere accessori. Offerte sub «Torsanpiero» al Piccolo. 82776 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino e cucina affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 93151 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze accessori subaffittasi. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 8819 I

QUATTRO stanze, camerino, cucina ammobiliati affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 82670 I

SCAMBIO quartiere, stanza grande, due piccole, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, pressi Ginnastica, con altro più grande. Telefonare 855 oppure offerte sub «Immediato» Piccolo. 82352 I

SCAMBIO camera con focolaio in soffitta vicino stazione centrale, con camera cucina anche fuori città. Offerte sub «1000» Piccolo 93023 I

UFFICIO elegantissimo, escluso abitazione, parte ammobiliato, centrica posizione, 11 ambienti, affittasi prontamente, visibile dalle 10-12. Silvio Pellico 6-III. 82102 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. AUTORIZZATA Agenzia «Mercur» cerca quartieri, appartamenit, stanze vuote, ammobiliate. Gatteri 23, I, 19. 93171 L

APPARTAMENTINO fino 3 stanze, vuoto, oppure ammobiliato, cercasi. Offerte «Romeo» Piccolo. 82690 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cucina, comfort, posizione centrica, linea tramviaria, cercasi, offrendo ottime condizioni e garanzie. Offerte sub «Fratello» al Piccolo. 2090 L

APPARTAMENTO vuoto cercano sposi distinti. Offerte sub «Nino» Piccolo. 82706 L

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi prontamente in affitto, distintissimi coniugi. Offerte «Fino mille» Piccolo. 82704 L

APPARTAMENTO 1-5 stanze, vuoto oppure ammobiliato, posizione indifferente, cercasi. Offerte «Hotel» Piccolo. 93059 L

APPARTAMENTO vuoto, di 3 o 4 stanze, camerino, camerino bagno, luce elettrica, confort moderno, cercano coniugi, paraggi Stadion-Acquedotto; buonissimo compenso mediatore. Offerte «Navigazione» al Piccolo. 93053 L

CAMERE due, cucina, cercansi. Rivolgersi Acquedotto 17, I, porta di mezzo. 82722 L

CONIUGI soli cercano quartiere tre stanze, camerino, cucina, confort moderno, centro. Offerte «Triestino» al Piccolo. 92433 L

CONIUGI distinti cercano 1-3 camere, cucina, vuote, ammobiliate, centro, anche fuori. Offerte Casella 253, Centro. 92409 L

GIOVANI sposi cercano quartiere camera e cucina, eventualmente come portinai in palazzo o villa signorile; ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 93079 L

IMPIEGATO statale cerca quartiere 2 o 3 stanze e cucina, vuoto o anche ammobiliato, preferibile paraggi Scorcola. Offerte sub «Statale» Piccolo. 92937 L

MAGAZZINO o riparto in Punto franco vecchio cercasi possibilmente per primo ottobre, contratto annuale; mediatori verranno onorati separatamente. Indirizzo al Piccolo. 82532 L

MAGAZZINO deposito, franco, cercasi prontamente. Offerte sub «Esportazione» al Piccolo. 92857 L

MILLE lire offro chi procurami appartamento 3 o 4 stanze, cucina, comfort, posizione veramente centrale. Offerte «Generosissimi», Piccolo. 20100 L

QUARTIERE 3-4 stanze, ammobiliato, vuoto, cercasi. Offerte «Fert» Piccolo. 82928 L

QUARTIERE da 2 a 5 stanze, vuoto, cercasi fuori città, accettando qualunque condizione Offerte «Sicurezza» Piccolo. 82702 L

2000 lire regalo mediatore procurami piccolo quartiere centrale. Offerte «Necessario» al Piccolo. 92511 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A LIRE 1300 vendo: cucina lussuosa; camera letto frassino massiccia; chiffonniers; letto, sgabello, susta, tavolo pranzo, sedie. Occasione. Solitario 2-II. 93061 M

A SESTANTE ottimo vendesi, lire 320. Lazzaretto vecchio 48, I. 8820 M

ANTICAMERA, stanza pranzo, matrimoniale finissima, occasione sposi, vendonsi. Gaspera Stampa 7-II. 93139 M

ANTICHITA', monete romane, francobolli, porcellane, vetri e oggetti diversi vendonsi. Giulia 78-IV. 82730 M

APPARATO fotografico 4 per 5 con accessori, vestiti fanciullo, vendo. Ventisettembre 53-IV. 92905 M

APPARATO fotografico, 13×18, vendesi. Gorizia, Via Trieste 9. 3354 M

ARMADI a rouleau, americani, vari tipi, vendonsi, prezzi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 82920 M

ARMADIO, 2 letti quasi nuovi vendo. Indirizzo Piccolo. 92945 M

BAGNO completo, lettino ferro vendesi causa partenza. Rivolgersi dalle 15-18. Via Carducci 39 quarto 82626 M

BAGNO smaltato in bianco, con stufa a gas, marca germanica e mangano, vendonsi. Battisti N. 23, IV, 15-16. 8817 M

BERRETTO pelo, volpe Alaska, macchina da cucire vendo, prezzo d'occasione. Fonderia 5 porta 11. 92947 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi, prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre n. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III piano, destra, 13-15. 3077 M

BICICLETTA di lusso vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 93127 M

BICICLETTA Peugeot seminuova vendesi metà prezzo: altra militare lire 240. Via Bosco 50-III destra. 93155 M

BICICLETTA da corsa tipo Bianchi con tubolari vendesi. Via Pietà 29, calzoleria. 82948 M

BICICLETTA viaggio leggera vendesi. Via Ginnastica 20, calzoleria Pachor. 93095 M

BICICLETTA nuova mezza corsa vendo occasione. Dimango, Crosada 12. 82759 M

BICICLETTA «Chater-Lea» passeggio, vendesi buon prezzo. Giuliani 14-I, sinistra. 300 M

BICICLETTA nuovissima, ruota fissa, serie, vendesi lire 500. Indirizzo Piccolo. 82813 M

BICICLETTA fortissima vendesi, occasione. L. 300. Udine 23, I, sartoria. 82732 M

BICICLETTE due, corsa, tubolari ricambio, vendo occasione. Bosco 52, Scasso. 82934 M

BORSETTE argento due splendide vendo. Piazza Unità 6, portineria. 82790 M

BOTTI vuote 30 da vino vendo, buona condizione. Via dell'Olmo 3, spaccio 82828 M

BOTTI solidissime rovere vendo metà prezzo. Rivolgersi Formaggeria Lombarda, Valdirivo N. 12. 93055 M

BOTTI per vino, capacità 2-5 ett. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 92845 M

CAMERA matrimoniale lire 1600 occasione vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 82090 M

CAMERA pranzo quercia, con marmi, specchi molati, solamente lire 1990. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3345 M

CAMERA letto matrimoniale in palissandro, prezzo ribassato, altra con lavamano marmi, prezzo occasione. Via F. Filzi 15. 3295 M

CAMERA matrimoniale nuova vendesi rara occasione lire 650. Via Ponte 6 pt., Vivante. 93117 M

CAMERA matrimoniale fortissima vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I porta 6. 92149 M

CAMERA pranzo noce vendesi anche singoli pezzi. Rapicio 4-IV destra. 93063 M

CAMERA matrimoniale noce, bicicletta, prezzo occasione causa partenza. Salita Promontorio 10-IV destra. 93075 M

CAMERA da pranzo quercia, armadio, libri, coralli, quadri, cornici, balocchi, vendo causa partenza. Villa Schroeder, via Ginnastica 53. 92889 M

CAMERA matrimoniale, in faggio o frassino, vendesi, prezzo bassissimo. Via Scalinata 10, (casa propria). 82602 M

CAMERA letto, acero, lavoro splendido, psiche, vendesi, occasione. Foscolo 1, pianoterra. 93193 M

CAMERA letto, frassino, massiccia, bellissima psiche, vendesi, occasione. Foscolo 11, pianoterra. 93191 M

CAMERA matrimoniale, quercia, bellissima; altra chiara, moderna, lire 1900, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 93179 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, massiccia, toeletta, luci molate, vendesi, occasione, causa mancanza spazio. Toro 1, porta 5. 82866 M

CANE bellissimo pura razza lupina, di anni uno vendesi. Offerte «Lupino Fiume» Piccolo. 82798 M

CAPPOTTO astrakan nero, 2 vestiti, gonna, giacca, nero bleu, cappotto uomo, stivali alti per cocchiere, vendo. Indirizzo Piccolo. 92949 M

CAPPOTTO usato panno doublè, salon nero vendo. Canova 21 pt. 82088 M

CARRETTO a mano due ruote vendesi. Indirizzo Piccolo. 92547 M

CARRI scaloni 2 a 1 cavallo e «zaia» vendo. Via Ferriera 49 A. 93121 M

CARROZZELLA bambini, carrettino sport, laccati bianco, vendonsi. Navali 8, porta 19. 93189 M

CASSAFORTE Wertheim 3, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8823 M

CASSEFORTI «Wertheim» vendonsi a prezzi bassi. Unione Cooperativa, Coroneo N. 3. 8675 M

CATENA oro, uomo, modernissima, binoccolo fine vendo. Canova 21 pt. 82686 M

COLLARO ampio pelliccia nera 280, vestiti uomo poco usati, vendonsi buon prezzo. Boccaccio 6 porta 9. 82666 M

CUCINA nuova laccata in bianco vendesi lire 380. Via Beccherie 5, magazzino. 8783 M

CUCINA usata vendesi anche singoli pezzi. Alfieri 4-I. 92993 M

CUCINA nuova, laccata, con bellissimi intagli, vendesi. Molino a vento 35. 8805 M

CUCINA lussuosa, laccata perfettamente, disegno bellissimo, stipo, marmi, vendesi, occasione. Foscolo 1, pianoterra. 93195 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con e senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi, prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 82916 M

DIVANETTO, poltrone, sedie, tavolino, lusso, pelle, vendonsi. Mazzini 37-II sinistra. 82526 M

FONOGRAFO marca germanica, 70 dischi vendesi. Silvio Pellico 10, giardino I. 82770 M

FONOGRAFO nuovo, con 5 dischi Caruso, mai usati, altri 10 diversi, nuovi, lire 500, vendesi. Rivolgersi: Castellani, XXX Ottobre 5. 8829 M

FOXTERRIER giovane, razza purissima vendesi: rivolgersi Direzione ferrovie Stato, stanza 237. 92981 M

FUCILE caccia, ripetizione, americano, vendesi. Piazza Unità 6, V piano, dalle 13-17. 8824 M

GRAMMOFONO «Pathè» originale, con 30 dischi, prezzo d'occasione. Gorizia, Via Trieste 9. 3353 M

IMPERMEABILE nuovo americano lire 500 occasione vendesi. Paduina 7, latteria. 92891 M

LAVAMANO massiccio con marmo e specchio vendesi. Indirizzo Piccolo. 93049 M

LETTI due, quasi nuovi, vendonsi occasione. Sanità 5-II porta 9. 93123 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 93141 M

LETTI, suste, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi, occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 82898 M

LETTI noce, lire 120; suste, 65; materassi, 55; sgabelli, chiffonniers, vendonsi, occasione. Scorzeria 7, primo. 82903 M

LETTO matrimoniale massiccio lucido, alla greca, vendesi. Benvenuto Cellini 3-IV destra, Stazione. 82846 M

LETTO piazza mezzà, stufe e stivali vendo. Udine 49, pianterra. 93021 M

LETTO una persona con susta quasi nuova vendesi. Canova 21-V porta 30. 92929 M

MACCHINA da scrivere moderna, scrittura visibile, ottime condizioni vendesi a prezzo d'occasione. Via Torre Bianca 10-I piano. 92913 M

MACCHINA molto pratica lavorazione pasta tipo Bologna vendo. Tolusso, Lazzaretto 43, negozio. 82718 M

MACCHINA taglio 52 cm., pressa copialettere, vendo. Valdirivo 15-I. 92855 M

MACCHINA Singer vendesi (ore 9). Corso Garibaldi 17-IV destra. 82726 M

MACCHINA da scrivere «Remington Standard» N. 10, carrello lungo, ultimo modello, vendesi. Via Mazzini 19, Cesca. 3360 M

MACCHINA scrivere, quasi nuova, garantita; tabacchiera oro massiccio; valigia cuoio, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 93177 M

MACCHINA Singer, per sarta; altra calzolaio, occasione. Beccherie 9, barbiere. 8833 M

MACCHINA «Underwood», scrittura visibile, vendesi con garanzia. Carducci 12, IV. 82902 M

MACCHINA scrivere «Pittsburg-visible», vendesi. Via Gatteri 18, III. 82890 M

MACCHINA cucire, usata, Singer, per calzolaio, altra famigliare, vendonsi, occasione. Solitario N. 13, I, porta 8, sinistra. 82896 M

MANTELLO di pelliccia-talpa da signora nuovo mai adoperato vendo. Scala P[illegible]liana 333, portinaia. 82768 M

MANTELLO nuovo signora causa sbaglio misura vendesi. Via Fabio Severo 21-IV destra. 92217 M

MANTELLO bleu scuro di stoffa ultimo modello; altri vestiti vendo a vile prezzo. Lazzaretto Vecchio 37-II. 7-17. 92931 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 100 vendonsi occasione. Ventisettembre 51-I, destra. 8778 M

MATERASSO di lana, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 8834 M

«MIGNON» (pianoforte), nero, marca mondiale tedesca, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 82760 M

MITI prezzi vendonsi paletot e toilette sera seminuovi. Via Settefontane 24 porta 1. 92953 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via Media 7, latteria. 93167 M

MOBILI per anticamera; armadi bianchi, sciolti; camere matrimoniali, lire 1250; cucine modernissime ecc. ecc., vendonsi, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 82918 M

OCCASIONE. Vendesi magnifica sala pranzo, nuovissima, matrimoniale. Rivolgersi Ghirardini, Donadoni 2, III; ore 13-14. 91879 M

PALETOT nero, elegante, usato, vendesi. Piazza Oberdan 5-IV. 300 M

PELLICCIA uomo bellissima bisan naturale vendesi. Piccolomini 6, I, porta 7. 82822 M

PELLICCIA uomo, gatto russo collaro castoro, senza stoffa vendesi. Via Guardia 24-I destra. 93099 M

PELLICCIA (mantello) signora, moderna, elegante; due mantelli stoffa lana; vestiti diversi seta, vendonsi, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 82814 M

PIANINO, pianoforte fabbrica mondiale vendesi. Facilitazioni pagamento. Via Milano 22. 82132 M

PIANINO pianoforte premiata fabbrica Hoetzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendesi, occasione. Udine 18, Olivo. 25950 M

PIANINO noce, pianoforte mezzacoda, tedeschi, vendonsi. Battisti 6 porta 9. 82766 M

PIANINO nero-noce, concerto, fabbrica mondiale, modello ultimo sistema, garantito originale, (escluso falsificazione firma) vendesi. Solitario 25-III. 540 M

PIANINO garantito perfetto, incrociato, piastra, vendesi occasione. Chiozza 20-IV. 300 M

PIANO mezzocoda perfetto vendesi lire 1600. Via Milano 22-I. 82134 M

PIANO da concerto, coda corta, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via Udine 32, porta 12. 82932 M

PIANOFORTE Boesendorfer mezzacoda ottimo stato vendesi lire 4000. Visibile 9-11, Battisti 14-II sinistra. 93013 M

SCALDINO vendesi. Via Molino vapore 4, Giuliani. 82712 M

SCENDILETTO orientale (2), sporabito, impermeabile inglese vendo. Mazzini 49-II. 93161 M

SCRIVANIE americane, piatte, nuove, quercia, 152 m. larghezza, lire 850. Visitare: Via Geppa 17, magazzino. 82912 M

SEDIE legno faggio massiccio, prezzo occasione. Via Filzi 15, magazzino. 3396 M

SEDIE Thonet vendonsi a prezzi bassi. Cooperativa Giuliana, Coroneo 3. 8758 M

SERVIZIO caffè con tavolinetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 82824 M

SOMARELLI 2 e carretto col tavolazzo completo vendo per lire 1200. Via della Fabbrica 4. 93077 M

SPARHERD piccolo, caldierina, vendonsi, occasione. Paolo Diacono 6, IV. 82878 M

SPECCHIO 110 per 70 vendesi. Giulia 5-V, Filippini. 82716 M

STANZA pranzo completa sedie pelle vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo, via Palladio 2-I porta 6. 92719 M

STANZA letto in faggio massiccio, con psiche, forte, davvero bella, lire 2800. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3344 M

STANZA matrimoniale completa noce chiara vendesi. Campagna Kabiglio, Scorcola-Coroneo. 93037 M

STANZA matrimoniale lussuosa, mogano vendesi prezzo occasionale. Geppa 8, magazzino. 92249 M

STANZA matrimoniale, moderna, frassino, completa, con psiche, specchi e cristalli, lire 2600; altre lire 2860. Via Geppa 17, magazzino. 82914 M

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, con 12 sedie pelle, vendesi, prezzo occasione. Visitare: Via Geppa 17, magazzino. 82910 M

STUDIO palissandro lussuoso prezzo occasionale vendesi. Via Fontana 11. 82724 M

TAPPETO Koratan, lunghezza metri 4.16 per 3, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82520 M

VESTITI tailleur donna mantelli cappotto uomo vendonsi. Tomaso Grossi 12. 92917 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabile, cappoti, lire 140, vendo occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 92687 M

VESTITO e mantello per signora forte, vendesi. Corso Garibaldi 4-I, destra. 360 M

VIOLA costruita nell'anno 1713 con arco vendo. Chiadino San Luigi 837-III, Covacich, II gruppo case operaie. 82684 M

VIOLINO intero tre quarti, mezzo Steiner arco, busta, vendesi occasione. Udine 18, Olivo. 92943 M

VIOLINO autore, impareggiabile voce, lire novecento; altro violino vecchio italiano da concerto, perfettissimo, centocinquanta; altro trequarti, vendonsi occasione partenza. Rivolgersi Acquedotto 25-III, porta 10. 750 M

VOLPE non confezionata vendesi lire 90. Via dei Lavoratori, Ponziana 196 p. 2. 92959 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali, usati, nonchè macchine da cucire, grammofoni, pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Beccherie 5, magazzino. 8784 N

CANAPE', poltrone, tavolo, sedie, tappeti, cortinaggi usati, acquistansi. Offerte «Canapè» Piccolo. 220 N

COLTRINAGGI turchi, bulgari, cercansi. Offerte sub «Coltrinaggi» Piccolo. 93133 N

DISCHI a ago compero pagando bene. Via Beccherie 5 mag. 8813 N

MACCHINA tappatrice e capsulatrice cercasi prontamente. Rivolgersi Venti Settembre 18, Vida. 92863 N

RACCHETTA tennis buono stato cercasi. Offerte sub «Tennis» Piccolo. 92967 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 81150 N

PIANINO buono, prezzo occasione, acquisterei. Offerto prezzo, marca, «Tea» Piccolo. 92987 N

PIANO cercasi a nolo. Via Galilei 15-III, porta 8. 92935 N

PIANOFORTE coda, mezzacoda, pianino. acquistansi. Offerte (prezzo minimo, marca) «Pianoforte» Piccolo. 220 N

PIANOFORTE noleggerebbesi. Offerte sub «Nolo» Piccolo. 92901 N

PIANOFORTE da concerto cercasi. Indirizzo Piccolo. 93011 N

SALOTTO e camera 2 letti, centrali eleganti, cercansi per accademia cinemaografica. Offerte «Accademia cinematografica» Piccolo. 92939 N

SCRIVANIA, mobili studio, pressa, sedie, acquisto occasione. Offerte «Studio» Picoolo. 92853 N

STANZA matrimoniale con toilette, anche usata, cercasi. Offerte «Prezzo ristretto» Piccolo. 220 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE argento pago oltre lire 160. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 90215 O

A. ORO, diamanti, brillanti, platino, corone, argento, compero, prezzi altissimi. Via Mazzini 45, oreficeria Povh. 90001 O

A. DENTI falsi, dentiere usate, orologi vecchi, antichi, compero, pago bene. Mazzini 47-II. Rimango Trieste soltanto 4 giorni. 93073 O

A PREZZO irrisorio vendo a modiste e privati cappelli per signore, signorine e bambine, velete, tulle malin, felpa diversi colori, nastri colorati e neri di failles e taff., fiori ricco assortimento. Vendita in blocco, facilitazioni pagamento. Visibile dalle 13 alle 16. Indirizzo Piccolo. 82794 O

AL SALONE de Stefani - Corso Garibaldi 9 - arrivati 300 cappelli tipi diversi, prezzi più bassi di Trieste. Assume qualsiasi lavoro. 92735 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista; assume lavori oreficeria; vende preziosi: Licher, Lazzaro 11-I. 25975 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37 450 O

ARGENTO, corone, pago prezzi più alti possibili, rottami argento, oro, platino, diamanti, brillanti sono in grado di pagare prezzi massimi. Grande lavoratorio e fabbrica oggetti preziosi con negozio di vendita. Luigi Povh, Piazza Garibaldi 2. 26222 O

ARGENTO corone compero massimo prezzo, magazzino via Artisti 7. 92261 O

BARILI vendo in partite grandi. Telefono 4189. 93071 O

BOTTI vuote, grandi, piccole, rovere, castagno, vendonsi prezzi ribassati: rivolgersi Cumbat, deposito vini, via Sanità 10. 92657 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 3203 O

CALDAIA vapore, bassa pressione, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi filanda Brunich, Mortegliano (Udine). 26088 O

COMPRO corone, fiorini argento, pago altissimi prezzi. Piazza S. Caterina 3-III, Salonichio. 91829 O

CORONE, fiorini, argento, oro paga prezzi altissimi oreficeria Dragoun, via Ponte Fabra 1. 92399 O

CORONE, fiorini, argento, oro, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10. 82636 O

CORONE, fiorini, offro in vendita circa 700 pezzi. Offerte «Corone» Piccolo. 82372 O

CUCINA propria costruzione, camera matrimoniale, vendonsi occasione. Manzoni 20, falegname. 93105 O

FRIGORIFERO completo «Lindo», ottimo stato, produzione giornaliera 50 q.li ghiaccio (42.000 frigorie-ora), attualmente in funzione, vendesi. Birra Moretti, Udine. 10988 O

GIUOCO della girella in vendita presso cartolerie, chincaglierie ecc. Spedisce a rivenditori il fabbricatore A. Jogon, Rozzol Valle 540. Listino gratis 92753 O

GUANTI di tutte le qualità, a prezzi più bassi di Trieste, trovansi nel conosciuto negozio Gisella Valerio, piazza Cavana 3. 80730 O

IMPERMEABILI ottima qualità buon prezzo, fornitura continua. Zohn, Vienna I, Singerstrasse 23. 3347 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste. 324 O

MACCHINA vapore semifissa Wolf 35 HP, ottimo stato, attualmente in funzione, vendesi. Birra Moretti, Udine. 10987 O

MACCHINE per candele stearìche, di cera e lumini si costruiscono. Opificio meccanico, Via Fontanelle 104, Napoli. 10954 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MODISTE! prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio Ramponi, San Spiridione 6. 3190 O

MOTORE elettrico F. Pichler e C., Weiss Graz, corrente alternata trifase 48 HP, 190 volts, 50 periodi, 780 giri minuto, con reostato avviamento, attualmente in funzione, vendesi. Birra Moretti, Udine. 10989 O

PARTITA portafogli moderni vendo a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 92705 O

PELLICCIE ultimo modello uomo donna vendonsi prezzi convenientissimi. Via Giulia 12-III destra. 82328 O

RIPARANSI bambole, fermacapelli e ombrelli. Via Mazzini 47, Osmo, portone. 93157 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SEGALA 10.000 tonnellate vagone, Alsazia, the nero Annam 1600 quintali, porto mediterraneo, offre Agence Générale, 10, Via Fabio Filzi. 92983 O

STANZE da letto prezzi modici. Via Udine 25. 92757 O

TAILLEURS abiti da sera e da passeggio, biancheria seta, coltrinaggi, vera occasione vendo. Via Artisti 6-I. 92769 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

TRAVERSINE, legno di costruzione, legno da ardere, carbone dolce, stazione Postumia. Offerte Zelco Zunich, Caffè Europa, Pola. 90133 O

TRAVERSINE ferroviarie tipo normale, possibilmente rovere, cercasi venditore diretto per un milione pezzi rese Anversa sdoganate. Offerte sub «Anversa» Piccolo. 92527 O

VESTITI nuovi, bellissimi, vendonsi. Largo Giambattista Nicolini 2-IV, Oblach. 82118 O

VESTITI maglia seta, lana, blusoni, golf, filets, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, dalle 14-18. 8803 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCASI piazzista per la vendita acqua minerale importantissima. Offertte con esatte indicazioni personali sub «Urgente» al Piccolo. 82569 P

CERCHIAMO viaggiatori ingrandimenti fotografici anche ignari articolo: stipendio 1600 e provvigione. Cerchiamo esattori consegnatari. Fiduciaria Italiana, via Maniago, 3, Udine. 10996 P

Teresina de Baldini nata Urizio

spirava ieri sera, dopo lunga malattia.

Profondamente addolorati, il marito **Ugo**, i figli **Luigia, Ugo** e **Lidia**, a nome pure di tutti gli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà oggi, giovedì 19 corr., alle ore 15, direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di esternare i più vivi ringraziamenti in particolar modo al sig. avv. Delle Piane, ai signori Bagatin e Malavasi. In genere poi ai fiduciari e a tutto il personale della Società Tassametri, nonchè alla Società fra conducenti automobili della Venezia Giulia e a tutti i parenti ed amici che vollero onorare la memoria del caro estinto

FRANCESCO

Famiglie TRAMONTINI

DEPOSITARIO profumerie cerca abilissimo introdotto piazzista affidargli esclusività Trieste. Forte provvigione. Offerte «Profumerie» Piccolo. 92485 P

DITTA primaria, vecchia, assume a Pola rappresentanze depositi, merci vendita ingrosso, conto commissioni, qualsiasi incarico fiducia. Scrivere sub «Fiducia» al Piccolo. 3355 P

GIOVANE piazzista ramo vini-alimentari, disposto trasferirsi Monfalcone cerco. Inutile presentarsi senza referenze o incapacità. Colucci, Monfalcone. 92177 P

LA Società Torinese Industria Chimica, via Bellini 7 bis, Torino, cerca agenti esclusivi ogni provincia Italia e Colonie, per vendita suoi prodotti (inchiostri tutti tipi, creme per calzature ecc.). Offerte con referenze, solo persone pratiche articolo introdotti presso olientela, istituti, municipi, drogherie, calzolai, ecc. 11001 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

SERII agenti cercansi per vendita olio olivo di Riviera, direttamente consumatore dalla ditta A. Restano e Figlio, oPrto aMurizio. 10999 P

VIAGGIATORE provetto in mercerie è ricercato da grossista del Veneto. Indirizzare offerte Cassetta 2086, Unione Pubblicità, Udine. 10994 P

VIAGGIATORE ramo alimentari ottime referenze cerca prontamente ditta primaria. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Viaggiatore ottima qualità». 82428 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI BL, BLR, acquisto. Offerte dettagliate prezzo sub «Romania» Piccolo. 92467 Q

AUTOMOBILE lussuosa noleggio per qualsiasi destinazione lire 2.50 al kilometro. Cunicoli 6. 20988 Q

AUTOTRASPORTI per città e fuori, prezzi miti. Tel. 37-17. 92715 Q

AUTOTRASPORTI lire 4 chilometro, servizio città lire 25 all'ora. Pezzi ricambio, benzina, lubrificanti, prezzi miti. Garage Roma, telefono 2837. 82598 Q

MOTOCICLETTE «Indian» 9-12 HP, con «sidecar», vendesi urgentemente. Gorizia, via Trieste 9. 3352 Q

NOLEGGIO, cambio, posteggio, vendita autocarri, pezzi ricambio. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 96126 Q

OCCASIONISIMA vendesi elegante automobile torpedò, in giornata. Rivolgersi ditta Berti, via Tintore 5-I. 82802 Q

TRATTRICE Tolotti piena efficenza, con rimorchio, vendesi occasione, anche cambio merce generi alimentari. Offerte Angeli, segheria, Divaccia. 8811 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. NEGOZIETTO frutta, erbaggi, commestibili, adatto qualsiasi genere, vendesi. Tiziano 6. 92933 R

AZIENDA avviatissima, estesa clientela, forte reddito, costituiscesi in società per istituzione nuovi riparti. Capitalisti disposti compartecipare scrivino: «Ing. Franc., Gazzetta Lombarda, Milano». 11002 R

CASA tre quartieri, macelleria, via Molin a vento, come pure fondo in Rozzol, si vende immediatamente. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 82750 R

COMPRO botteghino generi diversi: offerte prezzo «Buona posizione» Piccolo. 82672 R

FAMIGLIA onestissima con lunga pratica, prenderebbe trattoria o caffè in consegna, anche in provincia. Sub «Cauzione» al Piccolo. 82854 R

GRANDIOSO negozio commestibili vendo causa partenza. Luzzatto, Istituto 3. 82860 R

LATTERIA caffè, con retrobottega, vendesi, affittasi: rivolgersi Montecchi 2-IV. 82850 R

LIRE 10-20.000 cercansi: garanzia assoluta, buoni interessi. Indirizzo Piccolo. 92739 R

LOCALE vasto, tre fori, centrica posizione, angolo, qualunque uso, cedesi. Indirizzo Piccolo. 82482 R

MACELLERIA centrica cedesi buone condizioni. Informazioni Ufficio autorizzato Valdirivo 33. 500 R

MILLE lire cerca persona posizione superiore, fortissimo interesse, restituibili 31 dicembre. Offerte oggi «Sicurezza» Piccolo. 8816 R

MUTUO 3000 cerca proprietaria grande avviato negozio, garantendo con parte merce esistente. Offerte sub «Acquisti» al Piccolo. 92925 R

NEGOZIETTO manifatture, cartoleria, vendesi occasione. Luzzatto, Istituto 3. 82858 R

NEGOZIETTO manifatture con merce e abitazione attigua vendesi. Indirizzo Piccolo. 93135 R

NEGOZIO commestibili e salumi, centrico, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82876 R

NEGOZIO barbiere, centro, comprerei. Offerte con prezzo, posizione, «Figaro» Piccolo. 82674 R

OTTIMO affare. Lire 50.000 cedesi causa partenza azienda bene introdotta, con depositi, ordinazioni, larga clientela, garantito guadagno, articolo serio. Persone di pronta decisione. Scrivere cassetta 9, Unione Pubblicità, Venezia. 10995 R

PASTICCERIA e caffè nel centro di Abbazia vendesi prontamente. Rivolgersi Agenzia «Globus» Abbazia. 26221 R

PERSONA conoscenza tre lingue, brava, cerca trattoria a conto proprio, anche fuori Trieste. Sub Onesta» Piccolo. 82856 R

RISTORANTE vendesi occasione; posizione centrale, saletta attigua. Indirizzo «Occasione» «Piccolo. 92239 R

ROULETTE. Cerco socio con 5000, guadagno giornaliero lire 1000. Offerte «Roulette» Piccolo. 93113 R

SOCIO, socia, capitalisti, cerca inventore nuovo liquore contro il mal di mare, buonissimi utili. Trevisan, via Manzoni 15. 82830 R

SOCIO disponga 15.000 azienda avviata, rendita 100 giornaliere, cerco. Offerte «Radio» Piccolo. 92963 R

SPACCIO vini cercasi in consegna. Rivolgersi Cavazzeni 1, barbiere. 82448 R

SPACCIO vini vendesi in centro città. Indirizzo al Piccolo. 82880 R

SPACCIO vini con decreto trattoria vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 92843 R

TRATTORIA centrica 1500 lire incasso giornaliero vendesi. Palma, Timeus 1 primo. 91743 R

TRATTORIA bene avviata, 30 lire giornaliere affittasi. Comisso, Valdirivo 33. 500 R

TRATTORIA vendesi eventualmente affittasi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 92999 R

TRATTORIE, spacci vini, affittansi, vendonsi. Tamino, via Arcata 14. Trattoria. 93103 R

2000 lire cercansi buon interesse e garanzia. Indirizzo Piccolo. 82584 R

50.000 lire disponibili prima ipoteca. Oreficeria Dragounki, Ponte Fabra 1. 92633 R

100.000, 50.000, 30.000, 25.000 disponibili, prima ipoteca stabili città. Agenzia autorizzata Palma, Timeus 1-I. 92741 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A ZATICINA, via Lubiana, vendesi casa 5 camere, 2 cucine, 3 cantine, pergolo, parafulmine, cisterna, frutti, terreno 13798 metri quadrati, lire 40.000; aria, vista stupenda. Rivolgersi Maria Igliè. Entrata pronta. 15 S

BARCOLA. Acquisterebbesi villa moderna con 4-5 stanze da abitarsi prontamente oppure quartiere eguale città. Offerte dirigere Nassiguerra, Pietà 6. 82634 S

CASA città rendita 6200 vendo subito dieci per cento prezzo 22.000. Indirizzo Piccolo. 92595 S

CASA signorile città con vasta campagna vendesi migliore offerente. Offerte «Affarone» Piccolo. 92829 S

CASA uso hotel con cinematografo e bar avviatissimi, vendesi. Affarone. Indirizzo al Piccolo. 92641 S

CASA in bella posizione, con abitazione per una famiglia, cantina e giardino, vendesi. Rivolgersi Nuova impresa pompe funebri, Corso 47. 92699 S

CASA, casetta e cortile in città, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82696 S

Giovanna Kalin

impiegata postale

Dopo brevi sofferenze, spirò quest'oggi confortata dalla S. Religione, lasciando nel profondo dolore la madre **Francesca**, le sorelle **Giulia, Dora** marit. **Gropaitz, Maria** marit. **Crasna,** i cognati e nipoti, e gli altri congiunti, i quali partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 30 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 28 settembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia commossa tutti coloro che compartecipparono sia coll'invio di fiori che in altra guisa al suo grave dolore per la perdita della sua indimenticabile

Lauretta

Ringrazia pure il medico dott. **Manheimer** per le premurose cure prodigate.

Monfalcone, 26 settembre 1921.

Famiglia DOMENICO TAMARU

CASETTA sei locali mobilio vendesi occasione. Giuliani 37 porta 1. 82573 S

CASETTA città, ottimo stato, rendita 3300, vendesi 38.000. Indirizzo Piccolo. 92599 S

CASETTA acqua gas minimo tre camere cantina giardino cerco. Offerte con prezzo sub «In contanti» al Piccolo. 82484 S

FONDO per costruire villino, possibilmente Scorcola, cerco. Offerte «Carletti» Piccolo. 82160 S

STABILE posizione centralissima, con botteghe anche ad uso caffè o ristorante, vendesi Capodistria. Indirizzo: Casella Postale 38, piazza Borsa. 92521 S

STABILE ottima posizione, comfort moderno, bellissima architettura, rendita 18.000, vendesi 195.000. Indirizzo Piccolo. 92597 S

STABILE via Istituto vendesi lire 75.000: informazioni Corso V. E. 17-II, dalle 3 alle 6 pom. 92793 S

VILLE, stabili, diverse posizioni, pronta abitazione, vendonsi da 35.000-1.200.000. Agenzia autorizzata Palma, Timeus 1-I. 91745 S

VILLINO signorile, stalla, rimessa, garage, libero prontamente, vendesi o affittasi. Gregor via Sanità n. 1. 92175 S

VILLINO Pendice Scorcola 421 (vicino Panorama), composto 5 stanze grandi, cucina, stanzino bagno, cantina, lisciaia, cisterna sorgente, confort moderno, giardino coltivato, terreno tese 100, due entrate, bellissima vista, distante 10 minuti caffè Fabris, prezzo conveniente vendesi. Carducci 23, Kremser, telefono 660. 82462 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, chiedere Laboratorio Ortopedico, Trieste. Coroneo 15-I, telef. 1347. 1903 U

CAUSA partenza vendonsi 2 cavalli, carrozze, finimenti. Informazioni Tomasini, Canova 20-II. 92551 U

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, chiedere Laboratorio Ortopedico. Trieste, Coroneo 15-I, telefono 13-47. 1803 U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformansi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3144 U

CAMERIERE marittimo ventisettenne cerca distinta signorina onesta scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Offerte «Dino» Piccolo. 82660 U

CONIUGI soli, residenti Padova, adotterebbero bambina 8-10 anni, preferibilmente orfana di guerra, senza fratelli, di condizione civile, possibilmente bionda, occhi celesti. Scrivere prontamente sub «Amore filiale» al Piccolo. 8990 U

CORONE argento pago prezzi massimi. Grande laboratorio Luigi Povh, piazza Garibaldi 2. 69439 U

CORREDI sposa le più recenti novità. Visitare campioni, chiedere preventivi. Laboratorio biancherie Mirri, Carducci 22, porta 16. 92609 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DISTINTO 25enne, di famiglia possidente, con azienda 50.000 nette annue, desidera conoscere scopo sollecito matrimonio, signorina, anche tradita, indifferente se difettosa fisicamente, purchè onesta, affettuosa, considerevole dote. Offerte «Seriamente» Piccolo. 92989 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

GIOVANE parte venerdì Alessandria, Palestina, accetta incarichi anche commerciali. Torrebianca 20, Frischmann. 92935 U

HA-KA-BE, l'ideale moderno preservativo della donna, si riceve raccomandato in casa inviando lire 10 al rappresentante sul conto corrente postale n. 11-34, Trieste. 93083 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 39-I. Telefono 34-83. 86325 U

IMPIEGATO ventitreenne, buono, conoscerebbe bella signorina 16-20 anni, anche povera, purchè onesta, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Offerte «Bontà» Piccolo. 92973 U

INFORMAZIONI commerciali-private, incarichi fiducia, assume Piti. Scrupolosità, riservatezza. Piazza Borsa 8. 93183 U

LIRE 1000 cerca prestito impiegato, ottimi interessi, garanzia. Indirizzo al Piccolo. 8896 U

MANTELLI signora pronti e su misura anche pagamento rateale. Corso Garibaldi 13-III. 92555 U

MERCEDE. Domenica sera mancato causa ritardo postale. Ritiri lettera fermo posta piazza Garibaldi. Guido. 92935 U

NINFA. Oggi me ne vo per lontani lidi. Dovevi impedirommi di rivedervi. Sono rassegnato, ma non doma è la tenacia del sentimento. Sarete meco come sempre. Cordialissimi. 92885 U

NOLEGGIANSI cavallo buonissimo, birocino, oppure vendesi causa malattia. Ind. Piccolo. 92979 U

PRESERVATIVI infallibili garantiti «Sanitas» americani: unicamente Steindler, XX Settembre 12. 91819 U

SIGNORA parte Vienna riceve commissioni. Indirizzo Piccolo. 92951 U

SIGNORINA diciannovenne, distinta, illibata, senza dote, ma bella, desidera conoscere signore posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte «Illibatezza» Piccolo. 92991 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Gnatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo Trieste. 324 U

VEDOVA, presenza, capitale, mariterebbesi pari condizioni. Casella 44, posta Battisti. 79444 U

VEDOVO 50enne cerca donna cuore scopo matrimonio. «Cuore» Piccolo. 82804 U

45ENNE, posizione, onorabilità, ammoglierebbesi pari serietà. Casella 102, Posta Battisti. 79446 U